



www.ledicoladelsud.it

Venerdì 2 agosto 2024 | Anno 3 | Numero 212 | € 0,70

| in abbinamento obbligatorio con QN € 1,00.
Non vendibile separatamente

L'Edicola dello Sport

SERIE B
Bari, da Cagliari arriva Radunovic

MELE PAGINA 4



SERIE A
Lecce, il Milan piomba su Falcone

DE MATTEIS PAGINA 5



LEGA PRO
Caos Taranto Adesso riflette anche Capuano

CESARIO PAGINA 6



L'Edicola più



Dal 18 giugno

in tutte le edicole di Puglia e Basilicata



Insieme a solo
1,00€

L'OPINIONE



DOMENICO GIORDANO

NON BANALIZZATE IL DIBATTITO SULLE RIFORME

È passata una settimana da quando anche la Regione Puglia - dopo la Campania, l'Emilia-Romagna, la Toscana e la Sardegna - ha dato il via libera alla richiesta di referendum abrogativo per la legge nazionale sull'autonomia differenziata, fortemente voluta dalla Lega e accettata, con tiepido entusiasmo, dalle altre forze del centrodestra. Il Consiglio regionale della Puglia ha votato a favore, nonostante il parere contrario espresso nei giorni precedenti dalla Commissione che si occupa proprio delle riforme. Certo, restano da individuare i delegati incaricati di presentare formalmente il quesito referendario, ma con l'adesione della Puglia tutte e cinque le Regioni a guida progressista si sono schierate contro la riforma disegnata dal ministro Roberto Calderoli e approvata a maggioranza dal Parlamento.

> CONTINUA A PAGINA 5

LA RIVOLUZIONE

Sanità, ecco 1.500 posti letto e una nuova agenzia per il 118

Dopo un anno la Giunta adotta la delibera messa a punto dall'ex assessore Palese Potenziata la Riabilitazione. L'Areu coordinerà il servizio dell'emergenza-urgenza

IACCARINO E RUBINO PAGINE 2-3

L'INTERVENTO DI AQP



Bari, mai più mare inquinato Via ai lavori sui depuratori

L'intervento da 14 milioni di euro riguarda Bari est e Bari ovest

SORRENTINO PAGINA 9

IL FLOP IN CONSIGLIO

Alta tensione tra Capone ed Emiliano



IACCARINO PAGINA 4

A OTRANTO

Abusi edilizi Sei indagati C'è l'ex sindaco

CONTE PAGINA 17

A TARANTO

Ex Ilva, i timori delle sigle per la vendita

ILLIANO PAGINA 22

A MATERA

Crisi, Bennardi ora azzera l'esecutivo

DE LUCA PAGINA 25

L'ASSISTENZA

Punto nascite Niente stop per Galatina



TORRETTI PAGINA 18

LE OLIMPIADI DI PARIGI

Sfuma l'oro nel fioretto Solo argento per Palumbo

PARIGI

Finisce 45-39 per gli Stati Uniti la finale olimpica del fioretto a squadre femminile: solo argento per la nazionale italiana di cui fa parte la lucana Francesca Palumbo. Sfuma l'oro, dunque, per le italiane che si piazza sul podio per l'ottava Olimpiade consecutiva.

PALUMBO PAGINA 3 (SPORT)



Francesca Palumbo in finale

IL GASDOTTO

Tap finanzia il festival È polemica

MELENDUGNO

È polemica, a Melendugno, dopo che il Comune ha accettato un contributo di 70mila euro dalla multinazionale Tap. Insorgono gli ambientalisti: «Eppure il Comune si era costituito parte civile nel processo contro Tap».

CONTE PAGINA 17

L'Edicola

con l'informazione e lo sport locale
insieme alle notizie nazionali e internazionali del
Quotidiano QN Nazionale

Dal 18 giugno
in tutte le edicole di Puglia e Basilicata

Insieme a solo
1,00€



QN Oltre 1 milione di lettori nel giorno medio*

*Dat Audipress 2024/1



La rivoluzione della sanità

Più servizi per i residenti

I parametri adottati rispettano i criteri fissati dal decreto ministeriale 70

Il tasso d'Italia resta sotto la soglia massima di 0,7 letti ogni mille abitanti

IL POTENZIAMENTO

Ecco 1.500 posti letto per la rete ospedaliera Svolta in Riabilitazione

Dopo un anno la Giunta regionale adotta finalmente la delibera messa a punto dall'ex assessore Rocco Palese destinata al pubblico e al privato

LILIANA IACCARINO

PUGLIA

Via libera al riordino della rete ospedaliera pugliese. La Giunta regionale ha adottato l'altro giorno una delibera in cottura da oltre un anno messa a punto all'epoca dell'ex assessore alla salute Rocco Palese. Un testo oggetto di limature e contro-limature, di natura tecnica, ma prevalentemente politiche per arrivare ad una quadra nella distribuzione dei posti letto.



Altri 313 letti sono destinati alla Lungodegenza, la Riabilitazione invece riceverà in totale 432 posti (di cui 354 ai privati)

Il decreto

La Puglia si adegua così dopo sette anni agli indirizzi del cosiddetto Dm 70, un atto di riorganizzazione a livello statale che ha cambiato la filosofia dei sistemi sanitari regionali. In concreto grazie alla rivisitazione ospedali pubblici

e privati riceveranno un'infornata di ben 1542 posti letto in più rispetto al quadro attuale: 818 postazioni saranno dedicate agli acuti (medicina generale, chirurgia, ortopedia, geriatria, pneumologia, ecc) di cui 613 al pubblico e 205 al pri-

vato.

La ripartizione

Altri 313 letti sono destinati alla Lungodegenza (reparti che ospitano pazienti che necessitano di ricoveri lunghi, fino a 90 giorni), ma ad appannaggio quasi esclusivo del

818

le postazioni dedicate ai reparti per gli acuti

sistema sanitario regionale. Diverso, invece, il discorso per la Riabilitazione che riceverà in totale 432 posti letto quasi tutti destinati alle cliniche private (354) e solo 78 nel sistema pubblico. Nella distribuzione dei posti letto sono conteggiati anche i nuovi ospedali in costruzione, ad esempio il Monopoli-Fasano o il San Cataldo di Taranto, ma anche quelli ancora in fase preliminare (Maglie-Melpignano, Andria, Nord barese). In quest'ultimo caso, per i nosocomi in fase di costruzione, le previsioni



del regolamento sui posti letto essendo di completamento prevedono soppressioni e riaperture. Ad esempio su Monopoli saranno trasferiti nel nuovo ospedale i reparti chiave del vecchio San Giacomo che resterà un presidio territoriale di assistenza

per le cure di base.

I progressi

Il cuore del provvedimento sta nel balzo in avanti previsto per il settore della Riabilitazione, vero e proprio tallone d'Achille della sanità pugliese. In questi reparti, infatti, le

L'ANNUNCIO DEI SINDACATI

Nue, ancora niente sede «Agiremo legalmente contro la Regione»

I dipendenti assegnati a Campi Salentina costretti a fare i pendolari per raggiungere la sede di Modugno

ANGELA RUBINO

BARI

È ancora lontana la soluzione per i 46 lavoratori del numero unico emergenze (Nue) regionale, as-

segnati alla sede di Campi Salentina (Le) ma costretti, dal 16 aprile scorso, a fare i pendolari per raggiungere quella di Modugno (Ba). Circa trecento chilometri ogni giorno, tra andata e ritorno, che sono già costati ad alcuni di loro un incidente automobilistico per arrivare dalla propria residenza nel leccese alla zona industriale di Bari. Fp Cgil Puglia, Uil Fpl e Csa avevano indicato all'amministrazione regionale alcune possibili solu-

zioni per evitare di mettere a rischio la vita di questi lavoratori. Tra le altre, una foresteria o rimborsi per un B&B.

I disagi

«Al momento, non abbiamo ottenuto nemmeno buoni benzina per chi si sposta in macchia o un'indennità chilometrica - ha chiarito il segretario regionale del Csa, Carlo Cirasola - Abbiamo dato un ultimatum all'amministrazione. A settembre, però,

saremo costretti a ricorrere alle vie legali per il recupero delle somme spese dai lavoratori per il trasporto e/o per l'affitto di appartamenti condivisi».

I lavori

Intanto i tempi per la consegna della sede di Campi Salentina sembrano allungarsi ulteriormente. Due giorni fa sul portale EMPULIA è stata aperta la procedura per l'appalto dei lavori da effettuare sull'immobile che ospiterà temporaneamente la sala operativa. L'importo è di 918.099 euro e la gara si chiude il 4 settembre. «Ci vorrà molto più dei sei mesi prospettati alle organizzazioni sindacali a primavera - ha sottolineato, allarmato, Cirasola - L'importo della gara è praticamente il doppio di quello che ci avevano annunciato: quasi un milione di euro per una sede provvisoria. Cosa c'è sotto? Certamente

i lavori da fare sono molto più importanti di quelli inizialmente previsti e dunque richiederanno anche più tempo». «Inoltre, - si chiede - perché abbiamo dovuto scoprirlo così?». Responsabile della gara di appalto lavori pubblici è l'architetto Federica Greco, funzionario regionale delle Sezione opere pubbliche e infrastrutture, che, stando sempre ai sindacati, in un tavolo del 10 luglio aveva «ribadito che i lavori su Campi Salentina continuano con la tempistica prevista e che, essendo una struttura strategica, sono richiesti requisiti stringenti». La domanda, a questo punto, è: questi lavori sono mai iniziati? E poi, quanto dovranno attendere gli operatori, addetti a rispondere alle chiamate del 112 con turni h24, per poter prendere servizio nella sede per cui hanno firmato il contratto con la Regione Puglia?



«Lo sport va inserito in ricetta medica» C'è il ddl per rendere l'attività fisica fiscalmente detraibile

Lo sport «è un farmaco» e per incentivarlo «va inserito nella ricetta medica» che lo renderebbe fiscalmente detraibile. A prevederlo è un Ddl (prima firmataria Daniela Sbröllini, Iv) sottoscritto da tutti i partiti in X Commissione

al Senato. Obiettivo del disegno di legge è promuovere l'esercizio fisico e permettere alle famiglie di usufruire delle detrazioni fiscali, recuperando attraverso il 730 parte dell'investimento. «Lo sport è un «farmaco che non ha

controindicazioni e fa bene a tutte le età - dichiara Sbröllini, vicepresidente della Commissione - Il Disegno di legge che ho presentato intende dare la possibilità di inserirlo in ricetta medica».



Daniela Sbröllini, senatrice di Italia Viva, è la prima firmataria del disegno di legge sottoscritto in X commissione



La Puglia si adegua dopo sette anni agli indirizzi del cosiddetto Dm 70, un atto di riorganizzazione a livello statale che ha cambiato la filosofia dei sistemi sanitari regionali

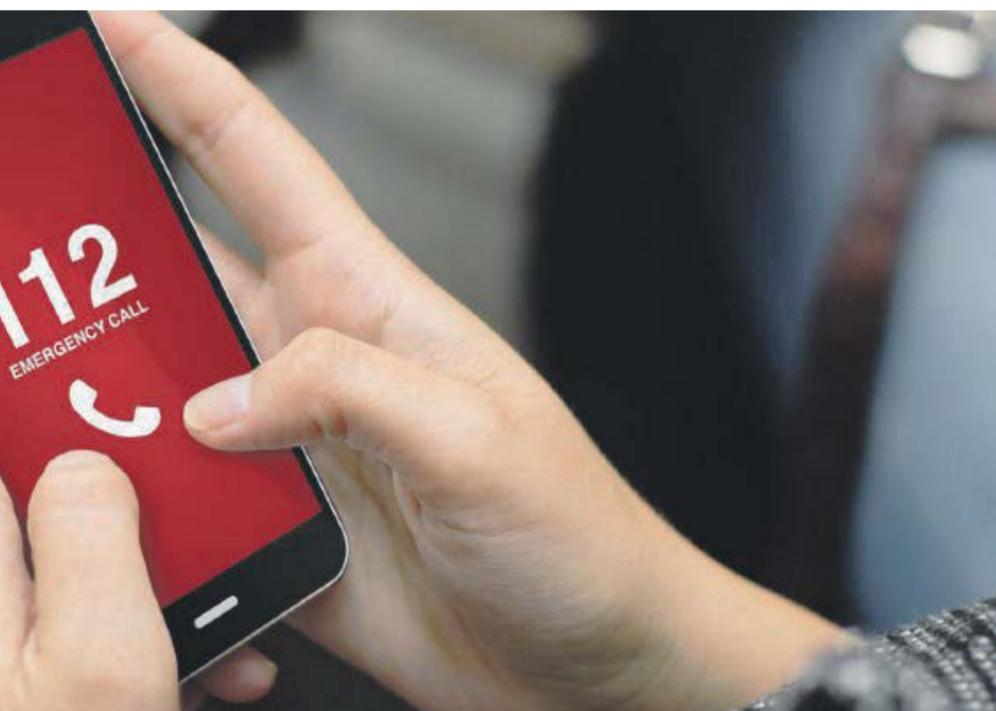
degenze si allungano a dismisura facendo schizzare la spesa nelle aziende sanitarie. Così come i posti letto di area medica o geriatria creano una larga fetta di mobilità passiva, i cosiddetti viaggi della speranza, che si punta a ridurre proprio

grazie al riordino ed al completamento dei posti letto così come richiesta dai fabbisogni di Asl, ospedali, Ircss e cliniche private.

Il potenziamento

In tal modo il potenziamento è finalizzato a

facilitare le dimissioni e ridurre i tempi di degenza nei reparti per acuti ed i ricoveri extra regionali. A conti fatti i parametri adottati rispettano i criteri fissati dal Dm 70 con la Puglia che resta sotto la soglia massima di 0,7 letti ogni mille abitanti.



I tempi per la consegna della sede di Campi Salentina sembrano allungarsi ulteriormente. Sul portale EmPULIA è stata aperta la procedura per l'appalto

IL MODELLO

Emergenza-urgenza Anche in Puglia nasce l'agenzia ad hoc

L'Areu dovrà supportare le attività e i servizi territoriali del sistema 118 ed il coordinamento con le strutture di accettazione per velocizzare gli interventi di soccorso



L'Areu dovrà coordinare il servizio di emergenza-urgenza

PUGLIA

Nell'ambito del regolamento di riordino della rete ospedaliera trova spazio anche la riorganizzazione della rete dell'emergenza urgenza. La principale novità riguarda l'istituzione in futuro dell'Areu, l'agenzia regionale dedicata, già prevista nel 2018 da un disegno di legge regionale che ora sarà probabilmente avviato all'approvazione definitiva.

La nuova agenzia

Obiettivo creare un nuovo format per superare le attuali criticità che possa ricomprendere la fase di allarme e risposta immediata, sia quella extra ospedaliera che quella ospedaliera, assicurando a tutti gli operatori del sistema i diritti fondamentali assicurati a chi presta il proprio lavoro nel servizio sanitario. In base alle previsioni L'Areu Puglia (due le aziende analoghe in Italia in Lombardia e Lazio) sarà una azienda sovraterritoriale dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e gestionale, sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale.

Le funzioni

Avrà il compito di gestire l'intero sistema dell'emergenza in base alle direttive del governo regionale e dell'assessorato alla Salute. In particolare il sistema informativo dell'assistenza in Emergenza-Urgenza deve supportare le attività ed i servizi territoriali del Sistema 118 ed il coordinamento con le strutture ospedaliere di accettazione d'urgenza finalizzata a velocizzare e migliorare l'efficacia dell'intervento di soccorso, oltre a garantire la continuità assistenziale delle cure per i pazienti.

La centrale operativa

Il cuore del sistema sarà la Centrale Operativa Regionale, con compiti di coordinamento e 5 centrali operative provinciali, che ne rappresentano l'articolazione territoriale. Spetterà al governatore Emiliano nominare entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge di un direttore generale che, a sua volta, entro i successivi tre mesi dovrà adottare l'atto aziendale.

Gli operatori sanitari

Tutto il personale dell'area delle urgenze con-

Obiettivo: creare un nuovo format per superare le attuali criticità in fase di allarme e risposta

fluirà nella nuova agenzia, compresi i medici del 118 che in attesa di completare l'iter per l'assunzione potranno continuare a prestare la loro opera in convenzione.

I criteri

I criteri per realizzare la nuova rete dell'emergenza urgenza saranno i seguenti: un Hub ogni 600.000- 1.200.000 abitanti, con un numero di accessi annui inferiore a 70.000 unità, uno Spoke: ogni 150.000-300.000 abitanti, con un numero di accessi annui inferiore alle 45.000 unità; un Pronto Soccorso ogni 80.000-150.000 abitanti, con un numero di accessi annui appropriati non al di sotto delle 20.000 unità ed una Centrale Operativa 118 ogni 600.000 abitanti con la trasformazione dei Punti di Primo Intervento in postazioni medicalizzate di 118. LIL.IAC.

IL RETROSCENA

Emiliano-Capone, tensione alle stelle dopo l'ennesimo flop in Consiglio

Il governatore non ha digerito la mancata approvazione di Defr e delibera sul referendum, a suo parere frutto di una poco sapiente gestione dell'assemblea: due le ramanzine alla presidente del Consiglio che, tuttavia, non ci sta a fare da capro espiatorio

LILIANA IACCARINO

BARI

Che succede fra il governatore Michele Emiliano e la presidente del Consiglio regionale Loredana Capone? I rapporti fra le due massime cariche istituzionali della Regione sembrano scivolare ai minimi termini. Il culmine s'è raggiunto nell'ultima seduta del Consiglio, una delle più imbarazzanti della storia recente. In un sol colpo il parlamentino è riuscito nell'impresa di non approvare il Documento di economia e finanza (Defr), per legge da adottare entro fine luglio e per giunta sollecitato dalla Corte dei conti. Ma soprattutto il secondo flop consecutivo per le delibere finalizzate a completare l'iter per la richiesta del referendum contro l'autonomia differenziata dopo che nell'ultima seduta qualcuno aveva dimenticato di inserire i nomi dei delegati chiamati a i quesiti al timbro della Cassazione. Insomma due clamorose figuracce per la Puglia al



Il governatore Michele Emiliano e la presidente del Consiglio regionale Loredana Capone sarebbero ai ferri corti

cospetto delle altre quattro Regioni di centro-sinistra che hanno già ultimato le procedure per lanciare la crociata referendaria contro la legge Calderoli.

Lo scontro

In una pausa di questo rocambolesco Consiglio regionale il presidente

Emiliano ha sgridato platealmente Capone, per giunta in pubblico: «Non sai gestire i lavori del Consiglio - le ha detto visibilmente irritato - Non controlli i numeri della maggioranza e convochi sedute al buio, senza verificare in anticipo presenze e assenze». La presidente salentina non

s'è scomposta e ha replicato a tono: «I numeri e l'accordo in maggioranza c'erano eccome - ha risposto a Emiliano - Bastava solo che il tuo vicepresidente non prendesse il capriccio di far invertire l'ordine del giorno piazzando al primo punto il Defr e stracciando l'intesa raggiunta

nella riunione dei capigruppo». L'altro giorno, durante la riunione della giunta regionale, Emiliano ha ripreso l'argomento: «La mia maggioranza gode di ottima salute, non ha problemi di tenuta. L'unico problema che abbiamo riguarda la perenne disorganizzazione della

“ Qui nessuno pensa a verificare i numeri, anzi si convocano sedute al buio

Michele Emiliano governatore

presidenza del Consiglio». Per il futuro il presidente ha chiesto alla giunta di inviare d'ora in poi un assessore in Consiglio a vigilare, una sorta di “carabiniere” dell'esecutivo, una “sentinella” che controlli le convocazioni del parlamentino e la verifica dei numeri.

Lo strascico

Nessun commento sull'incidente diplomatico dalla presidente Capone. Anche se da ambienti a lei vicini trapela la delusione per l'attacco ricevuto, ritenuto ingeneroso. Di certo la presidente non ci sta a fare il capro espiatorio di responsabilità altrui. «In primis - sussurra qualcuno - dello stesso presidente Michele Emiliano».

L'APPELLO

Il monito degli intellettuali «I vertici regionali riflettano»

Tanti professionisti pugliesi invitano l'amministrazione a trarre decisioni dopo la disfatta in via Gentile

PUGLIA

«La mancanza del numero legale del Consiglio regionale della Puglia per l'iter della richiesta di referendum sullo spacca Italia è un fatto gravissimo. È il venir meno del dovere istituzionale di rappresentare gli interessi e i diritti sociali minacciati dalla legge Calderoli. E si po-



Il monito dell'associazione Puglia Europa Med in una nota che porta la firma di molti professionisti e intellettuali pugliesi

ne in stridente contrasto con l'impetuosa adesione dal basso, dei cittadini e delle cittadine pugliesi, nella raccolta delle firme del Comi-

tato nazionale sul quesito di abrogazione totale. È perciò un fatto di autodelegittimazione del Consiglio; effetto della mancanza da mesi di

una maggioranza. Coerenza vorrebbe che se ne traggano riflessioni e decisioni urgenti e conseguenti, a cominciare dai suoi vertici istituzionali della Regione».

Il monito

Lo sottolinea l'associazione Puglia Europa Med in una nota che porta la firma di molti professionisti e intellettuali pugliesi come Mariella Baldassarre, Marina Calamo, Chiara Candela, Michele Capriati, Anna Casano, Elena Convertini, Mariella Carrieri, Nicola Costantino, Enzo Cristino, Marida Dentamaro, Vincenzo De Robertis, Paola De Sario, Tea Dubois, Silvia Godelli,

Vera Guelfi, Giovanni Giorgio, Michela Labriola, Enzo Lavarra, Marina Mastromauro, Rossella Matarrese, Gianvito Mastroleo, Claudia Mazzilli, Rosa Melodia, Vito Micunco, Milena Pavone, Licia Positò, Mario Spagnoletti, Onofrio Romano, Alba Russo, Maria Pia Vigilante, Magda Terrevoli, Filomena Trizio, Bina Valentini, Michele Ventricelli, Roberto Voza e Francesca Zitoli.

Il boom di firme

«Nel frattempo ancora più forte deve essere l'impegno dei comitati territoriali unitari per corrispondere alla fortissima volontà di partecipazione attiva dei pugliesi alla campagna referendaria - continua la nota - Siamo sicuri che sono e saranno i pugliesi di ogni condizione sociale e orientamento culturale, che si prenderanno in carico a questa grande battaglia per l'Italia unita, giusta, libera». A evidenziare il

successo della raccolta firme è la segretaria regionale della Cgil Puglia, Gigia Bucci: «Mezzo milione in soli 10 giorni è un dato che si commenta da solo. Il risultato di un lungo lavoro che ha riacceso la fiamma della speranza in tantissimi cittadini, e che ha fatto riscoprire la bellezza e il valore della partecipazione», ha dichiarato. «Il messaggio che questa marea popolare ha già spedito al governo è molto chiaro - ha aggiunto - la Costituzione non si tocca, soprattutto nei suoi valori fondanti, Lavoro, Unità e Uguaglianza. Ma un record da solo non basta, noi dobbiamo vincere la medaglia, che per noi vuol dire continuare nella raccolta firme per raggiungere il numero maggiore possibile di cittadini e prepararci alla partita più difficile, il raggiungimento del quorum. L'entusiasmo che vedo tutti i giorni nelle piazze, ai banchetti per le strade, è un segnale di speranza».

L'Edicola

Regist. Trib. n. 5604/2021 del 12/11/2021 Bari

Editore

LEDI S.R.L. Società soggetta a direzione e coordinamento di Fondazione Donata Carella

Direttore responsabile
Ciriaco M. Viggiano**Sede legale**

Via De Blasio snc - 70132 Bari (BA)

Domicilio digitale/pec

ledi-srl@legalmail.it

Numero REA

BA - 624759

Concessionaria per la pubblicità

Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l.

Via E. Mattei, 106 - 40138 Bologna

tel. 338 3045879

mail: info@speedadv.it

StampaCasa Editrice del Sud srl - Via delle orchidee, 1
70026 Modugno (BA)**Abbonamenti**

tel. 338 3045879 - abbonamenti@ledieditori.it

Trimestrale (5 numeri su 7) € 60,00 - (6 numeri su 7) € 75,00 - (7 numeri su 7) € 85,00**Semestrale** (5 numeri su 7) € 115,00 - (6 numeri su 7) € 145,00 - (7 numeri su 7) € 165,00.**Annuale** (5 numeri su 7) € 225,00 - (6 numeri su 7) € 275,00 - (7 numeri su 7) € 295,00

LA MOBILITAZIONE

Referendum, raggiunte 500mila firme I promotori: «È soltanto l'inizio»

Superata in pochissimi giorni la soglia minima prevista per chiedere l'abrogazione della legge Calderoli sull'autonomia differenziata
Esulta Boccia (Pd): «Grande risultato, gli italiani hanno capito il senso della battaglia contro una norma che accrescerebbe i divari»

NATALE LABIA

BARI

«Ce n'est qu'un debut», fu uno degli slogan più consumati durante le proteste del maggio francese nel '68. Un claim mutuato dal comitato promotore del referendum per abrogare la legge sull'Autonomia differenziata: «È solo l'inizio», è stato il commento rilasciato subito dopo che il pallottoliere combinato tra raccolta firme online e in presenza ha superato l'asticella delle 500mila firme: quota minima per proporre i quesiti referendari alla Corte costituzionale.

Parla Boccia

«In soli dieci giorni, tra banchetti e piattaforma online, abbiamo raccolto oltre mezzo milione di firme per promuovere il referendum contro la legge voluta del governo di centrodestra, presieduto da Giorgia Meloni, è un grande risultato - commenta Francesco Boccia, capogruppo del Pd in Senato - Gli italiani hanno capito il senso della battaglia che le opposizioni unite han-



A dare un forte impulso alla raccolta di firme è stata l'attivazione di banchetti e piattaforma online

no fatto in Parlamento contro lo "spacca Italia" della Lega. Una legge sbagliata e pericolosa che divide il Paese in tanti piccoli staterelli. Una riforma a invarianza di spesa, che non prevede neanche un centesimo, ma che va ad accrescere le disuguaglianze sulla sanità, sull'organizzazione della

scuola, sull'assistenza, dagli asili nido agli anziani, e sul trasporto pubblico locale». Anche per Boccia «la nostra battaglia non si ferma, continueremo la raccolta firme in questa estate militante del Pd, nelle strade, nelle piazze e nelle nostre feste, insieme agli altri partiti di opposizione, ai sindacati e

alle associazioni e a tutti quegli italiani che vogliono lottare per un'Italia unita e coesa». Questo perché, «proprio come accadde lo scorso anno con la legge sul salario minimo, anche stavolta la destra sta ignorando il paese reale e sta sottovalutando i propri errori: l'autonomia si rivelerà un

clamoroso autogol. Noi, insieme alle italiane e agli italiani che hanno firmato per il referendum, stiamo dimostrando che un'alternativa alla destra è possibile e continueremo a lavorare per questo in Parlamento e nel Paese».

La mobilitazione

Intanto, come conferma-

Il Governo sta ignorando ancora una volta le istanze del Paese reale

Francesco Boccia senatore del Pd

no i promotori, le 500mila firme sono il primo obiettivo raggiunto. Ora ci sarà da irrobustire la raccolta, soprattutto dopo il corto circuito nel consiglio regionale pugliese che ancora non ha approvato la richiesta di referendum lasciando in stand-by le altre quattro regioni, Campania, Emilia-Romagna, Toscana e Sardegna che hanno dato via libera alla proposta. Così resta in piedi solo la raccolta firme di iniziativa popolare che prevede anch'essa la presentazione delle stesse firme e dei quesiti alla Corte costituzionale, i cui giudici dovranno pronunciarsi sulla ammissibilità così da poter indire la consultazione che avrà bisogno, per essere valida, del 50 per cento più uno degli aventi diritto al voto.

IL VIDEO

«Stato inefficiente»: così diceva Emiliano

ANDREA ESPOSITO

BARI

«Lo Stato centrale è inefficiente e vanno aumentati i poteri delle Regioni»: sembrano parole di un esponente del centrodestra, magari di un leghista o comunque di un convinto sostenitore dell'autonomia differenziata. E invece no: a pronunciarle, ormai un po' di

tempo fa, è stato Michele Emiliano. Sì, proprio lui: il governatore della Puglia che, insieme col suo omologo campano Vincenzo De Luca, è oggi tra i più tenaci oppositori della legge Calderoli. Una contraddizione che emerge dal video diffuso dal centrodestra e divenuto virale in chat e social.

Le parole

Il filmato dura pochi se-



Il governatore pugliese appare in un video virale sui social

condi e mette in evidenza come Emiliano abbia (apparentemente) cambiato idea in merito all'equilibrio dei poteri tra lo Stato centrale e le Regioni. Pochi anni fa, all'inizio dell'esperienza alla guida della Puglia, Emiliano sentenziava: «Sono dell'idea che tutte le Regioni a statuto ordinario dovrebbero chiedere l'autonomia differenziata». Non solo: «Bi-

Bisogna aumentare i poteri riconosciuti alle varie Regioni italiane

Michele Emiliano governatore

sognerebbe fermare questo processo separato di Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. Lo Sta-

to centrale è inefficiente e vanno aumentati i poteri delle Regioni». Parole smentite negli ultimi tempi, quando Emiliano si è schierato senza se e senza ma contro la legge Calderoli e il progetto di regionalismo differenziato sostenuto dal governo Meloni. «Spero che il referendum abbia tanti sì perché bisogna votare sì per abrogare la legge sull'autonomia differenziata», dice Emiliano nella stessa clip. Un cambio di opinione che al centrodestra non è passato inosservato.

SEGUE DALLA PRIMA

DOMENICO GIORDANO



LA SOLITA LITE TRA TIFOSERIE CHE BANALIZZA IL DIBATTITO SULLE RIFORME

F in qui tutto chiaro, così come era scontato questo "allineamento celeste" delle amministrazioni regionali di centrosinistra. Solo che anche questa volta, come è capitato in passato in tante occasioni, noi italiani abbiamo trasformato tutta la discussione sul provvedimento politico in un dibattito morale, un tempo si sarebbe preferito dire "ideologico". Così anche il tema dell'autonomia differenziata, a prescindere dai rischi reali e presunti che ne possano derivare alla nostra unità nazionale, cuore pulsante della Costituzione repubblicana, all'exasperazione delle disuguaglianze ataviche che zavorrano lo sviluppo uniforme dei territori, è diventata sin da subito l'alibi perfetto per una contrapposizione di piccolo cabotaggio. Dall'essere guelfi con-

tro ghibellini, comunisti contro democristiani o semplicemente innocentisti contro colpevolisti, siamo saltati a piè pari in una nuova e irrilevante dicotomia tra leghisti veri, presunti o di riflesso, promotori e fautori del progetto dell'autonomia, e deluciani, ovvero discepoli del presidente della Campania Vincenzo De Luca, capopolo irruente e oppositore della norma. Una legge approvata probabilmente più per dare in pasto ai propri elettori una parvenza di efficientismo che per un'ampia e condivisa visione di adeguare ai tempi e alla società contemporanea le competenze tra i diversi livelli istituzionali del Paese. Ecco, il banco di prova dell'autonomia differenziata invece di produrre un dibattito intenso, di rigenerare le palestre formative dove far crescere la nuova classe

dirigente, in particolare al Sud, si è ridotto a una sterile contrapposizione tra leghisti da una parte e deluciani dall'altra, tra nordisti che vogliono tenersi strette le loro risorse fiscali e meridionalisti straccioni, che sbraitano per l'ennesimo furto subito. Nella più nobile delle tensioni, invece riusciamo a dividerci tra progressisti, interessati alla bandiera dell'unità nazionale, dimenticandoci che qualche anno prima avevamo indossato la maglietta sulla quale oggi vomitiamo, e pericolosi fascisti, interessati a penalizzare il Sud e le sue popolazioni. Questo è il nostro limite più grande, ma è anche il limite più evidente che la riforma ha fatto riemergere e che ci penalizzerà fino a quando, come italiani e meridionali, non saremo capaci di mandare una volta e per tutte.

Terre arse dal caldo

Emergenza nelle campagne

64 milioni di metri cubi a Occhito: un anno fa erano quasi 181

Saranno dimezzate le produzioni di ortofrutta e gravi danni per la zootecnia

LA RACCOLTA

Salsa bruciata nei campi

Più ettari, meno prodotto

In Puglia l'aumento del 5% delle superfici è assorbito dal calo produttivo
Patto tra agricoltori e aziende per tutelare la filiera italiana

NATALE LABIA

FOGGIA

Scatta la raccolta del pomodoro in una delle campagne più difficili di sempre, tra la siccità e il caldo record al Sud che stanno condizionando lo sviluppo delle piante e delle bacche e gli effetti del maltempo al Nord.

La situazione

A fare il primo bilancio è la Coldiretti, in occasione dell'avvio delle operazioni in provincia di Foggia. Oltre a rappresentare un pilastro della dieta Mediterranea, il pomodoro è un comparto chiave dell'agroalimentare con un fatturato nel 2023 di cinque miliardi di euro, set-

temila imprese agricole, 100 imprese di trasformazione e diecimila addetti, per circa 70mila ettari coltivati.

Sui territori

Dalle prime indicazioni sulla campagna emergono situazioni opposte per Puglia ed Emilia Romagna, le regioni dalle quali vengono circa i due terzi del raccolto. In Puglia all'aumento di oltre il 5 per cento delle superfici investite a pomodoro è assorbito dal leggero calo produttivo, l'Emilia Romagna invece deve fare i conti con il maltempo che, tra alluvioni e grandine, ha ostacolato e ritardato i trapianti, facendo strage di piantine.

Filiera produttiva

Intanto, per promuovere e

Vogliamo promuovere un modello più equo e trasparente

Ettore Prandini Coldiretti

tutelare la filiera del pomodoro da industria, garantendo il prodotto 100 per cento italiano è stato siglato un accordo tra Coldiretti, Filiera Italia e Anicav (associazione nazionale industriali conserve alimentari vegetali), un vero patto di filiera tra produzione agricola e imprese di trasformazione. «Vogliamo promuovere un modello di filiera più equo e trasparente per questo chie-

diamo all'Europa un passo in avanti sull'origine in etichetta e di applicare il principio di reciprocità, combattendo lo sfruttamento ovunque, in Italia così come nei prodotti importati», ha detto il presidente nazionale di Coldiretti, Ettore Prandini. Un intervento nella direzione del cosiddetto Italian sounding e un'intesa importante che, ha spiegato Marco Serafini presidente Anicav, «vuole accendere i riflettori su una filiera non sempre conosciuta e valorizzata per quello che realmente rappresenta».

Per «sostenere le denominazioni Dop e Igp già presenti, così come le future a partire dalla Puglia», sottolinea l'ad di Filiera Italia Luigi Scordamaglia.



Il Sole

24 ORE L'Edicola

Enigmistica24, l'inserto per appassionati con quattro pagine speciali con rubriche e giochi dedicate alla competizione olimpica, alla città che la ospita e ai luoghi che hanno fatto la storia dei Giochi.

CON L'EDICOLA E IL SOLE 24 ORE A € 1*.

*OLTRE AL PREZZO DEI QUOTIDIANI



Dal 26 luglio ogni venerdì in edicola

Emergenza idrica Tutolo chiede di convocare un Consiglio monotematico

Il consigliere regionale Antonio Tutolo ha presentato richiesta di convocazione di una seduta monotematica urgente del Consiglio regionale sul tema "Emergenza idrica in Puglia".
«La crisi sta causando gravi danni

all'agricoltura in Puglia, con campi a secco e coltivazioni distrutte. La siccità ha ridotto drasticamente il livello degli invasi per l'acqua da irrigazione, con una carenza di diversi milioni di metri cubi rispetto allo stesso periodo dello scorso

anno. A questo si è aggiunto il ritardo dell'avvio della stagione irrigua, con danni alle produzioni di pomodoro, agrumi, legumi e cereali, e ripercussioni anche sugli allevamenti» afferma Tutolo.



Il consigliere Antonio Tutolo chiede un Consiglio urgente



Gli effetti devastanti sui livelli produttivi del pomodoro che sta causando problemi alle aziende del settore in un momento strategico per i fatturati delle imprese e il reddito dei lavoratori FOTO NOI SIAMO AGRICOLTURA

L'INTERVISTA | Giulio Colecchia imprenditore zootecnico

Allevamenti senz'acqua «Se continua così servirà la Protezione civile»



la richiesta di pronto intervento da parte dell'imprenditore foggiano, Giulio Colecchia

LA TRATTATIVA

Flussi dalla diga di Conza L'intesa raggiunta lascia a bocca asciutta le associazioni agricole

Sono previsti due milioni e 250 mila metri cubi in più per garantire il superamento dell'emergenza nel settore e Bardi promette ulteriori quantitativi per le imprese

FILIPPO STROZZI

POTENZA

L'arrivo dalla diga di Conza di 2 milioni e 250 mila metri cubi d'acqua in più per il settore agricolo del Vulture-Altro Bradano, suscita reazioni opposte in Basilicata.

I commenti

«Di positivo c'è soltanto che dopo sette anni finalmente si è riunito il tavolo dell'accordo di programma sull'erogazione dell'acqua e le relative compensazioni», afferma il parlamentare dei Fratelli d'Italia, Aldo Mattia a commento dell'esito dell'incontro sul comparto agricolo lucano. Prosegue il



Veduta aerea dell'invaso di Conza

deputato meloniano «Invito il governatore Bardi a non lasciar passare un altro decennio prima di rincontrarsi, perché il tavolo deve svolgere un costante lavoro nell'interesse di tutti e per quanto mi riguarda per la Basilicata in primis. Speriamo per il futuro che con l'impegno del governo Meloni e del governo Bardi si possa avere più capacità d'incasso per la diga di

Monte Cotugno e si arrivi presto alla riapertura della diga del Rendina».

La critica

Su fronte opposto le dichiarazioni di Coldiretti che, attraverso il presidente Luciano Antonio Pessolani, esprime dubbi sulla capacità dell'accordo raggiunto d'incidere sui livelli produttivi agricoli locali. «Non possiamo dirci completamente soddisfatti di quanto imposto dalla Regione Puglia con riferimento alla proposta di scambio di risorsa idrica tra lo schema dell'Ofanto e quelli dell'Agri e del Sinni» afferma Pessolani che aggiunge «per la zona nord della Basilicata e per i territori di Melfi e Lavello, in particolare, è fondamentale assicurare i volumi richiesti dal Consorzio di Bonifica in quanto solo così si possono garantire le produzioni di numerosissime aziende». Livelli che non verrebbero garantiti dall'aggiunta della portata di acqua, prelevata dalla riserva idropotabile grezza dell'invaso di Conza. A margine delle polemiche le parole del governatore Bardi «Nelle more di un approfondimento su ulteriori quantitativi, l'accordo raggiunto consentirà di superare la fase più critica dell'emergenza».

MAURIZIO TARDIO

FOGGIA

Una mucca adulta in buona salute può arrivare a consumare 300 litri di acqua al giorno e molti allevatori, soprattutto sul Gargano, per non far morire di sete i propri animali hanno dovuto acquistare l'acqua e noleggiare autobotti per raggiungere gli allevamenti assetati. Tanto che in un recente incontro a Monte Sant'Angelo, Generoso Rignanese, assessore comunale all'agricoltura - che ha incontrato una delegazione di allevatori della Cia Agricoltori - ha richiesto alla Regione il riconoscimento dello stato di calamità dovuto alle drastiche conseguenze della prolungata siccità. «Se continua così non resterà che impiccarci alle travi delle stalle», usa un paradosso Giulio Colecchia, imprenditore zootecnico, e componente del consiglio dell'Ara (Associazione regionale allevatori) Puglia. Colecchia gestisce, a pochi chilometri da Foggia, un'azienda agricola con circa 700 capi bestiame, capaci di produrre in media quasi 9mila litri di latte al giorno.

Come sta affrontando la emergenza idrica nella sua

azienda?

«Al momento riusciamo a fare fronte attingendo da alcuni pozzi e da un piccolo invaso artificiale che abbiamo realizzato nella nostra azienda, ma se continua così dovrà chiedere l'intervento della protezione civile per avere acqua per i miei animali».

E non c'è soluzione?

«Ho 63 anni e di emergenze in agricoltura ne ho vissute tante, ma quella della carenza di acqua è una situazione che di anno in anno peggiora senza che si cerchi una soluzione. Pare come se qualcuno volesse celebrare, in silenzio, il funerale per essiccamento delle imprese zootecniche».

Ma come associazione allevatori avete avanzato proposte?

«Una impresa agricola senz'acqua è come un individuo senza sangue. Abbiamo chiesto a tutti i livelli di avere più invasi ai quali attingere, ma anche politiche di tesorerizzazione dell'acqua, intervenendo anche sugli sprechi e l'ammmodernamento della rete...»

... e con quali risposte?

«Per restare in tema e sdrammatizzare un po' la gravità della situazione: abbiamo ottenuto

300 i litri
di acqua
consumati
al giorno
da una mucca

muggiti, ma nessuna azione concreta, portando a casa la strana sensazione che se le aziende chiudessero nessuno si straccerebbe le vesti, specie in Capitanata dove siamo marginali nella zootecnia rispetto ad altri territori e, di conseguenza, la politica non ci prende in considerazione».

La solita questione del fare l'imprenditore al Sud è più difficile?

«Ma è così. Siamo privi di infrastrutture moderne e veloci, non abbiamo centri di produzione, a esempio, di materie prime per gli animali e dobbiamo acquistare da territori lontani subendo le fluttuazioni dei prezzi e i rincari dei trasporti. Qualcuno poi non si rende conto che le aziende di allevamento hanno anche un impatto positivo sui posti di lavoro dell'indotto. Se chiudiamo, non chiude solo un'azienda zootecnica, ma si mandano a casa diversi lavoratori».

IL ROGO NEL TARANTINO

La donna ustionata non ce l'ha fatta A Pulsano 100 ettari bruciati dal fuoco

L'anziana, originaria di Andria, era in vacanza nella sua residenza estiva e aveva riportato ferite gravissime su circa l'80% del corpo. La sua fine aggrava la posizione del 67enne incastrato dalle telecamere di videosorveglianza e adesso accusato di incendio doloso

ELENA RICCI

PULSANO

Non ce l'ha fatta Rita Fasanella, l'anziana di 82 anni rimasta gravemente ustionata in seguito all'enorme incendio divampato martedì 30 luglio a Marina di Pulsano, tra Lido Silvana e Fatamorgana.

La donna, originaria di Andria ma da tempo residente a Taranto, si trovava a Pulsano in vacanza presso la sua residenza estiva, una villetta proprio a ridosso della zona in cui le fiamme hanno devastato tutto.

Il ritrovamento

L'anziana è stata trovata da due vigili del fuoco impegnata nelle operazioni di spegnimento del rogo. Era a terra, nel giardino della sua villetta, priva di sensi e con bruciature su tutto il corpo. Probabilmente è stata sorpresa dalle fiamme indomabili e non è riuscita a fuggire.

Soccorso subito è stata trasportata presso l'ospedale Santissima Annunziata di Taranto dove è stata ricoverata nel reparto di rianimazione. Per lei si sarebbe reso necessario il trasporto pres-

so il reparto grandi ustionati dell'ospedale Perrino di Brindisi, passaggio che sarebbe avvenuto una volta stabilizzata, ma non è stato possibile. Le sue condizioni si sono così aggravate. Ieri è morta. La donna aveva riportato ustioni sull'80% del corpo.

Una morte che aggrava la posizione del 67enne fermato dai carabinieri forestali di Taranto e Manduria e sottoposto ai domiciliari. L'uomo, un pulsanese incensurato, è stato individuato dopo una indagine lampo grazie alla visione delle immagini di videosorveglianza. Avrebbe dato fuoco a un piccolo cumulo di sterpaglia per liberarsene ma avrebbe presto perso il controllo delle fiamme che, complice il forte vento di quei giorni, avrebbe spostato subito le lingue di fuoco da nord a sud, restituendo il disastro noto alle cronache.

I danni

Oltre 100 ettari sono andati completamente distrutti, compresi lidi, strutture ricettive, attività commerciali e abitazioni sulle quali sono ancora in corso gli accertamenti sull'agibilità. Pulsano è una comunità ferita e in-



L'incendio di Pulsano ha divorato 100 ettari di superficie e generato una colonna di fumo altissima e visibile a decine di chilometri di distanza

Incenerita una vasta area adiacente al lido e tutte le strutture balneari della marina

credula, ripiombata nuovamente in un incubo già vissuto 23 anni fa con un altro gravissimo incendio che mise in ginocchio la marina. Incendio di cui ad oggi ancora non si conoscono le responsabilità.

Per quanto riguarda quello di martedì scorso, invece, c'è un fascicolo di indagine coordinata dal pubblico ministero Vittoria Petronella che parla di incendio doloso, ipotesi di reato che potrebbe variare ed aggravarsi anche e soprattutto in seguito alla morte di Rita Fasanella in seguito a quell'inferno di fuoco.

Le fiamme sono divampate nel primo pomeriggio di martedì e a dare il primo allarme è stato un bagnino che ha avvisato la Guardia Costiera. I turisti e le famiglie in spiaggia si sono improvvisamente ritrovati in uno scenario apocalittico.

GLI INCIDENTI STRADALI

Tre vittime sulla 655 e in Liguria muore un centauro lucano

ANDREA ESPOSITO

POTENZA

Non si ferma la striscia di sangue sulle strade meridionali, a cominciare da quelle della Basilicata. Sono tre le persone morte in un incidente stradale verificatosi nella tarda serata di mercoledì sulla strada statale 655 Bradanica, nella zona compresa tra il territorio di Lavello e quello di San Nicola di Melfi. Un bilancio reso ancora più tragico dalla morte di un 38enne potentino in un incidente verificatosi in Liguria, nei pressi di La Spezia.

Lo schianto

A perdere la vita lungo la Bradanica sono stati due uomini e una donna che

viaggiavano su due automobili scontratesi all'altezza del chilometro 53+100 della statale Bradanica. Si tratta, per la precisione, di un 37enne e di una 34enne originari della Georgia che mercoledì sera erano a bordo di una Peugeot 307; la terza vittima, invece, è un 27enne originario di Matera, due giorni fa alla guida di una Toyota Yaris. Lo scontro tra le due vetture è stato violentissimo, tanto che due delle tre vittime sono morte sul colpo mentre la terza è deceduta pochi minuti dopo l'arrivo dei soccorritori.

I soccorsi e le indagini

Sul posto si sono precipitati i soccorritori del 118 che, per due delle tre

Lo scontro sulla Bradanica è costato la vita a una coppia di georgiani e a un materano

vittime, non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Per estrarre i corpi dalle automobili è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Melfi e di una squadra di Palazzo San Gervasio. Sul posto anche carabinieri e poliziotti che hanno dato il via alle indagini per chiarire la dinamica dell'incidente e accertare eventuali responsabilità.



I vigili del fuoco di Melfi e di Palazzo San Gervasio sono stati costretti a intervenire per estrarre i corpi delle vittime dalle automobili coinvolte nell'incidente sulla Bradanica

La tragedia in Liguria

Era originario di San Severino Lucano, piccolo centro in provincia di Potenza, il 38enne Davide Cirigliano, rimasto vittima di un incidente in Liguria. Il lucano era in sella alla sua motocicletta, sull'autostrada

A15, quando all'altezza del casello di La Spezia ha urtato lateralmente un mezzo pesante. A nulla è servito l'intervento di forze dell'ordine e soccorritori: le condizioni di Cirigliano sono apparse immediatamente disperate, tanto è vero che il

38enne è morto pochi minuti più tardi lasciando la compagna e un figlio di pochi anni. Cordoglio per la scomparsa del 38enne, appassionato di motori, è stato espresso anche da Giuseppe Ciminelli, sindaco di San Severino Lucano.

Bari e provincia

www.ledicoladelsud.it

Redazione centrale
Bari, via F. de Blasio snc

WhatsApp 366-6070403
e-mail redazione@ledieditori.it

Pubblicità Speed
e-mail info@speedadv.it



BREVISSIME

MURAT

La città ricorda la strage di Bologna

In occasione del 44esimo anniversario della strage di Bologna, il sindaco Vito Leccese deporrà una corona di fiori presso la lapide esposta sulla facciata di Palazzo di Città in ricordo delle sette vittime baresi della tragedia. Alle ore 10.25, stesso orario in cui il 2 agosto del 1980, nella sala d'aspetto della stazione di Bologna, sarà osservato un minuto di silenzio.

Un concerto per festeggiare i suoi 80 anni. Nino D'Angelo sarà al Palafiorio di Bari, il 30 novembre, con "I miei meraviglio

JAPIGIA

Nino D'Angelo a Bari per i 40 anni in musica

anni 80' e non solo", un viaggio attraverso la sua carriera che porterà il pubblico indietro nel tempo agli anni 80', quando il ragazzo dal caschetto biondo iniziò a muovere i suoi primi passi in una carriera che dura da 40 anni.

Un fine settimana di fuoco quello che attende la città. Tornano le temperature roventi e, già da oggi, è allerta arancione per il caldo. Le massime toccheranno i 38 gradi e le temperature percepite, già dalle 8 del mattino, potrebbero aggirarsi intorno ai 30 gradi. Il nuovo bollettino sulle ondate di calore segnala il rischio per effetti negativi sulla salute.

BARI

Torna l'afa, temperature fino a 38 gradi

Un fine settimana di fuoco quello che attende la città. Tornano le temperature roventi e, già da oggi, è allerta arancione per il caldo. Le massime toccheranno i 38 gradi e le temperature percepite, già dalle 8 del mattino, potrebbero aggirarsi intorno ai 30 gradi. Il nuovo bollettino sulle ondate di calore segnala il rischio per effetti negativi sulla salute.

Un fine settimana di fuoco quello che attende la città. Tornano le temperature roventi e, già da oggi, è allerta arancione per il caldo. Le massime toccheranno i 38 gradi e le temperature percepite, già dalle 8 del mattino, potrebbero aggirarsi intorno ai 30 gradi. Il nuovo bollettino sulle ondate di calore segnala il rischio per effetti negativi sulla salute.

IL PROGETTO

Acquedotto, via ai lavori da 14 milioni di euro sulle condotte sottomarine

L'obiettivo è posizionare più al largo e in profondità le tubazioni che servono i due depuratori di Bari Ovest e Bari Est per il rilascio in mare delle acque affinate



I lavori cominceranno dal depuratore di Bari Ovest

L'intervento servirà anche a riusare l'acqua per irrigare Costa Sud
Francesca Portinacasa Aqp

ta, un Sito di interesse comunitario esteso per ben 65 chilometri lungo la costa barese. I benefici per i bagnanti e le attività di pesca saranno una maggiore porzione di mare a disposizione: il raggio di 500 metri di interdizione a balneazione e pesca, previsto in via precauzionale dalla vigente normativa regionale, verrà infatti spostato a quasi 3 chilometri dalla costa. «Gli interventi di Acquedotto Pugliese sulla costa sono determinati in funzione dello sviluppo cittadino, essendo Bari per circa 46 chilometri bagnata dal mare - ha spiegato il sindaco di Bari, Vito Leccese - Da anni lavoriamo in stretta collaborazione con AQP per realizzare i lavori sulle condotte sottomarine, che di fatto miglioreranno la balneabilità del nostro mare, consentendo alla città di continuare a investire sulla riqualificazione e valorizzazione del lungomare». «L'intervento lungo la costa barese si colloca nella visione complessiva di Acquedotto Pugliese che unisce l'ammmodernamento infrastrutturale agli obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale delle opere. Una strategia che si unisce allo sviluppo dell'economia circolare, come l'intesa con il Comune di Bari per il riuso delle acque affinate del depuratore di Bari Est per irrigare il futuro Parco della Costa Sud», conclude Francesca Portinacasa direttrice generale di Aqp.

Il depuratore Est

Entro la fine dell'anno in corso verranno avviati anche analoghi lavori sulla condotta sottomarina a servizio del depuratore di Bari Est, nel quartiere Japigia. Dagli attuali 750 metri, a partire dal collettore sulla battigia del lungomare Giovanni Di Cagno Abbrescia, la condotta sarà estesa di ulteriori 1.500 metri, giungendo a una lunghezza di 2.250 metri e ad una profondità di 32 metri dagli attuali 17 metri. Con l'intervento sarà tutelata la prateria sottomarina di posidonia oceanica, sviluppata nel Posidonieto San Vito-Barlet-

stando a una distanza di 2.850 metri e ad una profondità di 35 metri (da 12) il rilascio delle acque depurate. L'intervento interessa anche l'impianto di sollevamento, grazie al quale le acque vengono spinte a una maggiore profondità: un risultato da realizzare con nuove elettropompe, dotate di un efficiente impianto elettrico e un moderno sistema di illuminazione a led. Sebbene l'acqua rilasciata dai due depuratori sia adeguatamente depurata, secondo gli standard previsti dalla vigente normativa, l'estendimento delle condotte sottomarine consentirà un'ulteriore fase di depurazione naturale: l'acqua, infatti, viene liberata al di sotto del "termoclino", lo strato di mare che separa il livello superficiale riscaldato dal sole da quello profondo e freddo,

FRANCESCA SORRENTINO

BARI

Quattordici milioni di euro per intervenire sul miglioramento delle condotte sottomarine a servizio dei due depuratori della città. A stanziarli è Acquedotto Pugliese grazie ai fondi PO FESR Puglia 2014/2020. L'obiettivo: posizionare più al largo e in profondità il rilascio in mare delle acque affinate.

I lavori in corso

Attualmente in corso il primo intervento che interessa la condotta sottomarina a servizio dei depuratori di Bari Ovest e Bitonto. Gli operai aggiungeranno 2.100 metri di tubazione alla condotta esistente, che al momento si estende in mare per 750 metri in prossimità della foce di Lama Balice, spo-



Entro la fine di settembre verrà attivato anche il secondo allaccio Enel per l'illuminazione della rotonda

LE OPERE PUBBLICHE

Nel San Paolo cantiere chiuso per la rotonda Caposcardicchio

L'intervento da oltre 3 milioni è giunto al termine dopo anni di difficoltà burocratiche e disagi

BARI

Dopo anni dall'avvio del cantiere e mesi di attesa in seguito alla partenza degli ultimi interventi, sono giunti al termine i lavori per la realizzazione della nuova rotonda di via Caposcardicchio nel rione San Paolo. Ad annunciarlo sulle loro pagine social l'ex sindaco di Bari Antonio Decaro e il consigliere del termio Municipio Umberto Carli, riconfermato nel consiglio della circoscrizione. «Dopo aver illuminato parte della riqualificazione della via Caposcardicchio, ieri mattina sono state avviate le ultime lavorazioni che consentiranno la fruizione dello spazio ludico dedicato ai più piccoli - spiega Carli - Mentre per quanto concerne la parte restante della nuova pubblica illuminazione sull'intera area oggetto di riqualificazione si è in attesa di una nuova fornitura elettrica da parte di Enel cosa che si dovrebbe concretizzare per i primi di settembre». Soddi-

satto anche Decaro: «L'opera pubblica più complicata della mia esperienza politica-amministrativa: la rotatoria di via Caposcardicchio al quartiere San Paolo. Un incubo. Anche se ormai lontano, che emozione vederla così dall'alto, illuminata».

Il progetto

il progetto complessivo, dell'importo di 3 milioni e 250mila euro finanziati con fondi regionali nell'ambito del programma SiSaBa, (Sistema Sanitario Bari), ha previsto la sistemazione di via Caposcardicchio per un tratto di circa 650 metri, a partire dalla fermata della metropolitana posta nei pressi dell'ospedale San Paolo sino all'intersezione di via Caposcardicchio con via Trentino Alto Adige e viale delle Regioni e la sistemazione dell'intersezione esistente tra via Caposcardicchio, via Trentino Alto Adige, viale delle Regioni, via Michele di Giesi e via Francesco Silvestri con l'inserimento di una piazza avente circolazione a rotatoria per gestire il collegamento con viale delle Regioni, e la realizzazione di una rotatoria per gestire l'immissione lungo via Trentino Alto Adige di via Caposcardicchio. **FRA.SORR.**

IL POST-VOTO

Municipio 3, seggio "scippato" al M5s Catalano non ci sta e fa ricorso

La prima udienza davanti al Tar si terrà l'11 dicembre. Se la richiesta venisse accolta, l'esponente pentastellato potrebbe rientrare tra i rappresentanti della circoscrizione al posto di Giuseppe Milella, eletto nella lista di Fratelli d'Italia

FRANCESCA SORRENTINO

BARI

Primo giorno di "scuola" per i neo eletti consiglieri del Municipio 3 di Bari che ieri hanno preso parte alla loro prima assise di insediamento, con la presidente Luisa Verdoscia, una delle cinque donne designate a capo dei municipi cittadini in lista per Vito Leccese. «Oggi si è tenuto il primo Consiglio del Municipio 3. Non nascono la forte emozione - ha scritto Verdoscia - Da donna delle istituzioni mi sono promessa di lavorare e di impegnarmi nella risoluzione dei tanti problemi che affliggono il territorio del Municipio 3. Sono certa di poter contare, oltre che sul sostegno della maggioranza, anche sul confronto costruttivo e rispettoso dell'opposizione». A fine mese si terrà, invece, il consiglio per l'elezione del vicepresidente di Municipio e per la composizione delle diverse commissioni territoriali, operative a partire dal mese di settembre.

Il caso

Sulla composizione del

consiglio però pende un ricorso presentato dai legali di Giuseppe Catalano, secondo degli eletti con il Movimento 5 stelle ed escluso nella ripartizione dei seggi alle opposizioni per un presunto errore della commissione elettorale centrale nell'applicazione del metodo D'Hondt. Questo, è un metodo matematico per l'attribuzione dei seggi nei sistemi elettorali che utilizzano il metodo proporzionale. Prevede che si divida il totale dei voti di ogni lista per 1, 2, 3, 4, 5 e seguenti fino al numero di seggi da assegnare nel collegio, e che si assegnino i seggi disponibili in base ai risultati in ordine decrescente. L'applicazione del metodo prevede la formazione di una tabella in cui si dividano i voti ottenuti dalle diverse Liste per un numero crescente di un'unità, fino all'identificazione decrescente del numero di seggi disponibili. Dei cinque seggi spettanti all'opposizione nel Municipio, quattro sono andati alla lista di Fratelli d'Italia e solo uno ai Cinque stelle (rieletta la consigliera uscente Chiara Riccardi). L'ufficio centrale



Prima seduta di insediamento per il consiglio del Municipio 3 (San Paolo, Stanic, Marconi, San Girolamo, Fesca, Villaggio del Lavoratore) dopo l'ufficializzazione degli eletti

A determinare l'esclusione del grillino un errore della Commissione sui conteggi

avrebbe considerato le due coalizioni, quella di centrodestra e quella rappresentata dalle liste a sostegno di Michele Laforgia, come se fossero un unico gruppo e ha applicato il metodo D'Hont per i cinque seggi al totale dei voti delle liste di entrambe le coalizioni. Invece, applicando i conteggi correttamente andrebbe prima fatto il riparto dei cinque seggi di opposizione tra le due coalizioni considerando i rispettivi voti. Secondo i nuovi conteggi i seggi del Movimento cinque stelle sarebbero due, non uno, e quelli di Fratelli d'Italia tre. La prima udienza per il ricorso sarà ora a inizio dicembre e in caso di accoglimento da parte del Tar in consiglio municipale rientrerebbe Giuseppe Catalano al posto di Giuseppe Milella (eletto con FdI).

LA PROPOSTA

«Orario prolungato per il mercato in via Salvemini»

CasAmbulanti chiede un incontro al Comune di Bari per programmare le future attività commerciali e trovare un accordo sull'appuntamento dell'8 agosto

BARI

L'estate è entrata nel vivo e si avvicina anche Ferragosto, ma i mercati di Bari saranno operativi? Se lo chiedono anche gli ambulanti che, ad oggi, non hanno avuto conferme. Intanto Savino Montaruli, presidente di CasAmbulanti, ha avanzato una proposta per ovviare alla situazione.

La proposta

La richiesta riguarda la possibilità di svolgere il mercato, in programma giovedì 8 agosto in via Salvemini, in orario prolungato anziché nella sola fa-

scia pomeridiana-serale. Questo permetterebbe agli operatori di offrire un servizio pre-festivo ai consumatori, ma anche di recuperare la giornata lavorativa di giovedì 15 agosto. «Per il mercato serale - spiega Montaruli - spesso gli ambulanti la mattina sono già sul posto quindi, di fatto, è come se si perdesse l'intera giornata. Quindi perché non approfittarne, visto che è il giovedì antecedente Ferragosto, giornata in cui il mercato non dovrebbe svolgersi?».

L'appello del sindacato

Uno dei problemi, però, è

proprio la mancanza di certezze. A quanto appreso, infatti, nel periodo successivo al 25 aprile il Comune non avrebbe convocato le sigle di rappresentanza per definire e calendarizzare le attività mercatali. «Ad oggi noi non sappiamo il 15 agosto cosa ha intenzione di fare il Comune - aggiunge il sindacalista - non sappiamo cosa succederà per il serale. Quest'iniziativa potrebbe aiutare». Montaruli avrebbe dunque chiesto un incontro per discutere della proposta. «Ora che il sindaco si è insediato, e l'assessore Carla Palone è ancora in carica, sarebbe me-



Per i mercati serali, Savino Montaruli ha ribadito la necessità di renderli aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, e non obbligatori, così da non costringere gli operatori a turni di lavoro prolungati

glio programmare qualcosa con persone che già conosciamo. Il presidente di CasAmbulanti chiede, dunque, di utilizzare «positivamente» il rapporto esistente e calendarizzare gli appuntamenti fino alla fine dell'anno. «Noi programiamo, di solito, ogni 4-6 mesi. Dal 25 in poi non si è più fatto nulla. Ora sarebbe meglio organizzare un incontro».

I mercati serali

Per quanto riguarda i mer-

cati serali, invece, Montaruli ribadisce che, per quanto «stiano andando bene», resta la necessità di renderli aggiuntivi rispetto a quelli ordinari in quanto «c'è chi non può mettersi in movimento alle due di pomeriggio per arrivare a Bari, e tornare la sera a mezzanotte. I mercati serali vanno programmati, così non viene tolto nulla al diritto di lavorare di mattina. Non puoi imporlo».

Uno dei problemi sollevati nelle scorse settimane,

riguardava anche le sanzioni per gli operatori e l'orario di chiusura delle vendite, attualmente fissato dal Documento strategico alle 21. Questa decisione non lascerebbe il tempo agli ambulanti di cessare le vendite e smontare l'attrezzatura per liberare l'area entro i tempi stabiliti, ovvero le 22. «Le ispezioni ci sono, il mio timore è che da un momento all'altro possano arrivare i verbali». SERENA NUZZACO

L'ECONOMIA

A Bari cresce l'edilizia ma priorità alla sicurezza

Il settore delle costruzioni continua a rappresentare una fetta importante del Pil ma c'è da aspettarsi un calo dovuto alla fine della spinta offerta dal Superbonus



Negli ultimi due anni il numero dei lavoratori iscritti alla Cassa edile è passato da 15.565 a 16.289

SERENA NUZZACO

BARI

Il settore delle costruzioni a Bari e provincia rappresenta una fetta importante del Prodotto interno lordo (Pil), ed è in continua crescita. A fare il punto sulla situazione è Luigi Sideri, segretario generale Filca Cisl Bari.

I dati

Secondo i numeri forniti dalla Cassa edile, spiega attraverso una nota, le aziende del settore sono circa 3.100, e negli ultimi due anni il numero dei lavoratori iscritti è passato dai 15.565 del semestre aprile-settembre

2022 ai 16.298 del semestre ottobre 2023-marzo 2024. Si registra inoltre una rilevante crescita degli under 30, «a dimostrazione del maggiore appeal del settore, dovuto sia alle condizioni previste dalla contrattazione nazionale e territoriale che alle innovazioni introdotte nelle costruzioni».

Le prospettive

Anche nel capoluogo pugliese, però, sembra sia atteso un calo del settore dovuto soprattutto alla fine della spinta del Superbonus 110%. «Per questo - aggiunge Sideri - è importante che tutte le parti sociali si attivino al

più presto per studiare le misure più idonee a garantire la tenuta del sistema e la qualità del lavoro nei cantieri, a partire dalla sicurezza».

Significativa sarebbe anche la presenza dei lavoratori stranieri, che nel settore rappresentano l'11% del totale, cioè 1.800 su 16.300. Appena due anni fa erano il 9,10%. «Stiamo mettendo in campo - spiega il sindacalista - una serie di iniziative utili al loro inserimento, all'integrazione non solo nel mondo del lavoro, ma anche nella società».

La qualità del lavoro

Alla base dell'azione sin-

Buone le azioni adottate dal Governo ma sono necessari maggiori controlli

Luigi Sideri Filca Cisl Bari

dacale, però, ci sarebbe la qualità del lavoro, legata soprattutto alla sicurezza. «I provvedimenti adottati dal Governo dopo la tragedia di Firenze sono positivi - aggiunge - a partire dalla Patente a crediti, che entrerà in vigore il primo ottobre prossimo e che è un'idea lanciata dalla Filca ben 21 anni fa. Ma ci vogliono più controlli, più prevenzione, una maggiore cultura della sicurezza e una sensibilizzazione sulla percezione del rischio». Tra le proposte avanzate dalla sigla sindacale anche l'introduzione della sicurezza sul lavoro come materia scolastica. «Mai come in questo momento storico tutti i protagonisti, istituzioni, aziende, sindacati, devono sedersi al tavolo e portare ciascuno il proprio contributo per sostenere il settore e per garantire la qualità del lavoro, a partire dalla dignità e dalla sicurezza dei lavoratori. La Filca-Cisl di Bari, insieme alla Cisl, è pronta a dare il proprio sostegno all'insegna del confronto, del dialogo, della concertazione».

ANCE E INTESA SAN PAOLO

Transizione green delle imprese C'è il protocollo



L'accordo si inserisce nel programma "Il tuo futuro è la nostra impresa", che prevede un investimento di 5 miliardi di euro

L'accordo mira a integrare l'adozione del codice di condotta "Cantiere impatto sostenibile" con offerte di finanziamento a medio-lungo termine

BARI

Un protocollo d'intesa per sostenere la transizione sostenibile delle imprese edili nei territori di Bari, Barletta, Andria e Trani. Ance Bari e BAT e Intesa Sanpaolo, con la direttrice regionale Alessandra Modenese, hanno firmato un accordo che mira a integrare l'adozione del codice di condotta volontario "Cantiere impatto sostenibile" con offerte di finanziamento a medio-lungo termine a condizioni favorevoli.

Il codice di condotta

Già condiviso nel 2023 con Assimpredil Ance, stabilisce comportamenti e impegni in ambito sostenibile, focalizzandosi su aspetti Esg come la tutela ambientale, la legalità, e la sicurezza sul lavoro. Le

imprese che aderiscono a questo codice possono beneficiare di finanziamenti attraverso la linea "S-Loan Progetti Green" di Intesa Sanpaolo, che offre la possibilità di coprire fino al 100% degli investimenti in progetti di energia verde, con una durata massima di 20 anni. Inoltre, le aziende potranno noleggiare beni strumentali tramite Intesa Sanpaolo Rent Foryou, inclusi macchinari per l'efficienza energetica e flotte aziendali ibride o elettriche. Ance Bari-Bat ha sottolineato l'importanza di questo codice di condotta nel creare un ciclo virtuoso che consenta l'accesso a finanziamenti vantaggiosi, evidenziando l'impegno verso modelli organizzativi sostenibili. Modenese ha aggiunto che questo accordo si inserisce nel programma "Il tuo futuro è la nostra impresa", che prevede un investimento di 5 miliardi di euro per supportare le imprese pugliesi, sfruttando le opportunità offerte dal Pnrr e dalla Transizione 5.0. **R. M.**

L'INIZIATIVA

L'Università di Bari lancia il Master in Quantum Tech con Xanadu

ROBERTA MARINELLI

BARI

L'Università di Bari investe sulla ricerca e lancia il Master in Quantum Tech in collaborazione con Xanadu. Aperte le iscrizioni al nuovo Master in Quantum Science & Technology, un programma unico nel suo genere in Italia. Il master, organizzato dal Dipartimento interateneo di Fisica (Dif) dell'Università e del Politecnico di Bari, centro d'eccellenza nazionale per le ricerche sul Quantum, mira a formare esperti nelle tecnologie quantistiche. Nell'ambito di questo master, l'Università di Bari ha sottoscritto un ac-

cordo con Xanadu, una delle prime startup al mondo nella computazione quantistica con sede in Canada.

Il progetto

L'obiettivo di Xanadu è sviluppare computer quantistici utili e accessibili a tutti. «Con questo accordo il Dipartimento rafforza la sua offerta formativa di eccellenza - afferma Roberto Bellotti, direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica - proiettando i propri studenti e la propria didattica in un contesto sempre più internazionale e all'avanguardia». Il master, coordinato da Milena D'Angelo, offrirà un curriculum dedicato con corsi opzionali che spaziano dalla computazione alla comunicazione,



Le iscrizioni al master sono aperte fino al 10 settembre

dal machine learning alla sensoristica e all'imaging quantistico. Gli studenti avranno l'opportunità di svolgere un tirocinio a Xanadu, aprendo così la

strada a diverse carriere nel settore delle tecnologie quantistiche. «L'accordo fra Xanadu e l'Università - afferma Daniel Nino, docente di computazione quantistica che guida la collaborazione con le Università a Xanadu - contribuirà ad evidenziare l'importanza e la necessità di una collaborazione tra il mondo accademico e l'industria nello sviluppo della forza lavoro quantistica per soddisfare la domanda dell'industria quantistica». Numerosi partner aziendali e accademici supporteranno il master con borse di studio e contributi alla didattica, tra cui Exprivia, GAP, Leonardo, Lutech, LuxQuanta, Optoprime, Planetek Italia, QTI, Quandela, Qureca, Quside, Cnr-Ino.

LA SANITÀ

La dialisi non blocca le vacanze in Puglia

BARI

Il centro di Nefrologia Pediatrica dell'Ospedale Giovanni XXIII di Bari sta ospitando tre piccoli pazienti provenienti dalla Lombardia e dalla Basilicata per effettuare il trattamento dialitico abitualmente eseguito presso i centri dialisi di provenienza. Grazie alle strutture e al personale qualificato del reparto, è possibile garantire la continuità assistenziale per i bambini affetti da insufficienza renale cronica che trascorrono brevi periodi di vacanza in Puglia. Nel centro dell'ospedale barese è infatti assicurata la possibilità di effettuare le emodialisi. L'associazione

Aned Puglia ha collaborato con la nefrologia pediatrica e le famiglie dei pazienti per organizzare l'accoglienza e l'assistenza necessarie. «Essere inseriti nel circuito nazionale dei Centri di Nefrologia Pediatrica - commenta il dottor Mario Giordano, dirigente responsabile dell'unità operativa e Presidente eletto della SiNePe - attraverso la Società Italiana di Nefrologia Pediatrica, ci consente di offrire alle famiglie in cui sia presente un minore con questa patologia la possibilità di usufruire di questa opportunità senza rinunciare a vacanze nella nostra Regione a forte vocazione turistica». **ROB. MAR.**

IL VANDALISMO

Baby gang scatenate nella notte «Piazza Stallone terra di nessuno»

Dopo l'ultimo episodio il sindaco Sollecito sporge denuncia contro ignoti e annuncia che le telecamere di videosorveglianza hanno ripreso i responsabili



Un palo divelto in piazza Stallone e abbattuto sulle giostrine per i bambini

MICHELE COTUGNO DEPALMA

GIOVINAZZO

L'obiettivo è quello di far capire, a chi da tempo si diverte a spadroneggiare e distruggere piazza Stallone, che di notte non può permettersi di fare quello che vuole. È guerra ai vandali e agli incivili a Giovinazzo, dove il sindaco Michele Sollecito mercoledì ha presentato una denuncia alle forze dell'ordine contro ignoti per l'en-

nesimo episodio di delinquenza e teppismo verificatosi nel polmone verde a due passi dalla stazione.

L'episodio

Un palo della segnaletica è stato divelto ma la situazione è da settimane fuori controllo, perché ci sono rifiuti sparsi ovunque, panchine danneggiate tanto che, secondo i residenti, si è davanti a una zona della città terra di nessuno dove le baby gang fanno

quello che vogliono e, se qualcuno prova a protestare, si ritrova il balcone pieno zeppo di uova. Se va bene. Le segnalazioni alla polizia locale sono state molteplici, ma non hanno portato a risultati concreti. «Ho presentato - sottolinea il primo cittadino sui social - una denuncia alle forze dell'ordine a carico di ignoti per l'ennesimo episodio di vandalismo in piazza Padre Stallone in zona stazione (il riferimento è quello accaduto

I residenti chiedono provvedimenti per ripristinare una situazione di sicurezza

tra la notte del 27 e 28 luglio, ndr). Un palo della segnaletica è stato divelto e gettato sui giochi dei bambini, rifiuti sparsi ovunque, panchine danneggiate».

Le telecamere sul posto

«Hanno ripreso gli autori e potranno essere di aiuto per identificare i colpevoli e porre fine, speriamo in modo definitivo, a questa idea che tutto sia consentito nelle ore notturne. Ad ogni modo il servizio di vigilanza privata del nostro progetto estivo ci sta aiutando a inquadrare alcuni fenomeni e ci sta aiutando ad attenzionare soprattutto le villette, nonostante non sia possibile essere dappertutto al momento giusto». I residenti, nel frattempo, chiedono di adottare tutti i provvedimenti per poter riportare la situazione a un livello accettabile di sicurezza.

LA POLEMICA

Strisce blu, lite fra Comune e commercianti

Il sindaco è disposto persino a tornare sui propri passi e gli esercenti ad accettare con qualche deroga

CASAMASSIMA

Non si placano le tensioni tra l'amministrazione di Casamassima e i commercianti. Al centro della disputa ci sono le recenti modifiche alla viabilità e l'introduzione dei parcheggi a pagamento che, a detta degli esercenti, danneggiano le loro attività. La controversia ha assunto contorni sempre più accesi, con i commercianti che avevano inviato una lettera al sindaco, minacciando una serrata e il ricorso ai media locali in caso di mancato incontro pubblico per risolvere tali problematiche.

L'incontro

C'è stato mercoledì, alle Officine UFO e il confronto è stato diretto e non privo di tensione. Il Sindaco Nitti si è mostrato disponibile all'ascolto, accogliendo le istanze dei commercianti e ammettendo che la situazione richiede una rivalutazione delle misure adottate,

ipotizzando persino un ritorno alle strisce bianche, sottolineando la necessità di trovare una soluzione che soddisfi le esigenze di tutti. I commercianti, pur esprimendo la loro preferenza per l'eliminazione totale dei parcheggi a pagamento e l'introduzione del disco orario, hanno presentato anche una soluzione alternativa: lasciare in vigore le strisce blu, ma concedere una tolleranza di 20-30 minuti prima di dover pagare. Questa proposta,

Non sono mancati momenti di tensione durante l'incontro pubblico

secondo gli esercenti, potrebbe rappresentare un compromesso accettabile, consentendo ai clienti di effettuare brevi soste. La palla ora passa all'amministrazione comunale, che dovrà trovare il giusto equilibrio tra le esigenze dei commercianti, la necessità di regolamentare la sosta nel centro storico e le aspettative dei cittadini. **FABIO DENTAMARO**

L'OPERA PUBBLICA

Dal passaggio a livello al sottovia Il taglio del nastro dopo 20 anni

Ieri l'inaugurazione con il presidente Emiliano, l'assessora regionale Ciliento, il sindaco e i vertici di Ferrotramviaria

TERLIZZI

C'era anche Michele Emiliano ieri mattina a Terlizzi al taglio del nastro di un'opera che in città attendevano da tempo: il sottopasso di viale del Liliun, realizzato con il contributo di Regione e Ferrotramviaria (presente anche il direttore generale Massimo Nitti). L'opera, costata sette milioni di euro e considerata come una delle strutture ingegneristiche più importanti dell'ultimo secolo nella città dei fiori, è nata sotto l'amministrazione Vincenzo Di Tria (2003-2011) che, nel 2008, ha intercettato il finanziamento quando era Nichi Vendola presidente della Regione; l'iter è proseguito con Nicola



Il momento del taglio del nastro con il presidente Emiliano

Gemmato (2012-2022) ed è stato portata a termine con l'attuale amministrazione comunale in poco meno di un anno e mezzo.

L'infrastruttura

Il sottopasso, come più volte sottolineato dal sindaco Michelangelo De Chirico, rappresenta un'opera che modificherà per sempre e in meglio la viabilità a Terlizzi, evitando i tanti disagi che i residenti della zona e

L'opera, costata sette milioni di euro, è importantissima dal punto di vista ingegneristico

tutti i terlizzesi hanno dovuto subire per anni. In tema di guai, però, molti residenti di via Favale anche

ieri hanno chiesto lumi sul completamento definitivo dell'opera e con loro anche alcuni imprenditori, per nulla contenti della situazione attuale.

Il prolungamento

«Per noi - ha evidenziato il primo cittadino - è un punto di partenza, con l'impegno costante affinché si finanzia e si realizzi anche il suo prolungamento verso via Mariotto, così da migliorare ulteriormente la viabilità e la sicurezza della zona artigianale, facilitando gli spostamenti dei cittadini e riducendo il traffico veicolare. Oggi possiamo sentirci fieri di aver completato l'opera, cosa non scontata quando si tratta di lavori pubblici». Secondo Emiliano, «questa opera era necessaria, perché se non avessimo eliminato il passaggio a livello a breve rischiavano di passare circa 200 treni e sarebbe stata bloccata la città intera».

M.C.D.

GLI EVENTI

Due mesi di musica cinema e spettacoli nel borgo antico

RUTIGLIANO

Dopo un breve rinvio dovuto alle recenti elezioni amministrative, Rutigliano è pronta a tuffarsi nel cuore dell'estate con un cartellone ricco di appuntamenti che soddisferanno i gusti di grandi e piccini. L'amministrazione comunale ha messo a punto un programma che spazia dalle tradizioni più radicate alle novità più interessanti. Oltre 50 eventi, da agosto ai primi di ottobre, animeranno il borgo antico e le piazze.

Gli eventi

Si parte con un omaggio alle radici, celebrando l'uva, motore trainante dell'economia locale, con l'evento conclusivo di "Finestre a Sud Est 2024." Seguiranno poi i grandi classici dell'estate rutiglianese: la Sagra del Cavatello, la Fiera di San Lorenzo e gli immancabili Altarini di Ferragosto.

Ma non finisce qui. L'estate sarà anche all'insegna della cultura e dello spettacolo, con rassegne teatrali di alto livello e protagonisti come Luca Ward, Peppe Servillo ed Emilio Solfrizzi. Altrettanti grandi nomi del panorama nazionale comporranno l'offerta musicale: Raphael Gualazzi, Renzo Rubino, Enzo Gragnaniello e Giargo. Gli amanti della letteratura troveranno pane per i loro denti con "Borgo di Libri e Canzoni", alla presenza di Catena Fiorello, Daria Cadalt e il giornalista Sigfrido Ranucci. Anche il cinema avrà un ruolo di primo piano, con la rassegna "Cinema sotto le stelle" e il suggestivo "Cinema Muto" nel chiostro di Palazzo San Domenico con la partecipazione di Piero Rotolo ed Erica Mou. Il fitto calendario si chiuderà il 5 e il 6 ottobre con la consueta Sagra dell'Uva. **F.D.**

Bat e provincia

www.ledicoladelsud.it

Redazione centrale
Bari, via F. de Blasio snc

WhatsApp 366-6070403
e-mail redazione@ledieditori.it

Pubblicità Speed
e-mail info@speedadv.it



BREVISSIME

BISCEGLIE

Daniele Si Nasce alla Notte dei Sospiri

Il 54enne artista romano, Daniele Quartapelle, che ha una

passione per Renato Zero, con cui ha trionfato a "Tale e Quale Show", sarà il protagonista la sera del 4 agosto nel porto di Bisceglie insieme ai prelibati dolci locali, i sospiri, a cui sarà dedicata la nottata, fra musica e degustazioni.

BISCEGLIE

Tre nuovi volontari per la Pro Loco

Si tratta di due ragazze e un ragazzo, Roberta Di Nardo, 23 anni; Simona Di Liddo, 25; e Tommaso Di Pinto, 26. Pre-

steranno Servizio Civile Universale, da ora al 29 luglio 2025, garantendo l'attività di sportello di informazione e accoglienza turistica e tutte le attività previste nel progetto dal titolo "Il patrimonio immateriale e l'identità culturale in Puglia".

BARLETTA

Skin e Sophie and The Giants rinviati

L'evento musicale ECF Electronic Castle Festival, previsto per il 6 agosto 2024, con la partecipazione di Sophie and

The Giants e Skin, è stato rinviato al 21 settembre per problemi tecnici. La nuova location è ancora da definire. Le modalità di ticketing saranno disponibili non appena sarà individuata e ufficializzata la nuova location dell'evento.

IL BRACCIO DI FERRO

Serrata degli ombrelloni Il 9 agosto la protesta contro la Bolkestein

Riparte la mobilitazione per dire no alla direttiva europea che mette a rischio la conferma. Nella Bat il settore dà lavoro a 5mila persone tra stabilimenti e indotto



Gli stabilimenti balneari rappresentano una voce importante dell'economia della Bat

FEDERICA DIBENEDETTO

BARLETTA

Tre ombrelloni su cinque aperti dalle 9.30. Gli stabilimenti balneari della provincia di Barletta-Andria-Trani si preparano alla mobilitazione nazionale del prossimo 9 agosto.

Secondo le previsioni, l'adesione potrebbe essere davvero alta. Al centro resta la questione relativa all'adeguamento della legislazione italiana alla direttiva europea Bolkestein, che prevede la messa a gara delle concessioni demaniali per garantire la libera concorrenza.

Timori e richieste

Questo ha inevitabilmente sollevato timori tra gli operatori locali che potrebbero perdere le loro concessioni.

«Vogliamo chiarezza e stabilità - dice Antonio Capacchione, presidente del Sindacato italiano balneari Fipe-Confcommercio - non possiamo continuare a investire in strutture e servizi senza sapere se potremo mantenere le nostre concessioni nei prossimi anni. Il Governo deve intervenire con una legge che tuteli sia i nostri diritti che l'ambiente». Se questo non dovesse accadere entro l'8 agosto, il giorno dopo gli stabilimenti balneari del territorio ritarderanno la loro apertura. Tra le richieste, c'è quella di un piano di transizione che permetta agli attuali concessionari di adeguarsi gradualmente alle nuove normative senza subire, in tal modo, danni economici irreparabili, prevedendo anche un periodo di transizione più lungo e agevolazioni

per chi ha effettuato investimenti negli ultimi anni.

La concorrenza

«Non siamo contrari alla concorrenza - spiega Pasquale Lomuscio, imprenditore balneare di Bisceglie - ma vogliamo essere sicuri che le imprese familiari non vengano schiacciate dalle multinazionali. La nostra presenza sul territorio non è solo economica, ma anche culturale e sociale. Gli stabilimenti balneari sono parte integrante della nostra comunità». La conferma arriva dai report delle associazioni di categoria locali. La Bat, infatti, ospita circa 120 stabilimenti balneari distribuiti lungo i suoi 45 chilometri di costa. Nel 2023, si è stimato che oltre 1,2 milioni di turisti abbiano usufruito dei servizi offerti dai lidi della provincia, con un +15% ri-

120

Il numero complessivo dei lidi lungo il litorale della provincia

petto all'anno precedente. Il fatturato complessivo degli stabilimenti balneari nel territorio ha superato i 90 milioni di euro nel 2023, contribuendo in maniera sostanziale all'economia locale. Ma il settore balneare rappresenta anche una fonte significativa di occupazione nella Bat. Si calcola, infatti, che circa 3mila persone siano impiegate direttamente negli stabilimenti, con un ulteriore indotto di circa 2mila posti di lavoro generati dalle attività collegate.



La zona incrinata a ridosso del canale che dovrebbe raccogliere solo acque piovane e dove sono in corso dei lavori

LA BALNEABILITÀ

Per Goletta Verde quel tratto di mare è inquinato: spunta il cartello di Oap

Una provocazione degli ambientalisti in risposta all'immobilismo del sindaco che aspetta i prelievi dell'Arpa

BARLETTA

«Ringrazio Goletta Verde, ma il mio riferimento istituzionale è solo l'Arpa». Ne fa una questione di dati ufficiali il sindaco di Barletta, Cosimo Cannito, riferendosi agli esiti del monitoraggio effettuato proprio da Goletta Verde sul tratto di spiaggia libera della litoranea di Ponente, le cui acque sono risultate inquinate. E così, la partita, per il primo cittadino è tutta da rifare. Bisognerà attendere i risultati delle analisi che l'Arpa effettuerà la prossima settimana nella stessa area, prima di adottare eventuali provvedimenti. Intanto ieri ci hanno pensato gli attivisti di Operazione Aria Pulita ad affiggere un cartello con su scritto "È sconsigliabile bagnarsi in questo flusso di acqua".

La vicenda in consiglio

La questione è stata affrontata anche durante l'ultima seduta, caratterizzata da toni particolarmente accesi, con le opposizioni che

continuano a evidenziare l'urgenza di tutelare la salute dei bagnanti. Anche perché in quella parte della litoranea si trova il canale H, che dovrebbe fungere esclusivamente da drenaggio urbano del sistema di fognatura bianca ma si teme sia usato anche per sversamenti abusivi. «Non c'è ancora un cartello per il divieto di balneazione in quell'area considerata fortemente a rischio sulla base degli ultimi dati - dice Carmine Doronzo, di Coalizione Civica - è fondamentale scongiurare il pericolo della diffusione di infezioni causate dalla presenza elevata di batteri». Anche il PD punta il dito contro la mancanza di azioni mirate da parte dell'Amministrazione. «Il report di Goletta Verde è preoccupante - sottolinea la capogruppo Rosa Cascella - e inoltre l'ufficialità dei risultati è confermata anche dalla presentazione degli esiti avvenuta proprio insieme ai vertici dell'Arpa. Il sindaco non può fare finta di nulla». Ma Cannito rimanda le accuse al mittente: «Non conosco i parametri utilizzati da Goletta Verde. Considero, invece, ufficiali quelli dell'Arpa che, per il momento, non richiedono la necessità di un'ordinanza per il divieto di balneazione». **F.D.**

IL CASO

Certificati falsi per la vigilessa

A redigerli ci pensava un medico di Trani per un'agente della polizia locale di Milano. A Palazzo Marino se ne sono accorti e ora per i due sono guai: il Comune capoluogo della Lombardia si costituisce parte civile



Il palazzo della procura di Trani che ha indagato sulla vicenda

FEDERICA DIBENEDETTO

TRANI

Avrebbe preparato dei certificati medici falsi per giustificare l'assenza dal lavoro di una vigilessa. L'asse Trani-Milano finisce in Tribunale. Al centro della vicenda c'è un'agente della Polizia locale di Milano che per un anno e quattro mesi avrebbe usufruito di permessi lavorativi retribuiti, sulla base di certificati considerati falsi dagli inquirenti, redatti

da un medico di Trani. E così, il caso è approdato nelle aule del Tribunale tranese. L'udienza preliminare è stata fissata per il prossimo 24 settembre.

L'inchiesta

Quella della Procura di Trani, fa riferimento a un periodo di sedici mesi, da ottobre 2020 a febbraio 2022, durante i quali si sarebbe verificata l'assenza della vigilessa che, adesso, rischia il processo con le accuse di truffa e falsa giustificazione

dell'assenza dal servizio. «In più occasioni - emerge dagli atti ufficiali - il certificato in contestazione è stato redatto da un medico di Trani. E in un caso sarebbe stato predisposto in concorso con il medico». Non sarebbe da escludere che a finire nel mirino della Procura tranese sia stato prima il medico e, poi, la vigilessa. Di sicuro, c'è che il Comune di Milano non ha alcuna intenzione di stare a guardare e ha deciso di costituirsi parte civile nel pro-

cedimento penale.

La delibera

L'Amministrazione, guidata dal sindaco Giuseppe Sala, ha infatti approvato una delibera che mette nero su bianco le intenzioni della Giunta, spiegando le motivazioni alla base nel provvedimento. «Secondo quanto indicato dalla Direzione Sicurezza Urbana - si legge nella deliberazione - è opportuna la costituzione di parte civile del Comune di Milano in ragione della gra-

L'amministrazione meneghina ha avviato la battaglia legale per il risarcimento dei danni

vità della condotta tenuta dall'imputata, che ha causato all'Amministrazione un danno patrimoniale e non patrimoniale». In altre parole, il presunto comportamento illecito della vigilessa avrebbe avuto ripercussioni sul piano organizzativo, ma anche su quello economico. «L'agente della Polizia locale del Comune di Milano - evidenzia il provvedimento - in più occasioni giustificava l'assenza dal servizio con una certificazione medica falsa o falsamente attestante uno stato di malattia, inducendo così in errore il Comune e ottenendo il pagamento delle prestazioni non dovute». Per questo, al di là degli esiti della magistratura, non sarebbero da escludere eventuali azioni disciplinari in ambito professionale, sia nei confronti del medico che della vigilessa. Intanto, il Comune di Milano ha già annunciato battaglia legale per ottenere il risarcimento dei danni.

LA RASSEGNA

Si parte con "Libri nel borgo antico"



La foto con i protagonisti della ormai storica rassegna

Fra i temi discussi ci sarà anche quello della violenza di genere con la partecipazione del padre di Giulia Cecchetti

ROMA

Si è tenuta a Roma presso il Ministero della Cultura la conferenza stampa di presentazione della XV edizione del festival letterario "Libri nel Borgo Antico".

La manifestazione torna a Bisceglie dal 30 agosto al 1° settembre, con eventi collaterali il 29 agosto e il 2 settembre. La grande festa della cultura e della lettura coinvolge oltre 150 autori, 50 case editrici e moltissimi appassionati che ogni anno affollano le vie del centro storico. Alla presentazione hanno preso parte il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano; l'assessor regionale pugliese Viviana Matranga; Aldo Patruno, direttore generale del Dipartimento Turismo della Regione Puglia; Emilia Tota, assessore alla cultura del comune di Bisceglie; Alessandra Di Piero, presidente dell'associazione Borgo Antico; Sergio Silvestris, fondatore della rassegna. Fra i Tra i temi dell'edizione 2024 quello della violenza di genere con la partecipazione di Gino Cecchetti

Il programma

Annunciato durante la conferenza, è ricco di nomi di spicco della cultura, del giornalismo e della narrativa italiana, ma anche del mondo dello spettacolo e della televisione. Tra i quali vi sono gli scrittori Francesco Carofoglio e Luca Bianchini, i giornalisti Carlo Pellegatti, Antonio Caprarica e Marcello Veneziani, la scrittrice Anna Premoli, il magistrato Nicola Gratteri, la "iena" Giulio Golia, la chef Rosy Chin, il conduttore radiofonico Giuseppe Cruciani, il comico Rocco Tanica, l'allenatore Ferdinando de Giori e tanti altri. Il programma completo dell'iniziativa è consultabile sul sito www.librinelborgoantico.it. **LUCIANA LAMURA**

L'ABBANDONO

«Un silenzio assordante avvolge le pietre di Canne»

Lo denuncia lo storico Grimaldi nel giorno dell'anniversario della famosa battaglia fra romani e cartaginesi

BARLETTA

Ricorre oggi, 2 agosto, il 2.240esimo anniversario della Battaglia di Canne e «un silenzio veramente assordante e immobile avvolge le pietre di Canne».

A dirlo è lo storico e archivist Michele Grimaldi. E il paradosso è che solo qualche giorno fa, come egli stesso sottolinea, in quel luogo «è stato ospitato l'evento "Il Canto dell'Ulivo: tra storia e olivicoltura" con archeologi che hanno illustrato ai visitatori i lavori di scavo in corso a Canne e poi una degustazione di oli del territorio».

Sulla quale, l'ex direttore dell'Archivio di Stato di Bari e delle sezioni di Barletta e Trani esprime diverse remo-



Uno scorcio della vallata verso l'Ofanto vista dalla collina di Canne della Battaglia

re, su tutte il senso di quell'evento «in un sito in evidente stato di abbandono».

Il trend

E poi l'affondo, sulla tendenza a considerare la cultura «solo ed esclusivamente una leva utile ad alimentare il turismo, quello sì improvvisamente divenuto un

settore da tutti ritenuto strategico». «Ma la cultura - dice lo storico - è un bene che deve servire in primo luogo alla cittadinanza, deve generare un valore finalizzato ad accrescere il capitale culturale» e che «si condensa nella testa, nella memoria». Ed è proprio questo il punto. Il 2 agosto del 216 avanti

Quest'anno per la ricorrenza non è stato organizzato alcun evento istituzionale

Cristo, il condottiero cartaginese Annibale e i suoi uomini sconfissero i romani in una delle battaglie più importanti della II Guerra Punica. E di solito in città qualcuno se ne ricorda, qualcosa si organizza, ma quest'anno no. Silenzio assoluto sia dalla direzione regionale di Puglia Musei, della cui rete fa parte il sito, sia dal comune di Barletta.

«Non ho mai avuto simpatia per coloro che annunciano epocali trasformazioni e interventi e poi il nulla», dice Grimaldi. E, a proposito delle responsabilità di tale situazione di abbandono e disinteresse, Grimaldi comincia da una questione di fondo: «Il Ministero deve

ridefinire l'ambito della propria attività nel proprio specifico comparto che da quasi 30anni non genera più lavoro. E la mancanza di lavoro significa vuoto di cultura, decoro, efficienza e intelligenza della cosa pubblica».

La poca memoria

Tornando, invece, in città, che definisce un «museo a cielo aperto», non si spiega perché Barletta sia «in coda alle classifiche per quanto riguarda gli investimenti pubblici nella cultura». «Il turismo non è all'altezza di ciò che ha da offrire», dice. E ricorda che «se una novantina di anni fa il Comune non avesse fatto proprio quell'appezzamento di terreno, oggi ma anche ieri e l'altro ieri, non si starebbe a celebrare un bel niente nella nostra città», riferendosi all'atto con cui, il 26 giugno 1937 il Comune di Barletta acquistò un terreno denominato "Monte Canne" nell'omonima contrada, per quasi 10.000 lire.

«Senza quell'indispensabile e provvidenziale atto stipulato dalla classe politica del tempo, tutto sarebbe magicamente cancellato e svanito nel nulla e di Canne non sarebbe rimasta traccia», conclude Grimaldi. **MARIA PIA GARRINELLA**

Foggia e provincia

www.ledicoladelsud.it

Redazione centrale
Bari, via F. de Blasio snc

WhatsApp 366-6070403
e-mail redazione@ledieditori.it

Pubblicità Speed
e-mail info@speedadv.it



BREVISSIME

MANFREDONIA

Stop somministrazione di bevande e alimenti

Per 15 giorni è stata sospesa la somministrazione di alimenti

e bevande al lido 'Bagni Bonobo' su via Lungomare del Sole. L'ordinanza arriva dopo una serie di accertamenti del mancato rispetto di disposizioni comunali in merito alle attività di intrattenimento/spettacolo e relativi orari di apertura.

ISOLE TREMITI

Venduta la casa di Lucio Dalla

Un acquirente profondamente legato all'arcipelago delle Isole Tremiti sarà il prossimo proprietario della casa sul-

l'isola san Nicola appartenuta a Lucio Dalla. La trattativa è stata conclusa grazie alla partnership tra il Gruppo Toscano e Guidobaldi Luxury Properties, società del Gruppo Toscano Holding specializzata in immobili di lusso.

MANFREDONIA

Comitato della festa Fortunato presidente

Si è costituito il Comitato Festa Patronale Maria santissima di Siponto, per la organizzazione per l'evento che coinvolge la

comunità sipontina alla fine di agosto. Alla presidenza del Comitato è stata designata Stefania Fortunato che avrà il compito di coordinare le attività del comitato e ricordarsi con l'amministrazione comunale sipontina.

L'OPERAZIONE

Polveriera nel quartiere Cep tra hashish, armi e contanti

In un seminterrato sequestrati 500 chili di esplosivo e 4mila fuochi pirotecnici
Per la bonifica interviene una squadra di artigiani della polizia. Una persona arrestata



L'operazione delle fiamme gialle ha portato alla scoperta del deposito illegale

FILIPPO STROZZI

FOGGIA

Da Coordinamento di Edilizia Popolare (Cep) a Clandestina Enclave Pirotecnica, portata alla luce da una operazione della Guardia di finanza che ha individuato un palazzo del quartiere di edilizia popolare nel capoluogo da un'abitazione segnalata in una santabarbara illegale, dove la polvere da sparo si miscelava alla droga e al

denaro contante, forse frutto di attività illecite.

Il sequestro

L'intervento delle fiamme gialle hanno permesso di scoprire il deposito clandestino nel palazzo Cep nel quale erano custoditi 500 chili di materiale esplosivo. Le successive perquisizioni, sempre nello stesso stabile, portavano poi al rinvenimento e sequestro di centinaia di artifici pirotecnici, anche di grosse dimensioni, qua-

si 1 chilo di hashish, denaro contante per oltre 100mila euro, una pistola a salve sprovvista di tappo rosso, bilance di precisione e materiali utili alla preparazione degli involucri contenenti il materiale esplosivo. In un seminterrato, venivano poi sequestrati oltre 4mila manufatti esplodenti e ulteriori utensili necessari per il confezionamento.

Il provvedimento

Al sequestro del materiale

100.000
In euro, la somma rinvenuta insieme ad altro materiale utile per le attività

seguiva l'arresto del detentore, in esecuzione del provvedimento emesso dalla procura di Foggia e convalidato dal gip. Il detentore del materiale esplosivo, della droga e del denaro si trova attualmente nel carcere di Foggia a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La bonifica

Vista la quantità di materiale custodito illegalmente e l'elevata pericolosità veniva richiesto l'intervento di una squadra di artigiani della Polizia di Stato per la rimozione e bonifica dei luoghi. Il materiale sequestrato è stato poi depositato in una struttura specializzata. Resta l'incertezza per la quantità di polvere da sparo custodita in un palazzo densamente abitato che avrebbe potuto provocare una strage.

LE INDAGINI

Incubo finito Presi i baby-bulli lanciatori di sassi

Denunciati tre minorenni che avevano preso di mira una coppia di coniugi anziani nel centro urbano

CERIGNOLA

Due anziani vittime di una gang di bulli 12enni che ogni sera bersagliava, con grosse pietre, il cortile della loro abitazione nel centro di Cerignola, tanto che l'appello dei coniugi aveva la solidarietà di un imprenditore locale e la disponibilità del titolare di un istituto di vigilanza che si era offerto per presidiare la zona.

La soluzione

Adesso i coniugi Piccolelli possono stare tranquilli, a pochi mesi dai fatti - era l'aprile scorso quando scattò l'appello e la relativa corsa di solidarietà - i bulli lanciatori di pietre sono stati identificati e denunciati alla procura della Repubblica presso il tribunale dei minori. Si tratta di tre ragazzi la cui identità è stata resa possibile svelare grazie ai filmati della videosorveglianza e alle accurate indagini della polizia locale, coordinate dal comandante Michele Dalesandro che ha evidenziato

«Dalla prima denuncia a ieri (mercoledì ndr), quando abbiamo avuto certezza dell'identificazione dei bulli, non abbiamo mai smesso di lavorare a questo caso».

Le indagini

Il punto di partenza è stato l'incrocio dei filmati ottenuti dalle videocamere di sorveglianza che ha consentito un primo, sommario riconoscimento. A questo risultato si sono aggiunte le indagini sul campo svolte da personale in bor-

La polizia locale non ha smesso di lavorare a questo caso

Michele Dalesandro polizia locale

ghese e anche fuori servizio, grazie a cui si è giunti all'individuazione esatta dei tre responsabili. «È stato un sollievo poter dire ai coniugi Piccolelli che non devono più preoccuparsi di essere colpiti dalle pietre e che possono tornare a trascorrere le ore tranquille nel proprio giardino», ha sottolineato l'assessor alla sicurezza Teresa Cicolella. **F.STR.**

IL CODICE ROSSO

Picchia la moglie, in cella 68enne

CANDELA

I carabinieri sono intervenuti dopo aver ricevuto una telefonata della donna che richiedeva l'intervento dei militari dell'Arma, riferendo di essere vittima di violenza da parte del marito. Arrivati nell'abitazione segnalata i carabinieri hanno soccorso la donna ma non avevano rintracciato il marito, nel frattempo allon-



Il tempestivo intervento dei carabinieri di Candela

tanatosi.

Le indagini

Grazie anche alla collaborazione della vittima i carabinieri rintracciavano e fermavano l'uomo violento, eseguendo un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal gip presso il Tribunale di Foggia su richiesta di quella procura della Repubblica, a carico del 68enne originario della

Tunisia e residente da anni in Italia che deve rispondere delle accuse di violenze fisiche e verbali esercitate da tempo nei confronti della vittima.

Le cure

La donna per le ferite ricevute, giudicate guaribili in 30 giorni, è stata ricoverata prima al Policlinico di Foggia e successivamente collocata in una dimora protetta.

LA SICUREZZA

Statale 272 Altro incidente all'incrocio della morte

S. MARCO IN LAMIS

Ancora una volta il pericoloso incrocio di san Matteo, sulla statale 272, protagonista di un incidente stradale per fortuna senza tragiche conseguenze. Sono due le persone ferite e tra-

sportate in codice giallo in ospedale dalle ambulanze del 118, intervenute insieme ai carabinieri per i rilievi del caso.

Il pericolo

Due giorni fa altro incidente sulla strada che collega San Marco in Lamis a San Severo, mentre due settimane fa si era riunito un tavolo tecnico in Provincia per fare il punto, alla presenza dei rappresentanti dell'Anas, della messa in sicurezza dell'incrocio.

LE DESIGNAZIONI

Il "meloniano" Raffaele Di Mauro pronto per il Parco del Gargano

Il nome dell'ex candidato alla carica di sindaco di Foggia per il centrodestra è stato avanzato già nel corso della campagna elettorale dell'ottobre scorso



Il rappresentante del centrodestra tra i nomi per la carica di presidente del Parco del Gargano

MIMMO CICOLELLA

FOGGIA

S'ingrossa il numero dei pretendenti allo scranno più alto del Parco del Gargano. Infatti, dopo l'ipotetico quartetto presentatosi alla corte di Pichetto Fratin per aspirare alla presidenza, viene fuori un nome nuovo, che addirittura pare cosa fatta.

La questione

L'accordo sarebbe stato

chiuso, addirittura, durante l'ultima campagna elettorale delle amministrative foggiane. Il presidente del Consiglio in prima persona, avrebbe promesso "all'agnello sacrificale" Raffaele di Mauro, la presidenza dell'Ente Parco. Se fosse veramente così, salterebbero tutti i piani, con buona pace dell'attuale presidente, Pasquale Pazienza, che stava lavorando per il rinnovo, e degli altri tre pretendenti: Giovanni Terrenzio, Gian-

ni Maggiano e Massimo Casanova, improvviso outsider della corsa alla poltrona di via sant'Antonio Abate. Poltrona che, secondo regola, avrebbe dovuta spettare ancora alla Lega.

Rimescolamenti

Ma Raffaele Di Mauro, espressione forzista, darebbe scacco, sia ai leghisti, che al candidato di Giandiego Gatta, l'avvocato peschiciano Giovanni Maggiano. Ma qui sorge

4 I pretendenti alla poltrona con l'uscente Pazienza che spera nella conferma

un altro dubbio: come per il calciomercato, siamo in periodo di trasferimenti, e non è detto che Di Mauro, stia lasciando la casacca forzista, per accasarsi in quella di Fratelli D'Italia. Se fosse così, a questo punto Di Mauro, sarebbe già il presidente in pectore dell'Ente Parco nazionale del Gargano. Ma ormai è roba di giorni.

È prossimo l'8 agosto, giorno della scadenza del mandato Pazienza, e vedremo come andrà a finire questa lotta "fratricida" all'interno del centrodestra foggiano. Non dimentichiamo che Terrenzio è "sostenuto" dal duo Fallicchi-La Salandra e Pazienza e Casanova, sono diretta emanazione di Matteo Salvini. Il ministro alle Infrastrutture, dunque, potrebbe pretendere la nomina di un suo uomo, chiudendo così la partita.

LA SALUTE

Pronto soccorso «Azione sinergica contro le criticità»

Vertice tra Episcopo e Pasqualone per organizzare risposte comuni al servizio di emergenza

FOGGIA

Alla presenza del consigliere comunale Achille Capozzi e la direttrice amministrativa Elisabetta Esposito si è svolto l'incontro tra la sindaca di Foggia, Maria Aida Episcopo, e il direttore generale del Policlinico, Giuseppe Pasqualone, in relazione all'attuale situazione del presidio ospedaliero, con particolare riferimento al pronto soccorso.

La dichiarazione

«Un presidio ospedaliero che funzioni è essenziale non solo per garantire una risposta efficace alle emergenze, ma anche per assicurare un servizio sanitario di qualità a tutta la cittadinanza», ha evidenziato la sindaca che poi ha ribadito come siano emerse alcune criticità che vanno affrontate e risolte.

Le questioni

L'incontro ha evidenziato come la rete di emergenza e urgenza debba essere ge-

stata in sinergia con altre istituzioni, ma che risulti comunque necessaria un'ulteriore azione congiunta. In questo contesto, è stata presa la decisione di organizzare un tavolo tecnico insieme all'Asl, all'Ordine dei medici e ai sindacati con l'obiettivo di trovare soluzioni concrete per migliorare la situazione attuale.

Ringraziamenti

«Ringrazio il direttore generale e tutta l'amministrazione del Policlinico di Foggia».

Un presidio che funziona è garanzia di qualità per i cittadini

Maria Aida Episcopo sindaca

gia per la disponibilità dimostrate nell'organizzare questo appuntamento. La collaborazione e la rapidità d'azione sono fondamentali per affrontare le criticità emerse. Un presidio ospedaliero che funzioni è essenziale non solo per garantire una risposta efficace alle emergenze, ma anche per assicurare un servizio sanitario di qualità», ha detto la sindaca.

LA MANIFESTAZIONE

La festa in onore di Carlo D'Angiò Corteo storico e sbandieratori

Per la sindaca si tratta di un evento rievocativo capace di unire la comunità del piccolo borgo francoprovenzale

CELLE DI SAN VITO

Tutto pronto per uno degli eventi più attesi dell'anno dalla piccola comunità di Celle di san Vito. Si tratta della rievocazione storica dell'arrivo di Carlo D'Angiò, in programma domenica 4 agosto. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con la Regione Puglia e l'associazione culturale Trani Tradizioni.

L'evento

L'evento avrà inizio alle 17 con la musica dei timpanisti per poi proseguire fino alle 20 con il corteo storico per le vie del paese. L'intensa giornata, accompagnata dalla presenza di sbandieratori, giocolieri, mangiafuoco e combattenti, riprenderà alle 21 con lo spettacolo del fuoco e "omaggiare" la statua in bronzo raffigurante Carlo I d'Angiò - sovrano a cui si deve far risalire l'origine del piccolo borgo francoprovenzale - inaugurata lo scorso anno alla presenza della console generale di Francia per il Sud Italia, Lise Moutoulomaya.

La sindaca

«La dedizione di una statua a un rappresentan-



La statua di bronzo di Carlo D'Angiò inaugurata lo scorso anno alla presenza del console generale di Francia per il Sud Italia

te della nobiltà francese del 1200 rappresenta la riconoscenza e l'orgoglio che la piccola comunità cellese nutre, ancora oggi, nei confronti della propria identità storica e linguistica» afferma la sindaca di Celle di San Vito, Palma Maria Giannini che aggiunge «una comunità che

non può e non deve perdere questa identità che è alla base della sua cultura e delle sue tradizioni. Un'identità che grazie ai giovani e giovanissimi deve essere tramandata alle future generazioni per non disperdere il lavoro costante fatto dagli antenati». ANTONIO BRUNO

LO SPETTACOLO

Lo show dinamico di Danilo Rea nella Foresta Umbra

MONTE S. ANGELO

Dopo il debutto con Fabrizio Bosso e Julian Mazziariello per un omaggio a Pino Daniele, la quarta edizione di "Green Note. Gargano jazz and food" continua il suo percorso estivo in Foresta Umbra con il secondo appuntamento del cartellone musicale.

Il concerto

Il mese di agosto della manifestazione musicale, diretta da Gegè Telesforo, si apre all'Elda Hotel con il talento di Danilo Rea con il suo concerto "Improvvisazioni di piano solo". Rea, fra i pianisti più versatili e poliedrici della scena musicale, trova nella dimensione solista il momento ideale per dare forma al proprio universo espressivo e al suo talento naturale per l'improvvisazione. Le idee che convergono nelle performance saranno le più varie, dai capisaldi del jazz, passando per le can-

zioni italiane, fino alle opere del nostro Melodramma. Così, con il suo estro capace di spaziare su qualunque repertorio, Danilo Rea plasmerà melodie sempre nuove, schiudendo le porte a infinite possibilità per gli ascoltatori.

La dichiarazione

«Questo mio concerto in Foresta Umbra sarà uno show dinamico in cui l'improvvisazione è protagonista. Io improvviso sempre durante i concerti, odio avere una scaletta, nulla è già deciso: per me un concerto è come un salto in un mondo che ti si apre strada facendo. È un po' come raccontare una storia, cercando di costruirla parola dopo parola, e trovando spunti per reinventarla ancora, sempre viaggiando melodicamente sul filo dei ricordi comuni», le parole di Rea prima della sua tappa garganica. Start alle 20 con la degustazione e spettacoli alle 21.30.

Lecce e provincia

www.ledicoladelsud.it

Redazione centrale
Bari, via F. de Blasio snc

WhatsApp 366-6070403
e-mail redazione@ledieditori.it

Pubblicità Speed
e-mail info@speedadv.it



BREVISSIME

LECCE

Oggi alle 11 si presenta il TerreDiMezzo Festival

Oggi, alle 11, la sala conferenze di Palazzo Adorno ospita la presen-

tazione di TerreDiMezzo Festival, la rassegna estiva multidisciplinare di teatro, musica, danza e poesia, con la direzione artistica di Salvatore Della Villa. La manifestazione torna in scena, dall'8 agosto al 7 settembre, a Surano, Giugianello e Nociglia.

CUTROFIANO

A Palazzo Baronale il libro di Massimo Donà

"Crita-Festival delle arti" rassegna itinerante di teatro, musica e danza, ideata e organizzata dalla cooperativa Ventinovenove, fa

tappa a Cutrofiano. Oggi, alle 21, al Palazzo Baronale, Massimo Donà, docente di Filosofia teorica presso la facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, presenta il suo ultimo volume "La filosofia dei Rolling Stones".

MARTANO

Salute e lavoro al centro dell'evento "Epame"

Il Comune si prepara ad ospitare Epame, un evento organizzato dal collettivo Idee in Movimento che si inserisce nel programma

'Estate Martanese' del Comune di Martano. L'evento, che si terrà il 5 e 6 agosto, presso i Giardini del Palazzo Ducale, è ideato dai giovani e nasce dal bisogno di affrontare tematiche cruciali come la salute pubblica e la lotta allo sfruttamento lavorativo.

L'INCHIESTA

Ostello trasformato in affittacamere Cariddi tra i sei indagati

L'ex sindaco è coinvolto nella duplice veste di progettista e direttore dei lavori. Sequestrata un'area di circa 900 metri quadrati nella zona Pip della città salentina



L'area è stata sequestrata su disposizione del gip di Lecce e istanza della Procura della Repubblica; nel riquadro, Pierpaolo Cariddi

ELISABETTA CONTE

OTRANTO

Un'area di circa 900 metri quadrati, situata nella periferia di Otranto, è stata sequestrata su disposizione del giudice per le indagini preliminari Marcello Rizzo, su richiesta del pm Patrizia Ciccicarese. Il provvedimento è stato emesso a seguito di presunte violazioni del testo unico di edilizia rilevate dagli inquirenti. L'immobile, ancora in stato di rustico e situato al lotto 3 della zona Pip di Otranto, in via Monsignor Luigi Bienna, è al centro di un'inchiesta che coinvolge sei indagati.

Le indagini

I fatti contestati riguardano un arco temporale che va dal 2017 al 2022. Le irregolarità sono emerse durante un so-

pralluogo effettuato nel maggio scorso. Gli indagati sono accusati di aver contribuito, a vario titolo, alla realizzazione di un complesso edilizio destinato all'attività di affittacamere in un'area dove, inizialmente, era previsto un progetto per un ostello della gioventù. Gli indagati Andrea De Benedetto, 32enne di Otranto, rappresentante legale della società Kairos Srl, proprietaria dell'immobile; Emanuele Maria Maggiulli, 58enne di Muro Leccese, ex responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Otranto; Giuseppe Tondo, 71enne di Otranto, ex responsabile dell'Ufficio del paesaggio del Comune di Otranto; Pierpaolo Cariddi, 58enne di Otranto, ex sindaco e tecnico progettista e direttore dei lavori; Andrea Corvaglia, 32enne di Uggiano La

Chiesa, attuale responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Otranto; e Serena Luisa Rosati, 50enne di Otranto, ex responsabile dell'Ufficio del paesaggio del Comune di Otranto e attuale assessora all'Urbanistica e alle opere pubbliche.

Le accuse

Gli indagati sono accusati di costruzione abusiva senza i necessari permessi edilizi e paesaggistici e falsificazione di documenti ufficiali. In particolare, a De Benedetto e Cariddi avrebbero falsamente attestato, nelle richieste depositate in Comune, che l'immobile non fosse soggetto a tutela ambientale paesaggistica.

Il sequestro

I sigilli sono stati affissi ad una struttura che comprende un seminterrato, un pia-

I fatti contestati si sono verificati tra 2017 e 2022 ma decisivo è stato un sopralluogo a maggio scorso

no rialzato e un primo piano con abitazione del titolare, sei alloggi per gli ospiti, sala da pranzo, cucina, bagno e una prevista piscina di 17 metri quadrati, il tutto edificato senza alcun permesso di costruire e senza autorizzazione paesaggistica. Gli atti che hanno portato all'edificazione sono stati giudicati illegittimi, poiché rilasciati in variante rispetto al progetto originale, che prevedeva un ostello della gioventù, in un'area classificata come "prati e pascoli".



Il comitato No Tap si batte da anni contro la multinazionale chiamata a portare il gas in Puglia

LA POLEMICA

Festival finanziato con i soldi di Tap Ambientalisti contro il Comune

L'amministrazione accetta 70mila euro dalla multinazionale. I comitati: «Si fa la pace per un piatto di lenticchie»

MELENDUGNO

La decisione dell'amministrazione comunale di Melendugno di accettare un contributo di 70mila euro dalla multinazionale del gas Tap per il sostegno del Blu Festival ha scatenato una vivace polemica tra gli attivisti del movimento No Tap. Il sindaco Maurizio Cisternino, con un emendamento al bilancio, ha formalizzato l'accettazione del finanziamento, destinato alla kermesse che anima l'estate melendugnese con eventi fino a settembre.

La reazione

La reazione del movimento No Tap non si è fatta attendere. Gianluca Maggiore, portavoce del movimento, ha espresso forte disappunto in una nota ufficiale: «Tutto questo stride con la costituzione parte civile del Comune di Melendugno contro la multinazionale del gas nel processo, ormai alle battute finali, che vede richieste di risarcimento delle parti ci-

vili per 800 milioni di euro». Maggiore ha inoltre sottolineato l'apparente contraddizione dell'amministrazione Cisternino, che pur mantenendo la costituzione di parte civile nel processo, ha dichiarato di voler cambiare rotta. «Questo lascia l'amaro in bocca anche in vista del raddoppio della portata del gasdotto proposto nella procedura Via da Tap. Per l'ennesima volta c'è chi prova a pacificare accettando un piatto di lenticchie». La frase richiama un antico proverbio per sottolineare la percezione che il contributo di Tap sia un tentativo di comprare consenso a buon mercato.

I precedenti

Negli anni scorsi, il movimento No Tap è stato protagonista di una forte opposizione alla realizzazione del terminale del gasdotto Tap nella marina di San Foca. Le proteste, spesso accese e partecipate, hanno cercato di impedire la costruzione dell'infrastruttura ritenuta dannosa per l'ambiente e la comunità locale. La decisione dell'amministrazione comunale di Melendugno di accettare il contributo di Tap per il Blu Festival ha riacceso un dibattito che sembrava ormai lontano. **ELI. CON.**

LA SANITÀ

Il punto nascite non chiuderà Ora il via libera dal Ministero

La Regione "risparmia" i reparti di Ostetricia e Ginecologia del "Santa Maria Novella"
Adesso si attende l'ok da Roma alla programmazione delineata dalla Asl

ANTONIO TORRETTI

GALATINA

È il primo cittadino di Galatina a comunicare che il reparto di Ostetricia dell'ospedale Santa Caterina Novella non chiuderà.

La delibera regionale

Mercoledì scorso la giunta regionale pugliese con una delibera di indirizzo ha stabilito che il reparto di Ostetricia dell'ospedale di Galatina non chiuderà. Il prossimo passo, adesso, sarà il via libera del Ministero della Salute per adeguare la programmazione Asl. Nella delibera, inoltre, si parla anche del mantenimento dei reparti di ginecologia e pediatria.

Il plauso di Vergine

Grande soddisfazione da parte dell'amministrazione comunale. «Questa è una notizia - dichiara Fabio Vergine - che tutti noi cittadini galatinesi attendevamo. Il punto nascita della nostra città ha dimostrato di essere sempre indispensabile per tutto l'hinterland. Possediamo tutti gli standard di sicurezza. Inoltre, Galatina è l'unico ospedale ad avere il servizio di analgesia gratuito,



La mobilitazione di comitati e forze politiche ha centrato l'obiettivo di scongiurare la chiusura del punto nascite di Galatina

che ha già permesso di ridurre sensibilmente i tagli cesarei». Ringrazia tutti i vertici regionali ed i rappresentanti del territorio che siedono in Parlamento, dal presidente Emiliano che, insieme agli assessori regionali Leo e Delli Noci, agli onorevoli Stefanazzi e

Donno, e ai consiglieri regionali Pagliaro e De Blasi, oltre che il consigliere Antonio Antonaci e i sindaci di tutti i comuni intervenuti ai vari tavoli di discussione, si sono prodigati affinché fosse scongiurata la chiusura.

Il commento del M5S

Soddisfazione espressa anche in seno al Movimento 5 Stelle, che attraverso il coordinatore regionale del M5s Leonardo Donno, il consigliere regionale Cristian Casili e il consigliere provinciale Antonio Tramacere, esprime soddisfazione per l'importante traguardo. Dopo aver sottolineato di essere stati i primi a portare la questione all'attenzione del presidente Emiliano e a ribadire nel tavolo regionale da loro convocato che si sarebbero opposti alla decisione di chiusura, hanno ribadito che non servono passerelle politiche ma un lavoro concreto per salvaguardare l'ospedale. «Oggi vogliamo ringraziare i cittadini, medici, infermieri, operatori del reparto e tutti coloro che non si sono arresi - concludono dal Movimento - davanti a una battaglia che sembrava persa in partenza. Parliamo di una struttura, punto di riferimento non solo per Galatina, ma anche per numerosi comuni del comprensorio che rappresentano in totale un bacino di utenza di circa 200mila cittadini. Non potevamo permettere che il territorio perdesse un presidio così importante».

I SERVIZI

Dalla Zes i fondi per l'illuminazione in zona industriale

L'intervento da circa due milioni di euro prevede il restyling delle strade con 579 sorgenti con tecnologia a led

GALARINA

La zona industriale di Galatina vedrà finalmente la luce, grazie agli interventi di efficientamento energetico cominciati da qualche giorno nell'area che si estende per circa 340 ettari.

I fondi per la Zes

Un intervento di due milioni di euro, finanziati con fondi della Zes all'interno di un progetto Asi, che prevede la messa a norma ed il ripristino di tutte le strade con 579 sorgenti a tecnologia led di ultima generazione, la sostituzione e la messa a norma di molti pali, l'installazione di un sistema di telecontrollo e telegestione da remoto, la pulizia dalle erbacce intorno a pali e quadri con verifica e sigillatura degli impianti.

La soddisfazione di Gatto

«Si tratta di un intervento poderoso che permetterà finalmente la risoluzione di un problema che co-

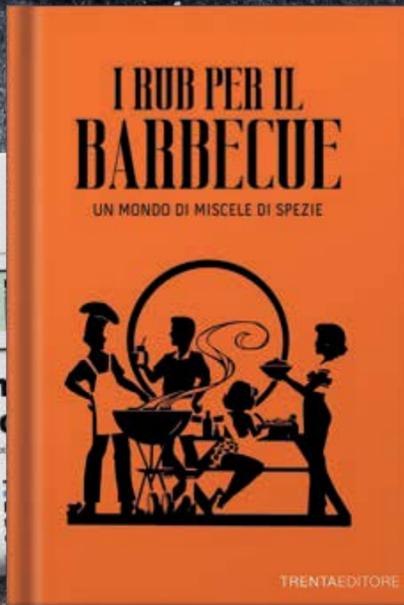


Nell'intervento è compresa la pulizia dell'intera area

nosciamo dall'inizio della nostra consiliatura - dichiara Andrea Gatto, consigliere con delega Asi - ed oggi crediamo di aver posto rimedio». I lavori, la cui durata è stimata in circa un mese, nello specifico riguarderanno la sostituzione o rivisitazione di tutti i quadri elettrici, la rivisitazione delle cassette di sezionamento di impianti con cavi posati direttamente nel terreno, il rifacimento ed il completamento di tratti di linea interrata, il rifacimento di giunti con relativa formazione di apposito pozzetto, l'installazione di morsa-settiere nei pali provvisti di asola, la sostituzione di cavi giuntati all'interno di pali e l'installazione di nuovi punti luce. **AN. TORR.**

Scopri il segreto di un barbecue perfetto





I RUB PER IL BARBECUE
UN MONDO DI MISCELE DI SPEZIE

La tua guida definitiva per trasformare ogni grigliata in un'esperienza indimenticabile.

da martedì **L'Edicola**
23 luglio con

a soli €9,90
oltre al prezzo del quotidiano





Il Comune intende accelerare sul completamento dei lavori nell'ex Galateo di Lecce

IL PROGETTO

Ex Galateo, Poli Bortone incalza: «La Soprintendenza verifichi»

Da un recente sopralluogo sono emerse criticità per gli infissi che potrebbero allungare i tempi dell'intervento. Di qui l'impegno della sindaca che annuncia una visita al cantiere e va in pressing sul Ministero della Cultura

ANTONIO NICOLA PEZZUTO

LEOCE

La sindaca Adriana Poli Bortone effettuerà un sopralluogo nel cantiere dell'ex Galateo per verificare di persona il rispetto delle prescrizioni imposte dalla Soprintendenza. Nel marzo 2018 la commissione regionale per il patrimonio della Puglia aveva dichiarato l'immobile "bene di interesse culturale particolarmente importante e sottoposto a tutte le disposizioni di tutela". I lavori all'ex Galateo, che sono in corso da alcuni mesi, hanno portato a demolizioni interne e alla ri-

Bisogna trovare l'equilibrio tra tutela dei beni ed esigenze dell'abitare

Adriana Poli Bortone sindaco

mozione di tutte le parti che alteravano i volumi originali della struttura. La sindaca, adesso, sollecita un intervento di verifica da parte della Soprintendenza.

L'esposto

Per la riqualificazione dell'immobile è stato destinato un investimento di 15 mi-

lioni di euro nell'ambito del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (Pinqua), inserito nella Missione 5 del Pnrr. Da consigliera comunale, nel 2021, Adriana Poli Bortone aveva presentato un'interpellanza in Consiglio e quindi un esposto alla Soprintendenza puntando il dito contro la proposta con la quale Archistar Studio aveva vinto il concorso internazionale indetto da Puglia valore immobiliare ed Arca Sud, aggiudicandosi la progettazione del recupero della struttura, con destinazione "social housing". Il progetto prevedeva l'abbattimento della scalinata d'in-

gresso, da sostituire con un accesso ai vani sottostanti all'edificio. Aspetto ritenuto palesemente in contrasto con il vincolo sull'immobile. Il progetto è stato adeguato, ma i problemi non sarebbero del tutto superati.

Un punto di riferimento

«Da un sopralluogo recentemente effettuato dall'assessore all'Urbanistica Gianpaolo Scorrano, sono state riscontrate ulteriori criticità rispetto al progetto conformato alle prescrizioni della Soprintendenza che si stanno cercando di risolvere in corso di esecuzione», spiega Poli Bortone. Le problematiche riguardano so-

prattutto gli infissi esterni originali del fabbricato, le cui previsioni progettuali sono state censurate dalla Soprintendenza e potrebbero causare un ritardo nella consegna del cantiere oltre ad un notevole aggravio dei costi. «Mi recherò quanto prima nel cantiere dell'ex Galateo e poi alla stessa Soprintendenza per cercare di risolvere le varie criticità e trovare il giusto equilibrio tra le esigenze di tutela del patrimonio storico e architettonico e quelle dell'abitare al fine di creare una realtà che diventi punto di riferimento per tutti i leccesi», sottolinea Adriana Poli Bortone.

IL PERSONALE

All'Anagrafe arrivano i rinforzi «Tempi più rapidi per i documenti»

LEOCE

Arrivano i rinforzi all'ufficio Anagrafe. L'amministrazione comunale ha deciso di ricollocare quattro unità per potenziare il servizio degli uffici Demografici e di Stato civile. Questo, sottolineano da Palazzo Carafa, in un'ottica di efficienza della macchina amministrativa e senza alcuna variazione di spesa. Il ricollocamento del personale, infatti, è avvenuto all'interno dello stesso comparto. Il governo cittadino fa sapere di aver fatto questa scelta per andare incontro alle esigenze dei cittadini che, negli ultimi anni, «hanno dovuto subire notevolissimi ritardi nell'otte-

nimento della carta d'identità o di un certificato».

Servizi efficienti

«In questi anni il personale ha lavorato in condizioni veramente difficili», dichiara l'assessora al ramo Laura Calò. «Per questo lo ringraziamo per i servizi che sono comunque stati garantiti per andare incontro ai cittadini e a tutte le altre necessità. Dal primo giorno del mio insediamento ho ritenuto opportuno affrontare il grave problema della carenza di personale negli uffici dell'Anagrafe, cosa che procurava gravi disagi ai cittadini oltre che difficoltà al personale in servizio. Il ricollocamento di



Il Comune di Lecce ha destinato quattro unità di personale all'Ufficio Anagrafe per accorciare i tempi di disbrigo delle pratiche

quattro unità, a costo zero per l'amministrazione comunale, consente di garantire servizi efficienti in tempi rapidi, assicurando anche un ambiente di lavoro ottimale all'interno degli uffici, a beneficio di tutta la macchina amministrativa», sottolinea l'assessora Laura Calò.

Un nuovo corso

L'amministrazione comunale di Lecce fa sapere di aver inaugurato un nuovo corso nel rapporto con il personale dipendente. Il 16 luglio, nell'Open Space, il dirigente alla Gestione delle risorse umane, Fernando Bonocuore, ha incontrato i 35 nuovi assunti con il concorso dell'ottobre scorso a cui è stato chiesto di esprimere, in maniera assolutamente anonima, apprezzamenti e critiche su ambiente e modalità di lavoro riguardo ai primi sei mesi di attività. **A.N. PEZZ.**

LA DELIBERA

La minoranza salva il Comune sul bilancio



Il Consiglio comunale dà l'ok all'assestamento di bilancio

Papa e De Maria votano con la maggioranza per consentire l'approvazione del testo e scongiurare la paralisi dell'amministrazione

CASTRIGNANO

Nell'ultimo Consiglio comunale è stato approvato l'assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri di bilancio, con l'appoggio dei consiglieri del gruppo "Ancora Oltre", Santo Papa e Mina De Maria, «per evitare la paralisi amministrativa e il commissariamento del Comune». I due consiglieri hanno sottolineato l'importanza della scelta, presa non per interesse personale o ambizioni politiche, ma esclusivamente per il bene della comunità. La mancata approvazione del bilancio avrebbe portato al commissariamento con il conseguente blocco di progetti vitali e l'aumento dei costi a carico della comunità. «Abbiamo agito con responsabilità e trasparenza, - hanno dichiarato Papa e De Maria - mettendo gli interessi collettivi davanti a qualsiasi considerazione personale o politica».

Il nodo del Pnrr

La decisione mira a garantire la continuità amministrativa, essenziale per cogliere le opportunità offerte dal Pnrr, evitando così di compromettere finanziamenti cruciali per lo sviluppo del territorio. I consiglieri si sono detti grati per la fiducia ricevuta e hanno promesso di continuare a lavorare con dedizione per il futuro di Castriignano del Capo, ribadendo il loro impegno verso la comunità e la sua crescita sostenibile. Dopo le dimissioni dell'assessora Katia Pizzolante e la revoca degli incarichi all'assessora Giulia Chiffi ed al consigliere Roberto Calabrese, l'amministrazione può dirsi "salva" con il supporto di "Ancora Oltre". **ELI. CON.**

Brindisi e provincia

www.ledicoladelsud.it

Redazione centrale
Bari, via F. de Blasio snc

WhatsApp 366-6070403
e-mail redazione@ledieditori.it

Pubblicità Speed
e-mail info@speedadv.it



BREVISSIME

BRINDISI

La cena medievale in nome della storia

Oggi e domani si svolgerà la Cena Medievale a cura del

Rione Judea presso il Quartiere Ebraico di Oria. Il 4 agosto poi ci sarà l'altra novità di quest'anno e che sarà le gare di qualificazione del Mini Torneo dei Rioni, riservato ai ragazzi della categoria Under14. Eventi gratuiti ed aperti alla città.

BRINDISI

Al "Perrino" operato al femore a 104 anni

L'équipe di Gianfranco Corina, direttore dell'Uoc di Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale "Perrino" di Brindisi ha operato

un anziano di 104 anni per una frattura del femore, rimettendo a posto l'arto senza complicazioni. Anche il controllo ambulatoriale effettuato a un mese dall'operazione ha certificato la buona riuscita dell'intervento.

BRINDISI

Cambio al vertice della Finanza

Si insedia il colonnello Emilio Fiora e alla cerimonia tenutasi ieri afferma: «Tuteleremo le imprese e i cittadini onesti»,

così f'ail suo ingresso a Brindisi. Ieri l'avvicendamento con il predecessore, il parrigrafo Piergiorgio Vanni, che dopo tre anni lascia il comando provinciale di Brindisi, dopo aver ottenuto ottimi risultati.

L'AMBIENTE

Rifiuti, per Brindisi un solo Aro Dalla Regione sì all'autonomia

La città costituirà il trentanovesimo ambito territoriale di raccolta in tutta la Puglia. Dopo le istanze del Comune arriva il placet della giunta capitanata da Emiliano



Brindisi è stata più volte interessata da autentiche emergenze rifiuti negli ultimi anni

L'atto consente all'ente la gestione di un sistema di riciclo più efficiente

dustriale e delle peculiarità abitative dle capoluogo. Il Comune è stato accontentato. «Sale, dunque, a 39 il numero degli Aro regionali», afferma ancor all'assessore regionale all'ambiente che aggiunge proprio perché il processo è stato lungo: «Abbiamo, difatti, accolto, dopo un'adeguata verifica istruttoria, insieme al commissario ad acta per gli Aro regionali, Giovanni Campobasso, e con parere positivo dei comuni coinvolti, l'istanza del capoluogo brindisino perché possa da oggi beneficiare di un servizio ottimale per il cittadino, tenendo conto delle specificità territoriali, urbanistiche e insediative, dovute alla consistenza abitativa, all'estensione e alla presenza di una vasta zona industriale, che non possono essere paragonate e assimilabili a quelle degli altri comuni compresi nell'Aro BR/2», ha concluso la Triggiani.

ANDREANA ILLIANO

BRINDISI

Un ambito unico, tutto per una sola città. Una gestione dei rifiuti autonoma che parte dalla raccolta fino ad arrivare allo smaltimento, co un solo obiettivo: aumentare la differenziata, far divenire il servizio sempre più efficiente. E' questo ciò che ha deciso la Regione Puglia per Brindisi. Qualche giorno fa in giunta è stato infatti costituito il 39esimo Ambito

regionale ed è appunto quello della città di Brindisi.

La Regione

«Si chiude un percorso amministrativo decisivo, con il provvedimento che abbiamo approvato in Giunta diamo atto delle peculiarità e necessità che presenta un comune capoluogo perché possa offrire ai propri cittadini un servizio efficiente di conferimento dei rifiuti differenziati», dice l'assessora all'Ambiente della Regio-

ne Puglia, Serena Triggiani, a margine della seduta di Giunta regionale di ieri che ha approvato la modifica della perimetrazione dell'ambito di raccolta Ottimale Aro BR/2 e della perimetrazione del nuovo Aro BR/4.

Oltre la burocrazia

L'atto che in se' può apparire solo burocratico, stravolge il sistema rifiuti della città, che adesso è autonoma e infatti il sistema di smaltimento terrà conto della zona in-

LA SANITÀ

Alla Sacra Famiglia si cura l'atassia per la prima volta

Un farmaco appena approvato dall'Aifa vedrà coinvolta una ragazza di 16 anni nativa del Brindisino

BRINDISI

Sarà una ragazza di 16 anni, di Brindisi ad avere per la prima volta la cura con un farmaco sperimentale, per l'atassia, malattia degenerativa che colpisce le cellule sensitive dei gangli spinali e i fasci spino-cerebellari, la cui degenerazione porta alla perdita di connessione con altre aree del cervello responsabili del controllo e della precisione dei movimenti. L'atassia di Friedreich, una delle forme più comuni di Atassia ereditaria difficile da curare.

La sperimentazione

A distanza di pochi giorni dall'approvazione da parte dell'Agenzia Italiana del Farmaco - Aifa del medicinale Skyclarys (omaveloxolone), per la cura dell'Atassia di Friedreich, primo farmaco approvato nell'Unione Europea per questa rara malattia genetica, il Polo

ospedaliero scientifico di Brindisi in quanto centro di riferimento regionale ha avviato l'eleggibilità alla somministrazione del farmaco per la prima paziente, una ragazza di 16 anni affetta da questa grave e rara malattia.

«Ancora una volta, si intensifica la collaborazione tra le aree ospedaliere e territoriali della Asl di Brindisi con il Polo ospedaliero del associazione La Nostra Famiglia - Irccs Medea di Brindisi. Questo rafforzamento

“La sinergia tra Asl e il centro di ricerca è importante per i servizi”

Maurizio De Nuccio dg Asl

delle sinergie è fondamentale per fornire risposte adeguate a bisogni cruciali, come quelli legati alle malattie rare», dice Maurizio De Nuccio, direttore generale della Asl di Brindisi.

Ora bisognerà capire come funziona e quali sono i risultati, tutto questo accadrà a Brindisi.

LA MOVIDA

Alcol, i bar firmano un codice etico

MESAGNE

Una campagna informativa per raccontare i danni dovuti all'alcol e per vietarlo ai minori. C'è una legge certo, ma spesso è dimenticata. A presentare l'iniziativa è stata la Confesercenti. Il Comune di Mesagne, prima amministrazione locale aderente alla campagna ha presentato il programma, chiamando a raccolta tutti i



Uno dei locali della città che ha firmato il codice etico.

titolari di bar e ristoranti del territorio, per condividere con loro ciò che viene chiamato patto etico.

Il divieto fuori ai locali

Una targa con su scritto "No alcol ai minori di 18 anni" sarà affissa nelle loro attività commerciali.

Ad illustrare l'iniziativa e il progetto sono stati il Presidente Provinciale di Confesercenti, Michele Picci-

rillo, l'Assessore alle Attività produttive, Omar Ture, l'Assessore alle Politiche Giovanili, Vincenzo Sicilia, e il Medico Stefano Mattia. «L'alcol nei minorenni - ha spiegato il medico e consigliere comunale Mattia - può essere molto dannoso per la loro salute, andando incontro a problematiche di tipo cardiocircolatorio e problematiche di tipo ormonale».

L'EPISODIO

Cade colpito da infarto anziano salvato dal 118

TORRE SUSANNA

Tanta paura l'altra sera a Torre Santa Susanna dove un pensionato è stato colpito da malore, presumibilmente infarto, mentre camminava per strada: è caduto al suolo perdendo i sensi, in via

Garibaldi a pochi metri da piazza Matteotti. Pieno centro, erano le 20.30. Nell'arco di pochissimi minuti sul posto si è recata un'ambulanza del 118 giunta dalla locale postazione, chiamata da alcune persone che hanno assistito alla scena e con molta probabilità il tempestivo intervento è stato provvidenziale.

L'uomo è salvo, anche se in terapia intensiva, ma sta bene. Grazie ai tempestivi soccorsi e al fatto che tutto è accaduto per strada.

L'EVENTO

“Stupor mundi”, via alla rassegna Musica e teatro in nome di Federico II

La kermesse, in programma da domani fino al 15 settembre, sarà itinerante e vedrà coinvolta una lunga serie di località. Appuntamenti previsti tra Mesagne, Ceglie Messapica, Ostuni, San Pancrazio Salentino e Francavilla Fontana

TOMMASO LAMARINA

TARANTO

Da Cristiano De André ai Pooh, passando per Umberto Tozzi e Nina Zilli. Ed ancora, Claudia Gerini, Ghemon, Eugenio Bennato, Filippo Graziani. Sono questi gli artisti di spicco che animeranno l'estate nella provincia di Brindisi, grazie alla rassegna musicale Stupor Mundi, che valorizza e racconta il territorio, la cultura, la gente e le tradizioni della Puglia.

Il programma

La kermesse, in programma da domani, 3 agosto al 15 settembre, sarà itinerante e vedrà coinvolti i comuni di Mesagne (quattro volte), Ceglie Messapica, Ostuni, San Pancrazio Salentino e Francavilla Fontana, un modo questo per dare l'idea chiara che gli spettacoli sono non solo in città, ma in tutte le località più belle del brindisino, ciascun luogo ha infatti una storia e un progetto di sviluppo turistico. E il programma è davvero molto ricco.



Uno degli spettacoli della passata edizione di Stupor mundi, a Brindisi

Gli otto eventi

«Ci saranno otto eventi, di cui quattro esclusive regionali - ha spiegato il direttore artistico, Vincenzo Gianfreda - partiremo dal 3, da piazza plebiscito di Ceglie, con un cameo che di Claudia Gerini, in veste di cantante, che farà un excursus sulla vita di Franco

Califano. Chiuderemo il 15 settembre a Francavilla, con un'altra donna del panorama musicale italiano: Nina Zilli. Il fulcro sarà a Mesagne, in cui si esibiranno due figli d'arte: De André, che il 5 agosto presenterà il repertorio del padre, a 25 anni dalla scomparsa, e Graziani, che il 12

agosto proporrà l'album postumo del padre, Ivan G.. Ancora a Mesagne, Ghemon, il 6 agosto, ed Eugenio Bennato, il 9 agosto. Due grandi eventi, nelle arene della provincia: Foro Boario di Ostuni e Forum Eventi di San Pancrazio. In quest'ultimo, l'unica data regionale dell'ultimo tour

di Tozzi, in programma l'otto agosto, e ad Ostuni, l'ultima data del tour dei Pooh, il 24 agosto». Di certo si prevede un gran numero di pubblico.

In nome di Federico

Il primo aspetto, quello al quale è direttamente legato un cartellone di eventi spettacolari, pren-

Le esclusive sono quattro e il cartellone va dalla Gerini a Bennato fino ai Pooh

de le mosse dal fatto che Federico II fu protettore degli artisti, promotore delle cosiddette arti liberali, canto, danza e musica in generale. «È stato quasi naturale associare il progetto ad una figura che ha legato indissolubilmente il suo nome a quello della nostra regione, Federico II», ha concluso Gianfreda.

Dunque, grandi nomi della musica italiana regaleranno la loro arte in giro per la provincia: «Il festival si pone l'obiettivo di valorizzare il nostro territorio - ha dichiarato Antonio Matarrelli, presidente della Provincia - ringraziamo il direttore artistico e la società che hanno realizzato questo progetto, ma anche gli attori pubblici, quale Regione e Comuni interessati».

LA SICUREZZA

Il Pd in campo: «Servono agenti Perché non si scorre la graduatoria?»

I democratici chiedono risposte sulla mancanza di personale di polizia locale sul territorio

ANDREA CONTALDI

BRINDISI

La mancanza di agenti delle forze dell'ordine è una delle principali preoccupazioni del Partito Democratico di Brindisi, che interviene, con una lunga nota di denuncia, sui temi dell'ordine pubblico e della sicurezza stradale nel comune capoluogo: «I sindacati - spiegano dal Pd - hanno più volte manifestato il loro disappunto nei confronti del Governo per la carenza di risorse e l'insufficiente organico, che rendono sempre più arduo il compito di garantire un controllo efficace del territorio. È essenziale che vengano stanziati fondi

adeguati e assunte nuove forze per rinforzare la sicurezza urbana e tutelare i diritti dei cittadini».

La graduatoria ferma

Il Partito Democratico ha ribadito la necessità di una rapida soluzione della vicenda dei nuovi agenti di polizia locale da assumere al Comune di Brindisi dalla graduatoria vigente: «Questa situazione di stallo - dicono - non solo penalizza chi ha legittimamente superato le prove concorsuali, ma compromette anche la capacità operativa della Polizia Locale». In tempi estivi in cui il controllo del territorio deve essere più imponente la scelta insomma pesa, specie se c'è un concorso espletato e poi tenuto fermo.

La fiducia c'è

I democratici nella lunga nota inviata alla stampa, ribadiscono inoltre di avere «apprezzamento e fiducia per il lavoro delle forze dell'ordine e delle istitu-

zioni locali che quotidianamente si adoperano per garantire il benessere della comunità, nonostante le difficoltà operative». E forse proprio per questo averne di più sul territorio, vista la necessità non sarebbe male.

Manca il decoro

«Facciamo nostre - proseguono dal Pd - le preoccupazioni espresse dai cittadini e dai sindacati delle forze dell'ordine. Nella città di Brindisi, alle difficoltà derivanti dalla mancanza di decoro e salubrità dei luoghi, si aggiungono ulteriori disagi per la cittadinanza determinati da comportamenti scorretti e pericolosi di alcuni. Tra i problemi citati - sottolinea - vi sono la presenza di veicoli in aree interdette, come il piazzale superiore del Monumento al Marinaio, e l'alta velocità con cui auto e moto percorrono arterie importanti nelle ore serali e notturne».

E infine si ribadisce:

Troppi i veicoli in aree interdette come il piazzale al Marinaio

Il Pd di Brindisi

Per i sindacati c'è la necessità di investire fondi in sicurezza stradale e forza lavoro

«Continueremo a monitorare la situazione con attenzione e a farci portavoce delle istanze dei cittadini, auspicando - conclude il Partito Democratico - una collaborazione costruttiva con tutte le istituzioni competenti per migliorare la sicurezza e la qualità della vita nella nostra città».

L'AMBIENTE

Onlus Plastic free Ecco l'accordo con il Comune

OSTUNI

Il Comune di Ostuni ha formalizzato un importante accordo con l'organizzazione di volontariato Onlus Plastic Free. Questo Protocollo d'Intesa ha l'obiettivo di creare un canale di comunicazione diretto che semplifichi i passaggi burocratici necessari allo sviluppo dell'Associazione e delle attività di volontariato sul territorio. Questo accordo rappresenta un passo significativo verso il miglioramento ambientale della città, propedeutico anche al percorso verso il riconoscimento come “Comune Plastic Free”. Alla firma erano presenti il sindaco di Ostuni Angelo Pomes, il vice sindaco Giuseppe Tanzarella e l'europarlamentare Valentina Palmisano, il protocollo siglato con il responsabile di Brindisi di Plastic Free Luigi Antel-



La firma del patto con il sindaco di Ostuni.

mi.

Plastic Free è impegnata in diverse iniziative volte alla tutela dell'ambiente e alla sensibilizzazione della comunità sulla riduzione della plastica.

Le attività

Le attività principali includono: Pulizie Ambientali, organizzazione di eventi per la rimozione di plastica e rifiuti non pericolosi dall'ambiente.

Taranto e provincia

www.ledicoladelsud.it

Redazione centrale
Bari, via F. de Blasio snc

WhatsApp 366-6070403
e-mail redazione@ledieditori.it

Pubblicità Speed
e-mail info@speedadv.it



BREVISSIME

CAROSINO

«Visioni di vino» al Castello d'Ayala

Oggi presentazione del Progetto "Visioni di... Vino" che si terrà,

alle ore 19, presso il Castello D'Ayala Valva di Carosino. Interverranno: Gianfranco Lopane, Assessore Turismo Regione Puglia; Onofrio Di Cillo, Sindaco di Carosino; Piero Fedele, Presidente Carus Teatro Aps; Davide Roselli, Direttore artistico

GROTTAGLIE

L'uva noscia arriva nel centro storico

Oggi e domani il centro storico di Grottaglie ospiterà la Festa dell'Uva "L'Uva Noscia", un evento dedicato alla celebrazione dell'uva

da tavola, una delle eccellenze del territorio pugliese. La manifestazione avrà inizio alle ore 20 e sarà ad ingresso libero. Il percorso enogastronomico partirà dalla zona del Castello Episcopio e si snoderà attraverso le vie storiche fino a piazza Regina Margherita.

CASTELLANETA

Domani sera la festa degli sbandieratori

L'Associazione Pro Loco Castellaneta "Domenica Terrusi", in collaborazione con la Pienne Produzione Eventi, con il pa-

trocinio della Regione Puglia e del Comune di Castellaneta, organizza la terza edizione del "Festival degli Sbandieratori e dei Musicisti Trofeo Fidelissima Civitas", che si terrà presso il Teatro all'Aperto di Castellaneta sabato 3 agosto alle ore 20,45.

L'ACCIAIERIA

Ex Ilva, sigle all'attacco «Si scelga il nuovo socio senza fare "spezzatini"»

Dopo la lettera del governatore Emiliano al ministro Urso, i sindacati chiedono certezze. Perplexità sul bando appena pubblicato e timori sulla salvaguardia dei posti di lavoro



Il sito dell'ex Ilva, pronto o quasi per la decarbonizzazione: una svolta epocale per Taranto e per l'economia

TARANTO

Da un lato i sindacati, dall'altro la politica, per l'ex Ilva è tempo ancora di incertezze. Il governatore Michele Emiliano nei giorni scorsi ha scritto al ministro Urso, chiedendo un tavolo tecnico per affrontare una crisi irreversibile che conta circa 4mila lavoratori in CIGS a cui si aggiungono le 1.500 unità di Ilva in AS e le centinaia di dipendenti dell'indotto. L'obiettivo è la decarbonizzazione, ma come? E con chi? Oggi anche i sindacati insorgono. Gli operai l'Usb scrivono: «Invitiamo il ministro Urso affinché, in vista della scelta del nuovo investitore: tenga bene a mente gli errori del passato», lo affermano Francesco Rizzo e Sasha Colautti dell'Esecutivo Confederale Usb, aggiungendo che «bisogna operare garan-

tendo la tutela dell'ambiente e la tenuta occupazionale».

I posti di lavoro

I sindacati ricordano al ministro ciò che è stato detto appena qualche giorno fa, proprio a Taranto «a proposito del fatto che il riavvio dei tre altiforni rappresenta un passaggio obbligato verso la decarbonizzazione, e circa il mantenimento di tutti i lavoratori. La vendita va fatta in maniera complessiva, assolutamente no al cosiddetto spezzatino». I due sindacalisti osservano che «nel bando i diritti di tutti i lavoratori, diretti, appalto e Ilva in As, devono essere blindati». Un incontro dove ci si aspetta dal ministro delle risposte. «Ci aspettiamo intanto - concludono Rizzo e Colautti - che, a settembre, si riapra un confronto costruttivo sulle nostre proposte:

incentivi all'esodo, lavoro di pubblica utilità e riconoscimento lavoro usurante e benefici per esposizione ad amianto».

La posizione della Cgil

Sulla stessa linea anche la Cgil: «Per la Fiom Cgil la garanzia occupazionale per tutti i lavoratori, la presenza dello Stato nel capitale, gli investimenti per la transizione e la decarbonizzazione prevedono risorse che solo aziende, con una solida struttura finanziaria e know how consolidato nel settore, sono in grado di assicurare e costituiscono prerequisiti necessari per presentare un'offerta per tutta l'ex Ilva», dichiarano in una nota Michele De Palma, segretario generale Fiom Cgil.

Uilm: No a nuovo Mittal

Forte anche la posizione del-

«Impossibile tollerato un altro Mittal: serve un piano ambientale»
Rocco Palombella segretario Uilm

la Uilm: «Dopo otto anni per l'ex Ilva è tutto da rifare. Per evitare che si ripetano gli errori del passato, dal governo ci aspettiamo la massima responsabilità nella scelta dell'investitore che comprerà l'ex Ilva. Non potremmo tollerare un nuovo Mittal perché è fondamentale che la più grande azienda siderurgica italiana sia guidata da un Gruppo che abbia la volontà di mettere in campo un piano ambientale», lo afferma il segretario della Uilm Rocco Palombella



Il sito di Leonardo a Grottaglie, da tempo al centro di una lunga vertenza sindacale

IL CONFRONTO

Leonardo, task force per superare il monocommittente e puntare al futuro

Riunione in Regione: per le maestranze si è deciso di fare un unico turno e di aprire all'Università

GROTTAGLIE

Nuove prospettive per lo stabilimento di Grottaglie. Ieri mattina, nella sede della Presidenza della Regione Puglia, si è tenuto un nuovo incontro tra Leonardo S.p.A., sigle sindacali e Task force Crisi industriali (SEPA), alla presenza dell'Assessorato alle Crisi Industriali, Serena Triggiani, del Dipartimento Sviluppo Economico e Sezioni Aree di Crisi. Dopo l'incontro del 24 luglio scorso, la Regione Puglia, attraverso la Task Force guidata da Leo Caroli, aveva auspicato un prosieguo del tavolo alla contemporanea presenza della Società e dei Sindacati.

Le decisioni

L'incontro ha portato all'individuazione di nuove prospettive per superare lo stallo occupazionale dovuto alla monocommittenza nello stabilimento di Grottaglie. L'obiettivo è chiudere la ver-

tenza in 4 mesi. Per questo è stato stabilito di costituire un tavolo di monitoraggio, condotto dalla Task Force e dagli assessorati competenti, per garantire l'attuazione dell'accordo nazionale, come richiesto dai sindacati.

Futuro nelle università

Le future iniziative per il sito di Grottaglie includeranno una ripresa dell'operatività aziendale e un accordi di collaborazione con le Università pugliesi per la formazione delle competenze necessarie al comparto e all'azienda.

«Per la prima volta oggi si è tenuto un tavolo con sindacati e azienda, come richiesto da tempo da Regione Puglia e Task Force regionale, che ha portato - ha affermato la TRiggiani. - Si è così evitata la temuta sospensione delle attività del sito di Grottaglie, addi-venendo per il momento ad una riduzione delle attività ad un turno soltanto». Ma oltre alle monocommittenze si è arrivati ad un accordo sulla costituzione di un tavolo di monitoraggio, tenuto dalla Task Force sull'attuazione dell'accordo nazionale, come richiesto a più voci dai sindacati.



Il Consiglio comunale ha approvato lo strumento urbanistico decisivo per lo sviluppo del territorio

LA SVOLTA

Dal Consiglio comunale ok alla variante per la litoranea di Talsano

Approvato il progetto di collegamento ridotto a due corsie rispetto alle quattro iniziali. L'obiettivo è arrivare pronti all'appuntamento dei Giochi del Mediterraneo

TARANTO

Una variante di collegamento per incentivare il turismo. Questo è almeno l'assunto da cui si è partiti, quando è stato approvato ieri, in consiglio comunale una variante urbanistica per le strade litoranee.

L'arteria viaria

La strada litoranea interna che collega Talsano ad Avetrana. Un'opera attesa da decenni caratterizzata da dibattiti e discussioni, un'opera che definire strategica per l'intero arco orientale della provincia ionica potrebbe risultare sin troppo riduttivo, almeno stando a ciò che scrive in una nota il Comune di Taranto.

Preso atto dell'espletamento delle procedure di esproprio avviate dall'Ente Provinciale e verificato che a livello tecnico-amministrativo sono stati effettuati tutti i passaggi necessari, fra cui la verifica di assoggettabilità a VAS (Valutazione Ambientale Strategica), il Consiglio comunale, con il voto compatto della maggioranza, ha espresso parere favorevole alla proposta formulata dalla Direzione Pianificazione Urbanistica del Comune di approvazione alla variante urbanistica conseguente alla realizzazione dell'importantissima arteria viaria, in realtà attesa da anni, ma anche contestata per il grande impatto ambientale.



Lo svincolo della strada Talsano - Avetrana da dove partiranno i lavori di ampliamento.

IL FOCUS

Le opere e i piani per il grande evento dell'estate 2026

I Giochi del Mediterraneo per i quali tante sono le opere per ospitare l'evento

Hanno un masterplan da 106 milioni e 931mila euro. E impegna tutte le risorse rimaste e segue quello trasmesso a novembre scorso al Governo per 167 milioni e 675mila. Il totale dei due piani fa quindi 275 milioni (per l'esattezza 274 milioni e 606mila), che corrispondono, in relazione agli stanziamenti del Governo, ai 150 del 2022 e ai 125 del 2023 con la legge di Bilancio. Andando nel particolare, 110 milioni sono per gli stad e 165 per gli altri impianti sportivi.

La storia

Questa infrastruttura stradale, indicata anche come "ex Regionale 8", si svilupperà per 53 chilometri creando una rete di collegamenti che coinvolgerà nove Comuni del litorale ionico e che adesso vede davvero vicina la sua realizzazione.

In una nota il Comune afferma: «A trarre indiscutibili vantaggi sarà lo sviluppo del turismo e delle attività economiche del versante orientale della provincia, che a sua volta beneficerà anche dei ritorni che potranno derivare non solo dalla riqualificazione della "Marina di Taranto" prevista dal Piano Urbanistico Generale, ma anche dagli impegnativi appuntamenti che il territorio si accinge ad ospitare, primo fra tutti quello dei Giochi del Mediterraneo 2026», scrive l'ufficio stampa della giunta comunale.

Una svolta importante anche in vista dell'appuntamento sportivo

Rinaldo Melucci sindaco di Taranto

«Cronoprogramma ok»

Grande soddisfazione da parte del sindaco e dei consiglieri di maggioranza per il risultato raggiunto «nel rispetto del cronoprogramma stilato per la realizzazione di un collegamento di indubbio valore strategico per il territorio ionico sia in vista delle significative ricadute economiche e turistiche che andrà a comportare sia per l'alleggerimento del traffico verso la Litoranea». I consiglieri di maggioranza alla fine del consiglio comunale hanno tenuto a precisare che «il Comune di Taranto è fra i primissimi Enti, fra tutti quelli coinvolti, ad aver concluso l'iter prodromico alla realizzazione dell'opera, sia che nessuno ha mai accettato che nel suo complesso il progetto (ma questo è un aspetto che nulla ha a che fare con il provvedimento adottato in Aula) abbia previsto la riduzione della carreggiata da quattro a due corsie per questioni di carattere tecnico e legate agli esiti delle procedure ambientali». Insomma cambiamenti che potevano bloccare il progetto.



Il porto con annessi gli arsenali che hanno personale specializzato per la Marina, dediti alla sicurezza.

IL CASO

L'arsenale della Marina perde 100 assunzioni La Cgil: «Assurdo e la nostra sicurezza?»

Nel 2023 furono banditi corsi-concorsi per Taranto per acquisire 315 assistenti tecnici, poi lo stop. Oggi arrivano nel sito soltanto in ottanta

TARANTO

Promesse disattese della Marina Militare riguardo all'arsenale di Taranto. Lo dice a gran voce la Fp Cgil in una nota ricordando una riunione di circa un mese fa che aveva messo in piedi un piano straordinario per la crescita economica e sociale al territorio con tanto di assunzioni. Il sindacato ricorda che nel 2023 furono banditi corsi-concorsi solo per l'Arsenale di Taranto per acquisire 315 assistenti tecnici, ma poi, i test di ammissione mal calibrati per una platea di operai (e non ingegneri) fece venire meno circa la metà delle assunzioni, un colpo per una struttura grande come l'arsenale di Taranto, visto che nella struttura tante erano pure le competenze.

Le promesse disattese

Prontamente, alle proteste della FP CGIL e di tutte le Rappresentanze sindacali, il Ministero si impegnò a restituire all'Arsenale le professionalità non acquisite, affermando che sarebbero state recuperate prevedendo un adeguato incremento ai 1.000 posti da mettere a concorso in tutt'Italia, poiché si poteva attingere dalle risorse rimaste disponibili in seguito alle mancate assunzioni. Purtroppo, nel concorso per i 1.000 assistenti tecnici per il M.D, appena bandito, sembra che i posti per la Puglia, e non per Taranto o per l'Arsenale di Taranto siano circa ottanta.

I numeri non coprono il fabbisogno pugliese, né di Taranto che, ripeto, ha 18 insediamenti locali della Marina Militare e tanto meno recupera i 150 tecnici non acquisiti nel precedente bando, da qui la lettera della Cgil al ministero che chiede ragione della decisione presa.

I LAVORATORI DELL'ARPA

«Attraversare la 106 è rischioso, aiutateci»

TARANTO

A rischio i lavoratori dell'Arpa Puglia, per una strada a scorrimento veloce. Lo denuncia la Fb Cgil: «Ci sono un centinaio di lavoratori che ogni giorno rischiano la propria pelle per attraversare una strada, senza passaggio pedonale, senza luce e nel bel mezzo del nulla. Non si tratta dell'ultima challenge folle di ultimissimi annoiati su Tik Tok, ma il rischio costretto a subire da uomini e donne per poter lavorare».

E' la denuncia che la Funzione Pubblica CGIL di Taranto presenta all'opinione pubblica attraverso Aldo Abatematteo, segretario

aziendale e lavoratore di Arpa Puglia che è uno di quei lavoratori che all'interno dell'ex Ospedale Teستا ogni giorno percorre la strada che dall'ufficio lo conduce all'imbocco della Statale 106.

Sono in 150

Centocinquanta persone da Contrada Rondinella ogni giorno da pendolari raggiungono la fermata dell'autobus di linea extraurbana attraversando questa statale della morte, o sono costretti ad imboccare la strada che porta a lavoro con la propria vettura ma senza l'aiuto di una rotatoria o di un semaforo. Ed è questo che chiede il sindacato: sicurezza.

Potenza e provincia

www.ledicoladelsud.it

Redazione centrale
Bari, via F. de Blasio snc

WhatsApp 366-6070403
e-mail redazione@ledieditori.it

Pubblicità Speed
e-mail info@speedadv.it



BREVISSIME

SAN SEVERINO LUCANO Schianto sulla A15 Muore un 38enne

Un uomo di 38 anni, Davide Cirigliano, originario di San Se-

verino Lucano, è morto in un incidente stradale in Liguria. L'uomo era a bordo della sua moto sull'autostrada A15 quando, all'altezza del casello di La Spezia, ha urtato lateralmente un mezzo pesante. Cirigliano lascia la compagna e un figlio piccolo.

POTENZA

Si rompe la condotta Senz'acqua 15 contrade

Oggi, dalle otto fino a fine dei lavori, 15 zone della città saranno interessate da un'interruzione idrica a causa della rottura di una

condotta. I lavori interesseranno le contrade San Francesco, Avigliano Scalo, Tiera Tufaroli, Pian di Zuccherò, Stompagno, Rossellino, Pertini, Saragat, Poggiacavallo, Riffreddo, Murrucaro e parte di via della Fisica, Piani del Mattino, Costa della Gaveta e via Pertini.

TITO

Botteghe medievali nel sito archeologico

Torta a Tito, per la quinta edizione, "Festivalia. L'archeologia si racconta". Il format di divulgazione archeologica sarà

incentrato sul sito di Satrianum in vista della conclusione degli scavi iniziati i primi giorni di luglio. Il sito archeologico si animerà domani con le botteghe medievali in cui si potranno gustare piatti preparati secondo le antiche ricette del tempo.

L'INVESTIMENTO

In arrivo nove milioni dal Fondo rurale per le aziende del legno

Per le aziende un'opportunità concreta per rinnovarsi e migliorare, garantendo la gestione sostenibile delle risorse e aumentando la competitività sul mercato



Le aziende potranno presentare le domande di partecipazione sul sito della Regione Basilicata

ROBERTA MARINELLI

POTENZA

La Direzione Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Basilicata ha recentemente annunciato l'approvazione, da parte della Giunta regionale, del bando relativo alla Sottomisura 8.6 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Basilicata 2014-2022. Questo provvedimento rappresenta un passo significativo per il settore forestale e agricolo della regione, con l'obiettivo di sostenere gli investimenti in tecnologie silvicole e nella valorizzazione dei prodotti forestali.

Obiettivi del bando

L'assessore Carmine Cicala ha sottolineato che il bando mira a finanziare le aziende del settore per il rinnova-

mento del patrimonio aziendale, attraverso l'acquisto di macchine e attrezzature necessarie agli operatori del settore. Questo intervento non solo favorirà l'innovazione tecnologica, ma contribuirà anche alla valorizzazione dell'ambiente e delle risorse legnose, che sono fondamentali per il territorio lucano. Cicala ha evidenziato come l'agricoltura sia un settore trainante per la Basilicata, e preservare ogni suo aspetto è un dovere della legislatura attuale. La Sottomisura 8.6 offre un'opportunità concreta per le aziende forestali di rinnovarsi e migliorare, garantendo una gestione sostenibile delle risorse naturali e aumentando la competitività sul mercato. L'implementazione di nuove tecnologie silvicole è vista come un modo per aumentare l'efficienza delle opera-

zioni forestali, riducendo l'impatto ambientale e valorizzando il legname lucano, noto per la sua qualità e versatilità.

Le risorse finanziarie

Le risorse stanziare per questo bando ammontano a 9 milioni di euro. Cicala ha invitato tutte le imprese del settore a cogliere questa opportunità per investire nel proprio futuro e in quello della silvicoltura lucana. Le aziende interessate potranno presentare le domande di partecipazione seguendo le modalità specificate nel bando ufficiale, che sarà disponibile sul sito della Regione Basilicata. Ulteriori informazioni e assistenza saranno fornite dagli uffici competenti dell'assessorato all'Agricoltura, garantendo così che le aziende abbiano tutto il supporto necessario

Si favorirà l'innovazione tecnologica valorizzando i prodotti legnosi

Carmine Cicala assessore

per partecipare al bando e sfruttare al meglio le opportunità offerte. «Questo importante provvedimento – dichiara l'assessore Carmine Cicala – mira a sostenere gli investimenti in tecnologie silvicole, nonché nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste. Un passo avanti che non solo favorirà l'innovazione tecnologica, ma contribuirà anche alla valorizzazione dell'ambiente e dei prodotti legnosi, preziosi per il territorio».

LA MOBILITAZIONE

Italtractor in tilt I lavoratori bloccano i cancelli d'ingresso

Lo sciopero degli operai stanchi di non avere certezze sul futuro dello stabilimento potentino

POTENZA

L'ombra dell'incertezza si allunga sullo stabilimento Italtractor di Potenza. I lavoratori, uniti dai sindacati Fim, Fiom e Uilm, hanno proclamato lo stato di agitazione e sono scesi in piazza, occupando i cancelli dello stabilimento in segno di protesta. La situazione è tesa e le preoccupazioni per il futuro del sito produttivo sono palpabili. Al centro della contesa, la mancata definizione di un piano industriale chiaro e condiviso da parte dell'azienda. I sindacati lamentano l'assenza di garanzie sugli investimenti e sulla tenuta occupazionale, nonché un clima di incertezza generato dai continui cambi di dirigenza.

La mobilitazione

«Chiediamo certezze sul futuro del nostro stabilimento. I lavoratori

hanno bisogno di sapere quali sono i piani dell'azienda e quali prospettive si aprono per il sito di Potenza», ha dichiarato un dipendente della fabbrica.

Le richieste dei sindacati sono chiare: un piano dettagliato degli investimenti con tempi certi, un miglioramento delle condizioni di lavoro e un confronto costante con le rappresentanze sindacali. Lo sciopero di otto ore è solo l'inizio di un percorso di mobilitazione che potrebbe prolungarsi se l'azienda non darà risposte concrete alle istanze dei lavoratori. Il blocco delle ore straordinarie e di flessibilità, inoltre, è destinato a diventare permanente alla ripresa delle attività dopo le ferie estive. La situazione di Italtractor riflette un quadro più ampio di difficoltà nel settore metalmeccanico, caratterizzato da una forte competitività internazionale e da una crescente pressione sui costi. I lavoratori di Potenza, però, non intendono arrendersi e sono pronti a lottare per difendere i propri posti di lavoro e le proprie condizioni di vita.

LA SANITÀ

Via libera al rilancio dell'ospedale di Lagonegro

LAGONEGRO

In un incontro tenutosi ieri in Regione, l'Assessore alla Salute Cosimo Latronico ha incontrato i sindaci del Lagonegrese per discutere del futuro della sanità nell'area. Al centro del dibattito, il rilancio dell'ospeda-

le di Lagonegro e il miglioramento dell'offerta sanitaria complessiva.

I sindaci hanno sottolineato l'importanza di potenziare i servizi offerti dall'ospedale, in particolare la guardia cardiologica notturna e l'elisoccorso.

L'Assessore Latronico ha mostrato grande apertura alle richieste dei sindaci, sottolineando la necessità di creare una rete sanitaria territoriale più forte e integrata. «Stiamo lavorando per garantire un'assistenza sanitaria di qualità», ha dichiarato Latronico.

Matera e provincia

www.ledicoladelsud.it

Redazione centrale
Bari, via F. de Blasio snc

WhatsApp 366-6070403
e-mail redazione@ledieditori.it

Pubblicità Speed
e-mail info@speedadv.it



BREVISSIME

ACCELTURA

Vegetazione in fiamme Chiesto il tavolo tecnico

Emanuele Pilato, Presidente facente funzioni della Provincia di

Matera, ha chiesto l'istituzione di un tavolo tecnico per contrastare gli incendi che da due giorni distruggono ettari di vegetazione ad Accettura. «È arrivato il momento che le istituzioni si attivino per prevenire questi fenomeni», ha detto Pilato

MONTESCAGLIOSO

Il Comune dice addio ai contratti part-time

Montescaglioso fa un grande passo avanti per i suoi lavoratori. Dopo anni di richieste di trattative, il Comune ha finalmente deciso di trasformare tutti i contratti part-time in contratti a tempo pieno. È stata una battaglia che la Cisl Fp ha condotto in questi anni data la ristrettezza di fondi e la situazione di dissesto in cui versava il comune.

nalmente deciso di trasformare tutti i contratti part-time in contratti a tempo pieno. È stata una battaglia che la Cisl Fp ha condotto in questi anni data la ristrettezza di fondi e la situazione di dissesto in cui versava il comune.

METAPONTO

Domenica al museo o al parco naturale

Torna domenica 4 agosto "DomenicalMuseo", l'iniziativa del Ministero della Cultura che consente l'ingresso gra-

tuito nei musei e nei parchi archeologici statali ogni prima domenica del mese. In particolare, a Metaponto sarà possibile accedere gratuitamente, dalle 8.30 alle 19.30, al Parco Area e alle Tavole Palatine.

LA POLITICA

Bennardi azzerava la giunta Parte la caccia al ruolo di assessore

Con un proprio decreto sindacale il primo cittadino revoca tutte le deleghe aprendo così una nuova fase per l'amministrazione comunale di centrosinistra



La decisione di Bennardi dopo che mercoledì 16 consiglieri comunali hanno presentato una mozione di sfiducia per il sindaco

CRISTINA DE LUCA

MATERA

Nuova scossa nella politica locale. Il sindaco di Matera, Domenico Bennardi, ha deciso di rimescolare le carte in tavola e ha revocato tutte le deleghe degli assessori. Con un decreto sindacale, il primo cittadino ha messo fine al mandato della giunta in carica, aprendo così una nuova fase per l'amministrazione comunale.

Le dichiarazioni

Le motivazioni alla base di questa decisione sono state chiarite dal sindaco stesso: «la necessità di garantire una maggiore coesione e unità di indirizzo all'interno della maggioranza». Inoltre, Bennardi

ha sottolineato «l'importanza di dare un nuovo impulso all'azione amministrativa, in particolare in vista delle sfide che attendono la città nei prossimi anni».

La revoca delle deleghe assessorili rappresenta un chiaro segnale di discontinuità rispetto al passato.

Il sindaco ha infatti sottolineato come questa scelta sia stata presa dopo un'attenta valutazione politica e dopo aver consultato le forze politiche che sostengono la sua amministrazione.

Mercoledì ben sedici consiglieri comunali hanno presentato a loro volta una mozione di sfiducia per il sindaco Domenico Bennardi.

La mozione si basa su una serie di accuse che

riguardano principalmente l'immobilismo amministrativo, la crisi interna alla maggioranza e una scarsa capacità di governo da parte del primo cittadino.

L'obiettivo è stato di portare la città dei Sassi alle elezioni anticipate.

Le reazioni

Nelle prossime ore è previsto un vertice di maggioranza per definire la composizione della nuova giunta. Si attendono quindi novità sui nomi dei nuovi assessori e sulle deleghe che verranno loro affidate.

La notizia del rimpasto ha suscitato diverse reazioni nella città. Se da un lato c'è chi apprezza la decisione del sindaco, ritenendola necessaria per

dare una nuova linfa vitale all'amministrazione, dall'altro ci sono coloro che esprimono preoccupazione per le possibili conseguenze sulla continuità dei progetti in corso.

Il futuro

La nuova giunta dovrà affrontare numerose sfide, tra cui la gestione dell'emergenza sanitaria, lo sviluppo economico e la valorizzazione del patrimonio culturale. La città di Matera è in attesa di conoscere i nomi dei nuovi assessori e le linee guida della nuova giunta. Intanto, il sindaco Bennardi ha assicurato la continuità dell'azione amministrativa e la volontà di portare avanti i progetti già avviati.



Ieri l'inaugurazione del desk informativo Atp al piano degli arrivi dell'aeroporto di Bari

I TRASPORTI

Più corse per l'aeroporto La Regione punta sulla mobilità

A partire dai prossimi giorni saranno attivi nuovi collegamenti giornalieri con lo scalo barese

MATERA

Buone notizie per chi viaggia da e per Matera. La Regione Basilicata, con una delibera di giunta, ha deciso di aumentare le corse del servizio di trasporto pubblico che collega la città dei Sassi all'aeroporto di Bari Palese.

I collegamenti

A partire dai prossimi giorni, saranno attive due nuove coppie di corse giornaliere. La prima partirà da Matera alle 8:30, con ritorno da Bari alle 11:30. La seconda, invece, avrà partenza da Matera alle 14:00 e ritorno da Bari alle 17:30. Gli orari sono stati studiati appositamente per rispondere alle esigenze dei viaggiatori, sia pendolari che turisti.

Con l'aggiunta di queste nuove corse, il servizio di trasporto pubblico tra Matera e Bari si arricchisce e diventa sempre più efficiente. Attualmente sono già operative cinque coppie di corse, di cui tre gestite dalla Regione Basili-

cata e due dalla Regione Puglia. Grazie a questo potenziamento, la percorrenza annuale complessiva delle navette raggiungerà i 96mila chilometri.

L'obiettivo

«Vogliamo una Basilicata sempre più connessa con gli hub aeroportuali - ha dichiarato Pasquale Pepe, vicepresidente e assessore all'Infrastrutture della Regione Basilicata - Non ci fermiamo qui: nei prossimi giorni avvieremo un servizio di collegamento sperimentale da Potenza all'aeroporto di Pontecagnano." Questo ulteriore passo dimostra la volontà della Regione di offrire ai cittadini sempre più possibilità di spostamento, agevolando sia i pendolari che i turisti».

Intanto, è stato inaugurato ieri mattina al piano arrivi dell'aeroporto di Bari, il desk informativo della Basilicata. «Si tratta - afferma il direttore generale di Apt Basilicata, Antonio Nicoletti - di una opportunità promozionale per tutta la nostra regione. Al nostro stand i viaggiatori in arrivo riceveranno materiale informativo su tutti i comuni della nostra regione, sulle aree protette, sul nostro patrimonio storico, architettonico, paesaggistico e culturale». **S.B.L.**

Cultura e Società

www.ledicoladelsud.it

Redazione centrale
Bari, via F. de Blasio snc

WhatsApp 366-6070403
e-mail redazione@ledieditori.it

Pubblicità Speed
e-mail info@speedadv.it



BREVISSIME

NARDÒ

I Cordis Consort arrivano in Salento

Nardò si trasforma in Toledo per una notte con il Jeans Music Fe-

stival. Il duo "Cordis Consort" stasera porterà le sue melodie a Nardò nel Chiostro dei Carmelitani alle 21. Carlotta Pupulin all'arpa spagnola e Juan José Francione alla chitarra barocca proporranno un viaggio tra le tradizioni musicali popolari dell'Europa del sud.

LUCERA

Isabella Ragonese legge Calvinò

L'attrice Siciliana Isabella Ragonese sarà stasera a Lucera, sul palco dell'Anfiteatro Augusteo, con "Gli amori difficili" di

Italo Calvino, una raccolta di storie sulla difficoltà di comunicazione nei rapporti. Ad interagire musicalmente con la lettura dei racconti, sarà il formidabile compositore e storico violinista degli Afterhours Rodrigo D'Erasmus.

BARI

Pizzica e folklore nel parco Rossani

Nuovo appuntamento per le "Emozioni in movimento", la rassegna dell'associazione Apulia Tango. Domenica alle 19 al

Parco Rossani sarà la volta del folklore pugliese con i Terraross. La band fondata da Dominique Antonacci e Giuseppe De Santo terrà una lezione di avvicinamento alla Pizzica, seguita anche dal concerto intitolato "Il folklore pugliese".

LA KERMESSA

Il Secolare Festival porta sulla Murgia la musica per tutti

A Corato è tutto pronto per la seconda attesissima edizione della manifestazione dedicata ai live, con tanti artisti di respiro internazionale tra cui Alabaster DePlume e Timber Timbre

MAURO MASSARI

CORATO

Sarà un'immersione totale nella musica, unica per varietà di generi, quella prevista stasera e domani negli spazi dell'Agriturismo San Giuseppe, tra Corato e Andria, ai piedi del Parco Nazionale dell'Alta Murgia con vista sul Castel del Monte. Ai nastri di partenza la seconda edizione del "Secolare Festival", manifestazione ideata e organizzata da "Spore Società Cooperativa". Artisti provenienti da diversi angoli del mondo daranno vita a un imperdibile appuntamento, per momenti di scoperta e condivisione.

Il programma di oggi

Si parte oggi, giornata in cui si alterneranno sul "Castello Stage" - il palco principale del festival - artisti del calibro di Alabaster DePlume, musicista,

poeta e attivista nativo di Manchester, capace di creare inaspettati e profondi legami tra generi come afro-funk, soul e jazz, delineando sinfonie uniche che trasformano ogni singolo live in un evento sempre diverso, magico e irripetibile; poi spazio a Lalalar, perfetta incarnazione dell'effervescente scena underground di Istanbul che fa della dirompente energia sprigionata nei live il proprio marchio di fabbrica; e ancora Paolo Angeli, che con la sua chitarra-orchestra conduce il pubblico all'interno della sua musica d'avanguardia dal sapore mediterraneo, frutto di un minuzioso lavoro di ricerca ormai trentennale. Tra i protagonisti Sanam, super band libanese, vero e proprio caleidoscopio di influenze e generi: dall'attitudine post-folk, ad echi kraut rock, con un approccio alla composizione tipico del free jazz

per un live intenso e trascinante; Grecale + Semplicementeluigi, insieme nella loro comune visione cantautorale, intimistica ed evocativa, corde pizzicate e piccoli beat in punta di piedi; e Hambone, progetto avant jazz dal sound ricco, corposo, pastoso, un'esplosione di dinamiche con una maturità da grande band.

Il "Day 2"

Domani seconda giornata di musica con i Timber Timbre di Taylor Kirk, band canadese che in quasi 20 anni di carriera e 7 dischi. Ci hanno cullato con ballad psichedeliche e cinematografiche, intrise di echi morriconiani e calde note folk, degli instant classic che sono entrati nelle soundtrack delle nostre vite. A seguire ancora un ospite internazionale sul palco. Rival Consoles, al secolo Ryan Lee West, nativo di Leicester ma membro attivo della flo-



Tra i protagonisti del "Secolare Festival" il musicista, poeta e attivista Alabaster DePlume, al secolo Angus Fairbairn, nativo di Manchester ma residente a Londra

rida comunità di artisti electro londinesi, per un act che si muove tra istinto dancefloor e calde ed eteree strutture sintetiche; Richard Dawson e il suo cantautorato ancestrale, alieno, sperimentale, dalle semplici linee melodiche ma ricco di cambi di tempo, ardite associazioni e parole capaci di raccontare una realtà sempre più indecifrabile; NAH, percussionista e fine manipolatore di suoni che convoglia generi e stili diversi come techno, hip hop, elettronica e jazz in un sound caleidoscopico dai ritmi

trascinanti. Per chiudere Couchgagzzz, quartetto barese che si ispira al rock'n'roll di matrice australiana, autore di brani elettrici e veloci adatti al pogo più sportivo; e i Magpies con il loro rock alternativo visionario e magnetico: un esprit punk, alternato da valzer, ballate e ninnananne dark, in una miscela psichedelica dall'alto potenziale onirico.

I dj set

Entrambe le serate prevedono in apertura e chiusura due dj set nel "Bosco-stage", il piccolo palco

presente all'interno dell'area campeggio: oggi apre Vinxanity con la sua world selection da ogni angolo del globo, e chiude Cloud Danko con un viaggio 100% in vinile tra ritmi Spiritual Jazz, Soul, Funk, Hip Hop ed Afrobeat. Domani invece l'apertura della serata conclusiva sarà affidata a Casette PM con il suo dj set di ascolto fatto di nastri, walkman e fruscii a confine tra sogno e realtà; in chiusura Club Mediterraneo: sound caldo e ritmi del sud per un set tutto da ballare fino a notte fonda.

LE NOTE

Stefania Dipierro a Bisceglie con "Mille bolle blu"

BISCEGLIE

Torna a La Conchiglia di Bisceglie l'appuntamento con "Mille bolle blu" di Stefania Dipierro, versatile artista dalla raffinata anima soul, tra avanguardia, elettronica e jazz, dalle sinuose atmosfere brasiliane alla canzone d'autore italiana. La seconda edizione del progetto, che l'anno scorso ha riscosso notevole successo, risuonerà in riva al

mare stasera, a partire dalle 22,30. Mai scelta artistica fu più appropriata per il concerto ispirato dalla grande Mina, l'ultima diva italiana, interpretata dalla voce straordinaria di Stefania Dipierro. Una storia, la sua, che si interseca con quella della sua beniamina sin da quando, da bambina, la ammirava in tv. Non solo. Nei primi anni 2000, poco dopo essersi trasferita da Bari a Roma, le pre-



La vocalist nel 2015 ha duettato con l'attore Santamaria

sentano Antonello Vannucchi - storico pianista di Mina e Vanoni - e fonda con lui il duo "Connections: Italia - Brasil", prendendo a piene mani dai repertori brasiliani cantati dalla Tigre di Cremona. Il concerto sarà incentrato su alcuni indimenticabili brani portati al successo da Mina. Superando i confini dei generi musicali, la serata sarà un incontro di note che risuona di eco lontane quan-

La cantante jazz porterà in scena i successi di Mina per una serata indimenticabile

to contemporanee, di ritmi sospesi e incalzanti.

La bravissima interprete barese con passaporto in-

ternazionale sarà ancora di scena nella esclusiva cornice di una struttura storica della città del nord barese.

La location

Un contesto speciale restituito ad una dimensione di armonia con la natura, attraverso i materiali a basso impatto ambientale come il legno e la pietra di Trani, le piante ed i ciottoli caratteristici della spiaggia biscegliese, in assoluta simbiosi con l'incantevole specchio di mare, dotato di servizi di eccellenza ed insignito ancora della prestigiosa Bandiera Blu. **M.M.**

LO SPETTACOLO

Il Carro dei Comici porta Dante a Molfetta

Nel pulo della cittadina a nord di Bari, in uno spazio mistico coerente con la narrazione, la compagnia teatrale di Francesco Tammacco leggerà i versi del Sommo Poeta



In scena tanti attori tra cui Francesco Tammacco, Pantaleo Anese, Cosimo Boccassini, Marco Sallustio e Isabella Ragno

MAURO MASSARI

♦ MOLFETTA

I versi più intensi del maggior capolavoro della letteratura italiana di tutti i tempi uniti alla suggestione di un luogo naturale, unico nel suo genere. Si affida a questo mix affascinante e prezioso lo spettacolo "Pulo Infernum", che porta la profondità di Canti e versi de "La Divina Commedia" di Dante Alighieri all'interno dell'ampio anfiteatro naturale del Pulo di Molfetta (in Contrada Pulo), uno degli scenari più incantevoli della regione. Lo spettacolo, giunto alla sua terza edizione, è nato e ideato dall'agenzia di comunicazione ed eventi "Evol-

ve", di Danilo Sancilio, insieme alla compagnia "Il Carro dei Comici".

Il programma

La rappresentazione, della durata circa di 45 minuti, si svolgerà stasera, domani e domenica, con tre turni giornalieri, alle 19,30, alle 20,30 e alle 21,30 (l'ingresso è gratuito previa prenotazione, info su puloinfernum.it). Poesia e teatro, dunque, si fonderanno per dar vita a uno spettacolo unico nel suo genere, come "Pulo Infernum". Da un lato la caratteristica "dolina da crollo" di origine carsica, che si mostrerà come uno spazio del tutto coerente con lo sviluppo della narrazione performativa. Dall'altro saranno i

versi più intensi dell'Inferno di Dante a caricare di tensione emotiva l'azione dai significati profondissimi che il Sommo Poeta ci ha donato. Il Pulo di Molfetta diventerà dunque complice di una narrazione poetica: non sarà solo un semplice sfondo, ma diventerà sostanza e palcoscenico naturale, nel quale il pubblico potrà incontrare personaggi e archetipi dell'immaginario poetico, come Caronte, Paolo e Francesca, il Conte Ugolino, Minosse, Ulisse e altre suggestioni dantesche.

Gli attori

In scena gli attori Francesco Tammacco, Pantaleo Anese, Cosimo Boccassini, Marco Sallustio, Isabella Ragno,

Giovanna Guarino, Silvana Spadafina, Aurora Piumelli e Francesco Consiglio, con la complicità artistica dei giovani allievi de "Il Carretto Teatro". Le musiche dal vivo saranno affidate a Nicola Nesta, Federico Ancona e Maria Grazia Annesi (al liuto, flauto e arpa). La regia è di Francesco Tammacco.

La special guest

In questa terza edizione farà parte del cast nelle vesti di Cleopatra l'attrice e cantante Eva Robin's, che ha sposato con entusiasmo il progetto artistico. L'intenzione è di far vivere appieno, al pubblico partecipante, questo patrimonio che contraddistingue un segmento così speciale del territorio.

I concerti

Una settimana di appuntamenti



Il protagonista Roberto Vecchioni
Attesissimo il live in Puglia del "Professore"

Tanti concerti ad infiammare l'estate in giro per tutta la regione dai versi senza tempo di Roberto Vecchioni alla musica classica, dal pop di Gio Evan al jazz di Simona Molinari fino agli eventi targati "Locus" in Valle d'Itria

CONCERTO
Monopoli (Bari)
Simona Molinari
Calderisi Mare Beach Club
- Contrada Losciale 72
Venerdì 2 agosto

CONCERTO
Corigliano D'Otranto
Trio Jeangot
Art&Lab Lu Mbroia
Venerdì 2 agosto

CONCERTO
Locorotondo (Bari)
Dj Giulia Tess
Arena Valle d'Itria
Venerdì 2 agosto

CONCERTO
Gravina in Puglia
Festival Giovanile della Lirica
Chiostro di San Sebastiano
Venerdì 2 Agosto

CONCERTO
Locorotondo (Bari)
Shygirl
Arena Valle d'Itria - Strada Ronzello
Sabato 3 agosto

CONCERTO
Molfetta (Bari)
Gio Evan
Eremo Club
Sabato 3 agosto

CONCERTO
Matera
James Holden
Fondazione Le Monacelle
Sabato 3 agosto

CONCERTO
Mola di Bari
Maurizio Maestrini & International String Quartet live all'alba
Lungomare Dalmazia
Domenica 4 agosto (ore 5.15)

CONCERTO
Ruvo di Puglia (Bari)
Carrabba Jazz Quartet
Sagrato della Cattedrale
Domenica 4 agosto

CONCERTO
Corigliano D'Otranto
Mediterraneo Contemporaneo
Art&Lab Lu Mbroia
Lunedì 5 agosto

CONCERTO
Corigliano D'Otranto
Forrò Navigante
Art&Lab Lu Mbroia
Martedì 6 agosto

CONCERTO
Barletta
Roberto Vecchioni
Fossato del Castello
Domenica 4 agosto

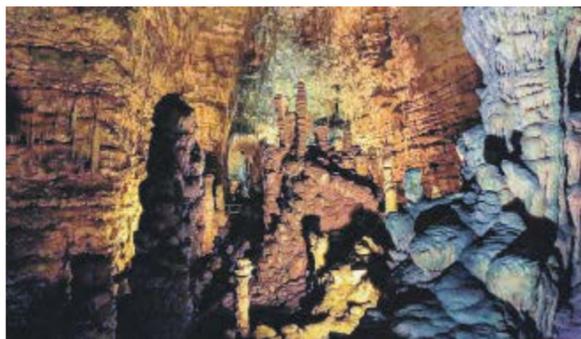
L'INIZIATIVA

Al via le visite notturne alle Grotte di Castellana

Un'atmosfera unica immersi nella natura per godere finalmente delle cavità carsiche più belle dello Stivale dopo il tramonto

♦ GROTTA DI CASTELLANA

Un'atmosfera inconsueta per godere dello scenario unico delle cavità carsiche più belle d'Italia. Accade di notte, nelle Grotte di Castellana, quando nelle caverne cala un silenzio avvolgente e la natura dà il meglio di sé offrendo uno spettacolo contemplativo per i



Le grotte di Castellana sono un complesso di cavità sotterranee di origine carsica tra i più belli e spettacolari d'Italia

sensi dei fortunati visitatori che potranno ammirarla. Dopo il successo della passata edizione,

torna "Bianca di Notte" l'iniziativa che per tutto il mese di agosto, ogni settimana spalanca l'ingres-

so delle Grotte per accogliere i turisti che scelgono il fresco e la bellezza naturale per trascorrere una serata diversa, lontana dal solito caos delle vacanze. Una risposta alla richiesta specifica di tutte quelle persone che, dopo aver trascorso una giornata a mare o in territori particolarmente affollati, scelgono di rilassarsi e dedicarsi a una serata culturalmente significativa.

Il programma

L'iniziativa della società "Grotte di Castellana" prevede una visita com-

pleta, in notturna, con partenza alle 20.30, per arrivare sino alla Grotta Bianca, guidati da ogni senso a disposizione. «La visita notturna permette al visitatore di scoprire le grotte da un'altra prospettiva: la vista si adatta all'oscurità, e gli altri sensi - come l'udito ad esempio - diventano più acuti e creano un legame speciale con l'ambiente circostante. Un legame che permette di percepire in modo più intenso ogni suono, ogni profumo, ogni dettaglio, ogni suggestione, sino ad amplificare le emozioni durante tutto il percorso», spiega Serafino Ostuni, presidente della società Grotte di Castellana. È già possibile acquistare i biglietti per le visite del 1-8-15-18-21-25-29 agosto 2024, direttamente nella biglietteria delle Grotte o attraverso il circuito TicketOne.

L'osservatorio

Da segnalare le visite all'Osservatorio astronomico Sirio, un'esperienza emozionante per adulti e bambini sulla terrazza panoramica del Museo Speleologico "Franco Anelli". "Una notte con Sirio", è organizzato dall'Associazione Culturale Astronomica Sirio.

Chi vorrà ammirare i corpi celesti, dopo essere stato nel profondo della terra, potrà farlo in queste date: il 2 agosto Osservazione delle stelle e inizio Sciami meteorico delle Perseidi, il 10 agosto le "Stelle cadenti" e la luna al primo quarto; il 16 agosto si potrà ammirare la Luna piena; il 24 agosto l'osservazione delle stelle e luna calante, il 30 agosto sarà la volta della scoperta delle costellazioni, e ancora il 13 e 20 settembre. I turni previsti saranno due, 20.30 e 22.30. **M.M.**



L'ORGOGGIO
DI UNA COMUNITÀ
ESCLUSIVA
NEL CUORE DI BARI

È in arrivo un nuovo tipo di esperienza
abitativa a Bari, in Via Scipione l'Africano.
Contattaci per maggiori informazioni.



palazzodelmezzogiorno.it

 **080 2146340**

PA
Palazzo
del Mezzogiorno

Gabetti
HOME VALUE
SOLUZIONI PER L'ABITARE

Classe Energetica A4 come da progetto

L'Edicola dello Sport

MARCIA
Stano si fa male
e chiude la 20 km
al quarto posto
Palmisano si ritira

DI CERA PAGINA 2



L'Edicola **più** Il Sole **24 ORE** Dal 18 giugno
in tutte le edicole di Puglia e Basilicata



Insieme a solo
2,00€

LE OLIMPIADI DI PARIGI



LA POTENTINA PALUMBO D'ARGENTO NEL FIORETTO FEMMINILE A SQUADRE

la potentina Francesca Palumbo (prima da sinistra) ha disputato un solo parziale durante la finale con gli Stati Uniti contro Weintraub FOTO FEDERSCHERMA

PALUMBO PAGINA 3

SERIE B BARI, RADUNOVIĆ È IL NUOVO PORTIERE



MELE PAGINA 4

L'AMARCORD LA MITROPA DEL 1990 CONQUISTATA DA PERRONE E COMPAGNI



IUSCO PAGINA 11

SERIE A LECCE, PER FALCONE SI AFFACCIA IL MILAN



DE MATTEIS PAGINA 5

Zero medaglie nella marcia

Potenza sul podio nel fioretto

Mattinata strana per l'atletica pugliese perché i due campioni di Tokyo erano tra i favoriti

Ottimo argento olimpico ma la sensazione è che si potesse ottenere il metallo più prezioso

MARCIA MASCHILE

STANO, CHE PECCATO I POSTUMI DI ANTALYA GLI NEGANO IL PODIO

Nonostante il riacutizzarsi dei problemi alla caviglia nel momento clou l'atleta barese chiude a un secondo dal bronzo, 20esimo Fortunato

GIUSEPPE DI CERA

PARIGI

Massimo Stano perde la corona olimpica. Nella 20 chilometri di marcia, l'atleta di Palo del Colle conclude al quarto posto in 1:19'12" e cede il titolo ottenuto a Tokyo all'ecuadoriano Brian Daniel Pintando, che conquista Parigi in 1:18'55". Secondo posto, invece, per il brasiliano Caio Bonfim che mastica l'argento in cambio di un tempo pari a 1:19'09", mentre il bronzo appartiene di diritto allo spagnolo e campione del mondo in carica Alvaro Martin in 1:19'11". Tre secondi dalla piazza d'onore e uno dal gradino più basso del podio: impossibile non rammaricarsi, ma la prestazione e il risultato ottenuto sono chiaramente ottimi. A incidere sull'epilogo il grave infortunio appena smaltito e patito in Turchia ad aprile (frattura della base del quinto meta-



L'andriese Francesco Fortunato è arrivato ventesimo nella 20 km di marcia, peggiorando il risultato di Tokyo FOTO CONI

tarso del piede sinistro), che sul finire della 20km fa capolino. L'andriese Francesco Fortunato, a giugno bronzo agli europei di Roma invece, conclude 20esimo in 1:20'38".

La gara

La gara inizia alle 8, con mezz'ora di ritardo sul programma per la pioggia co-

piosamente caduta sulla capitale francese e che aveva reso viscido il percorso del Trocadero, area monumentale situata sulla riva destra della Senna e resa famosa dalla Torre Eiffel. Davanti al presidente del Coni, Giovanni Malagò, e al presidente della Fidal, Stefano Mei, prende avvio marcia dai ritmi, almeno inizialmente,

Orgoglioso di un piazzamento raggiunto con soli 55 giorni di preparazione

Massimo Stano atleta

quasi da crociera. Al chilometro, almeno sino al settimo, si gira ben oltre i 4 minuti. Soltanto all'ottavo il tempo è di 3'59, un segnale flebile, che qualcosa stia per cambiare. Stano, che corre con un baffo volutamente alla francese, è avanti a tutti, mentre Fortunato è un po' più dietro, preferendo agire esternamente al gruppo. Qualcuno comincia già a staccarsi e cominciano ad arrivare le prime ammonizioni e proposte di sospensione. Stano è elegante nell'incendere grazie a un passo incrociato che, assieme all'ancheggiare, gli fa mangiare più strada. Anche Fortuna-



to, appena più attardato rispetto ai primi, appare concentrato e pronto ad approfittare di qualunque situazione. Intanto al comando si alternano con regolarità ora Stano, ora Bonfim, ora il messicano Doctor, ora Pintando. Quest'ultimo alza i ritmi, mentre Stano gli è vicino come un cacciatore farebbe con la preda. Anche perché

ci sarebbe un oro in palio e nessuno nella storia della marcia ha saputo vincerne due consecutivi. A metà del percorso si parla brasiliano. Bonfim insiste, con Doctor che al 13esimo chilometro è squalificato. Arriva una proposta di sospensione anche per Fortunato, che è 25esimo e perde contatto con il gruppo. Al 16esimo fuggono

MARCIA FEMMINILE

PALMISANO SI RITIRA AL CHILOMETRO 13 ORO ALLA CINESE YANG

La vincitrice in testa dopo 5 chilometri: i ritmi si alzano e la mottoliese perde terreno fino a staccarsi

PARIGI

Ritiro al 13esimo chilometro. Difficile pronosticarlo se a farlo è dalla campionessa olimpica e d'Europa in carica della 20 km di marcia, ma nello sport so-

no situazioni del genere sempre in agguato. La mottoliese Antonella Palmisano, all'ombra della Torre Eiffel, abdica il trono dei cinque cerchi in favore della cinese Yang Jiayu che taglia il traguardo in 1 ora 25' e 54". Alle spalle la spagnola Maria Perez con 25 secondi di ritardo (1 ora 26' e 19"), mentre l'ultimo biglietto per salire sul treno del terzo posto è stato acquistato dall'australiana Jemima Montag (1 ora 26' e 25").

La gara

Come nel domino dove un tassello fa cadere l'altro, al differimento di trenta minuti dalla 20 km di marcia maschile per la pioggia, corrisponde lo stesso trattamento per la competizione femminile. In questo caso, però, la gara sembra indicare prontamente le atlete che punteranno alle medaglie. Dopo due chilometri sono in testa in quattro: la peruviana Gabriela Kimberly Garcia Leon, Perez, Palmisano e Yang. I ritmi sono alti e ven-

gono impiegati poco meno di 13 minuti per coprire i primi 3 chilometri. La cinese balza in vetta al quinto e alle spalle mette Montag, Palmisano e Leon. Yang è una vera lepre e al 10 km comincia a fare il vuoto. Palmisano palesa più di qualche problema a starle dietro e si stacca.

La svolta

Duemila metri più avanti il vantaggio della Yang cresce sino a 40 secondi. La marciatrice tarantina perde qualche sicurezza: è decima con 47 secondi di ritardo, ma non vuole mollare la presa. Anzi non vorrebbe, perché decide di fermarsi, affranta ma rincuorata dall'allenatore e marito Lorenzo Dessi che la stringe a sé, mentre le altre sono oramai lontane. A piegarne la fiera resistenza l'altissimo ritmo imposto dalle tre atlete che hanno vinto l'oro, l'argento e il bronzo. Le altre azzurre impegnate nella marcia, le milanesi Eleonora Giorgi e

Valentina Trapletti, sono rispettivamente 23esima (1'31"49) e 35esima (1'35"39).

Rivincita

Il dado è tratto, ma nulla è perduto: bisogna soltanto pensare a ritrovare le energie perdute, rimpiazzandole con l'entusiasmo che soltanto una manifestazione olimpica sa donare. Una serenità da ritrovare anche in vista del 33esimo compleanno da festeggiare il 6 agosto. L'estate francese di Palmisano non è ancora conclusa, perché il giorno dopo prenderà parte alla marcia mista sulla distanza della maratona. A fine gara Palmisano prende di petto quanto accaduto: «Forse è stata una giornata no - commenta alla Fidal, la federazione di atletica - che può succedere. In una stagione nella quale tutto era andato facile non immaginavo questo scenario. Non so il perché, semplicemente non siamo robot». **G.D.C.**





La leggenda Michele Piccirillo: «Con me tecnico Carini non sarebbe salita sul ring»

Se parla e dice la sua una leggenda della boxe come Michele Piccirillo, il "gentleman" uno nato per vincere ma prima ancora colui che ha fatto del rispetto del prossimo, la sua forza. Il modugnese ha detto la

sua sulla pugile Angela Carini, che si è arresa con l'algerina dopo 46 secondi: «Era risaputo che l'atleta Khelif le era stato negato il Mondiale poco meno di anno fa. Cosa ha fatto cambiare idea? I parametri ovvia-

mente, ma la forza quella resta e superiore rispetto alla sua avversaria. Riconosco grande coraggio all'Angelini, ma fossi stato al suo angolino le avrei impedito di combattere. Spero si faccia luce sul caso». **M.I.U.S.**

Michele Piccirillo, maestro infinito. È una leggenda del pugilato italiana. Nei PRO ha vinto 50 incontri: 29 per Ko.



Il corridore Massimo Stano si era infortunato ad aprile durante i Mondiali ad Antalya procurandosi un trauma distorsivo alla caviglia sinistra con la rottura della base del quinto metatarso

in quattro: Bonfin, Pintado, Stano, Martin. Il campione olimpico non soffre il caldo, ma un fastidio alla caviglia, come diretta conseguenza dell'infortunio, che l'ha costretto a stare lontano dalla strada (tra riposo assoluto e preparazione) per 85 giorni. Il dolore c'è e lo frena, ma resiste e sino all'ultimo prova comunque a rimanere in

scia degli avversari.

Il commento

Sui social Stano afferma: «Quarto posto alle Olimpiadi, a un secondo dal podio con una forma costruita in soli 55 giorni di marcia - scrive - mi rende orgoglioso del percorso fatto. Il tutto assieme a uno staff incredibile che non ha smesso di cre-

derci, forse trainato da una voglia irrefrenabile di senso di sfida». Anche Fortunato commenta la sua prestazione tramite i social: «Come mi sento? Sicuramente sereno e consapevole di avere dato tutto quello che avevo. Sono deluso dalla posizione finale che non mi soddisfa affatto, ma come dicono i francesi 'c'est la vie'».



Antonella Palmisano, nativa di Mottola, era la campionessa in carica dall'ultima olimpiade di Tokyo 2020. Detiene ancora il primato europeo



Francesca Palumbo (prima da sinistra) riserva della squadra di fioretto FOTOFEDERSCHERMA

SCHERMA

PALUMBO D'ARGENTO CON LA SQUADRA DI FIORETTO FEMMINILE

La potentina parte come quarta in pedana e non riesce a vincere l'assalto contro Weintraub. Errigo ci prova nell'ultimo parziale, ma non rimonta il -8: finisce 45-39

EMANUELE PALUMBO

PARIGI

Si ferma in finale il percorso della squadra femminile di fioretto, con la lucana Francesca Palumbo come riserva. Un argento che lascia l'amaro in bocca perché si poteva ambire a qualcosa di più. Gli Stati Uniti vincono 45-39 contro la squadra formata da Arianna Errigo, Martina Favaretto, Alice Volpi e appunto Francesca Palumbo, scelta come riserva dal commissario tecnico Stefano Cerioni. Le statunitensi comandano la gara dall'inizio, quando dopo il primo parziale vinto da Kiefer contro Errigo 5-4, favaretto si lascia sorprendere dagli assalti di Scruggs e vede il distacco aumentare fino al 10-5. Le americane gestiscono e non vanno mai in apnea, con alumbo che perde il suo parziale contro Weintraub. A nulla vale il tentativo di rimonta finale di Errigo.

Il percorso

Dodici anni dopo Londra, la squadra di fioretto femminile torna a disputare una finale olimpica. Dopo aver vinto i quarti di finale con disarmante fa-

cilità contro l'Egitto, regolato con un 45-14 senza storia, la semifinale contro il Giappone è una sfida a due facce. Con Palumbo a osservare dalle retrovie, Arianna Errigo, Martina Favaretto e Alice Volpi superano le coriacee nipponiche 45-39. Tre minuti ad assalto per un totale di nove parziali. Errigo apre le danze e vince il primo 5-3, distanziando Azuma con due colpi consecutivi sul punteggio di 3-3. Ancora meglio Volpi che regola Miyawaki 5-1 e allunga sul 15-10. Contro la stessa avversaria rientra Errigo e allunga a più sette. Meno brillante Favaretto che perde il suo parziale, ma mantiene il vantaggio chiudendo sul 22-16. Lo strappo decisivo lo dà Volpi con un parziale di 8-4 contro Azuma per il 30-20, prima doppia cifra di vantaggio. Favaretto ritrova la carica e porta a casa il suo assalto 5-4 contro Miyawaki. Inizia il momento della gestione e chi meglio dell'esperta Errigo per farlo: il punteggio è di 40-30. Ultime cinque stoccate inferte da Volpi a Uena e match chiuso 45-39. Dall'altro lato gli Stati Uniti dominano contro il Canada 45-31.

IL RUOLO

Una riserva di lusso per il ct Cerioni

Non salirà all'onore delle cronache Francesca Palumbo, ma ciò che più importa è la medaglia che porterà a casa sua, a Potenza. Una riserva, vero, ma sempre pronta a salire in pedana per qualsiasi evenienza, come in finale, o a spronare le compagne nei momenti difficili. Francesca si è conquistata il suo posto d'onore sul podio olimpico di Parigi vincendo due Mondiali consecutivi nel 2022 e nel 2023 e non è un caso che il coach Stefano Cerioni abbia deciso di averla al suo fianco in tutte queste occasioni. Nelle gare a squadre il gruppo viene prima del singolo e il singolo deve dare forza al gruppo. La potentina è stata compagna affidabile, tanto a bordo pedana, quanto negli allenamenti di avvicinamento alla competizione iridata di Parigi e quel posto se lo merita tutto, perché se l'è guadagnato col sudore della fronte e il lavoro quotidiano.

SERIE B

BARI, LONGO ASPETTA ALTRI RINFORZI LE PRIORITÀ IN DIFESA E A CENTROCAMPO

Se il Cagliari dovesse chiudere per l'ex Cheddira, il Napoli chiederebbe Veroli come contropartita tecnica che sarebbe girato in prestito ai biancorossi. In mezzo si sondano profili, invece Partipilo resta il preferito come trequartista

CLAUDIO MELE

BARI

Procede senza sosta la campagna acquisti estiva del Bari. Con l'ufficialità giunta ieri sera di Boris Radunovic, numero uno serbo in prestito secco dal Cagliari, salgono a otto i volti nuovi in casa biancorossa. Resta sempre tanto da fare, con mister Longo che ancora una volta è stato molto chiaro nelle sue dichiarazioni nel post Salernitana.

Le priorità di Longo

«Credo che arriveranno altri 5-6 giocatori, mi è stato garantito» ha spiegato il tecnico piemontese dalla pancia del 'San Nicola', delineandone i connotati: «Le priorità adesso sono un portiere, due difensori, un centrocampista e un trequartista». È pertanto evidente come Magalini e Di Cesare debbano ancora intervenire prepotentemente sul mercato. Le pretese di Longo, che già dal ritiro era stato spesso diretto nelle richieste sul mercato, sono esclusivamente frutto di un contesto lavorativo. L'ex Torino e Frosinone ha, infatti, chiarito: «La mia preoccupazione è dettata dal fatto che mi sarebbe piaciuto inserire quanti più giocatori in un contesto di lavoro e di tempi consono a un'organizzazione di squadra. Le mie continue richieste sono figlie della voglia di fare bene - ha continuato Longo -, in primis al club e poi alla piazza, al nostro lavoro. È mio compito stimolare l'area tecnica per co-



Moreno Longo dopo l'arrivo del portiere serbo, Boris Radunović, attende gli altri rinforzi e l'obiettivo numero uno è Veroli FOTO DI TESS LAPEDOTA PASSIONE BARI RADIO SELENE

Benali e Maiello insieme devono garantirmi superiorità sulla mediana

Moreno Longo allenatore del Bari

struire una squadra sempre più competitiva». Un discorso che non fa una grinza e che ha trovato più di un consenso tra i tifosi, che intravedono fin dal primo giorno nella nuova guida tecnica un elemento catalizzante e ter-

mometro delle ambizioni del nuovo Bari.

Gli obiettivi in difesa

Togliendo dal conto Radunovic, restano quindi cinque i profili da inserire nella rosa, a fronte di una serie di uscite che vede il Bari al momento fermo alla cessione di Mane all'Altamura e Celiento al Trapani. Per il braccetto di sinistra l'obiettivo numero uno è Veroli del Cagliari, per cui si sta provando una sinergia a tre con il Napoli. Essendo il club sardo intressato a Gaetano e Cheddira, si sta lavorando per far

entrare nei discorsi anche il classe 2003 ex Catanzaro, profilo estremamente gradito a Magalini fin dall'alba del suo corso barese. Al momento la trattativa è in ghiaccio, vista la molteplicità degli interlocutori al tavolo. Tuttavia si conta di sbloccare la situazione entro il 10, per consegnare a Longo almeno un nuovo centrale per la gara di coppa con la Cremonese. Ancora vige riserbo sul braccetto di destra, che nelle idee dell'area tecnica si alternerà con Pucino. Resta la suggestione Biraschi, più difficili Ferrari e Ceccherini,

c'è un apprezzamento per Giorgini del Sudtirolo.

Le richieste del mister

La novità maggiore nelle parole del tecnico è la richiesta di un centrocampista, visto che l'indirizzo trapelato nelle scorse settimane era quello di un ingresso solo a fronte di un'uscita. Longo ha, infatti, spiegato di come «In questo momento prediligiamo questo tipo di caratteristiche a centrocampo. Voglio che la squadra giochi a calcio, che palleggi e che cerchi la superiorità numerica. Se continueranno a darmi

garanzie soprattutto senza palla, Maiello e Benali, potranno coesistere. Tuttavia questo non vuol dire che escludo giocatori come Maita e Lulic». Possibile, dunque, aspettarsi un centrocampista dalle caratteristiche diverse, che abbinati maggiore qualità palla al piede a una fisicità dirompente. Il sogno nel cassetto portava a Bellemo, finito alla Samp. Arriverà almeno un trequartista che sappia giostrare alle spalle delle punte. La suggestione principale porta a Partipilo, ma piace anche lo svincolato Verre.

CALCIOMERCATO

UFFICIALE: INGAGGIATO RADUNOVIC CON LUI IL MEDIANO ONOFRIETTI

Il 28enne serbo sarà il nuovo estremo difensore mentre il classe 2005 è stato già girato in prestito alla Turrís

BARI

Doppio squillo in casa Bari. La società di Via Torrebella nella serata di ieri ha ufficializzato il duplice arrivo di Boris Radunovic e Vincenzo Onofrietti, centrocampista classe 2005 che al contempo è stato dirottato in prestito secco alla Turrís nel girone C di serie C. Chiusa ufficialmente una lunga telenovela



Boris Radunović il portiere serbo ieri all'arrivo in aeroporto. L'estremo difensore sarà il nuovo titolare FOTO DI PAOLO RUSCITTO

che ha riguardato la porta, scoperta dall'addio senza rimpianti del brasiliano Brenno. Tanti i profili va-

lutati in queste settimane, su tutti l'altro serbo Stanjkovic dell'Inter, ma alla fine la scelta è ricaduta sul pro-

filo del classe '96 di proprietà del Cagliari, che appena un anno fa con le sue parate fu tra i protagonisti dell'incubo biancorosso nella doppia finale playoff coi sardi.

Il portiere

Radunovic, dopo aver lasciato il ritiro del Cagliari e al contempo rinnovato fino al 2027, è volato in direzione Bari, atterrando nel capoluogo pugliese nel primo pomeriggio. Ai microfoni dei cronisti presenti ha ammesso di «essere contento», per un nuovo inizio dopo un'annata molto difficile in serie A, con mister Ranieri che gli ha preferito il vice Scuffet dopo 7 giornate tra-

vagliate di campionato. Dopo il classico iter di visite mediche, il Bari ha ufficializzato il serbo con estrema soddisfazione, comunicando «di aver acquisito dal Cagliari Calcio, a titolo temporaneo, i diritti alle prestazioni sportive del calciatore

Il portiere è sempre stato in cima alle priorità di mercato del ds Magalini

Boris Radunovic (Belgrado, 26.05.96). Il portiere serbo ha già raggiunto la Puglia per aggregarsi al gruppo biancorosso e mettersi a disposizione di mister Longo.

Ufficialità e addii

A sorpresa il club biancorosso ha anche annunciato l'ar-

rivo di Vincenzo Onofrietti, nato a Arnsberg in Germania nel 2005. Il centrocampista italiano cresciuto nelle giovanili del Borussia Dortmund, con cui ha preso parte all'ultima edizione della Youth League, si è trasferito a titolo temporaneo alla Turrís. Un'altra operazione, non ancora ufficiale, riguarda la cessione a titolo definitivo di Dachille all'Avelino. L'ex capitano della Primavera, 27 presenze nella scorsa annata tra campionato e coppa di categoria, si trasferisce a titolo definitivo al club irpino. Il difensore classe 2005 di Palo del Colle avrà l'opportunità di mettersi in mostra in una grande piazza che nella prossima stagione, con mister Paziienza, lotterà certamente per vincere il campionato nel girone C di serie C. Per Dachille diverse convocazioni in prima squadra con Iachini, ma mai la gioia dell'esordio. Ora una grande occasione professionale. **C.M.**

SERIE A

LECCE, FALCONE TENTATO DAL MILAN CON NZOLA PIÙ VICINO RODRIGUEZ SALUTA

I giallorossi avrebbero ricevuto un'offerta di 10 milioni di euro per il portiere. Se dovesse partire, Fruchtl diventerebbe titolare con la necessità di trovare un sostituto. Lo spagnolo è sempre più tentato dal ritorno a casa se dovesse arrivare l'angolano

MARCO DE MATTEIS

LECCO

Il Lecce è entrato nella terza fase della preparazione pre-campionato. Dopo le due settimane disputate in Austria per la preparazione atletica, seguite alla settimana di Acaya per i test fisici e i primi contatti con il campo, si è tornati in Salento, sempre ad Acaya, dove si è ricominciato a lavorare per mettere benzina nelle gambe come direbbe il portiere Falcone.

Mercato per Falcone

Ed è proprio il primo estremo difensore per gerarchie che è in queste ore al centro di una voce di mercato abbastanza grossa. Il Milan, nella tournée americana, ha perso il portiere di riserva Sportiello che si è fatto male alla mano. Per garantire un secondo di livello al francese Maignan, la società rossonera si è riversata sul mercato. Tra i nomi che potrebbero fare al caso ci sarebbero Scuffet, Silvestri e appunto Falcone. La trattativa con i primi due potrebbe essere più agevole perché si tratta di elementi che già rivestono il ruolo di secondo. Scuffet è dietro a Radunovic,



I giocatori giallorossi sono ritornati ad allenarsi in Salento dopo le due settimane in Austria e quella di Acaya TELERAMA

mentre Silvestri l'anno scorso si è visto sorpassare da Okoye. Falcone, invece, dualismo con Fruchtl a parte, è il primo portiere seppur di una piccola. Il Milan avrebbe avanzato anche un'offerta per il portiere giallorosso, che pare si aggiri intorno ai 10 milioni di euro, che rimodulerebbe i piani della società di via Costadura. Fruchtl, in amiche-

vole, ha dato ampie garanzie. Il campionato di Serie A ovviamente è tutt'altra cosa e andrebbe visto all'opera. In questo caso il Lecce dovrebbe catapultarsi sul mercato per trovare un degno numero 12. Ma stiamo parlando, ovviamente, di ipotesi.

Attaccante cercasi

C'è traffico anche nel reparto

offensivo. Per Nzola che si avvicinerebbe al Lecce, c'è Rodriguez che potrebbe salutare. In queste ore il Lecce avrebbe sorpassato il Cagliari e il Verona per assicurarsi le prestazioni sportive dell'angolano, per il quale la Fiorentina tratterebbe solo in prestito con diritto di riscatto (non inferiore ai 10 milioni). Per lo spagnolo la volontà del gio-

catore sarebbe quella di tornare in patria e la soluzione condivisa sarebbe quella che lo porta al Real Santander.

Verso Lecce-Nizza

Intanto è stato rimodulato il programma dell'amichevole con il Nizza. Le gare erano in programma per domenica 4 agosto, una di mattina e una di pomeriggio. La società

L'amichevole col Nizza è fissata per il 4 agosto. Niente più doppio confronto: si gioca solo alle 17

francese ha fatto sapere che la questione era molto scomoda e si è deciso, per venire incontro ai rossoneri, di giocare solo la gara delle 17. Il Lecce ha la possibilità di sfruttare un'importante amichevole internazionale per valutare i propri giocatori in vista dell'esordio del 12 agosto in Coppa Italia. I giorni iniziano a diminuire e il calcio vero si avvicina. Chiarita la questione portiere, si saprà di più su chi andrà a difendere i pali; in difesa è lecito attendersi Baschiroto e Gaspar insieme anche se non hanno mai giocato; a centrocampo si potrà vedere il binomio ufficiale Pierret-Ramadani; mentre sulla tre quarti le più grandi incognite; in attacco il montenegrino Krstovic proverà a sfruttare il suo stato di forma, sperando che non sia solo un momento ma che riesca a conservarlo per l'intero campionato.

SERIE D

NARDÒ IN RITIRO LA SOCIETÀ COMUNICA LE DATE: DOMANI IL VIA

Fino al 25 lo staff tecnico e i giocatori della società neretina si prepareranno alla nuova stagione guidati da De Sanzo

NARDÒ

Dopo la prima tranche di calciomercato, che ha permesso a diversi giocatori di spessore di arrivare in Salento, e ad altri di essere riconfermati, il Nardò entra nel vivo delle attività di preparazione, trasferendosi a Castelluccio Inferiore (con allenamenti nell'impianto "Nicola Vulcano") e affrontando alcune compagini in diverse amichevoli di ri-

finitura.

Prima fase

Dal 3 al 13 agosto, la squadra salentina sarà impegnata presso al campo sportivo "Giovanni Paolo II" della città. Il tecnico Di Sanzo alternerà giorni di allenamento intenso sul rettangolo verde ad altre attività atletiche, fondamentali per permettere ai calciatori granata di farsi trovare pronti a una stagione che si preannuncia ricca di sfide e opportunità.

Seconda fase

Appena dopo le festività di Ferragosto, dal 17 al 25 agosto, la squadra si sposterà a Castelluccio Inferiore, in provincia di Potenza, dove soggiognerà al-



I giocatori del Nardò la sera della vittoria della finale playoff del girone H di serie D. AC NARDÒ 1958

l'interno dell'Hotel Loricato. Nella stessa struttura, tra l'altro soggiogneranno anche Palmese e Santarcangelo. Questa fase di preparazione sarà cruciale per affinare la forma fisica e tattica dei giocatori, con la tranquillità del resort Loricato a fornire un ambiente ideale per evitare

inutili distrazioni. A seguire le due fasi della preparazione mentale e atletica degli atleti del Nardò, ci saranno Fabio De Sanzo, affiancato dal vice allenatore Giuseppe Donato. A loro si è unito il preparatore dei portieri Enrico Limone e il preparatore atletico Marzio Creti. **FABIO PENGO**

SERIE D / 2

IL GRAVINA TRASLOCA A MATERA PER I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

GRAVINA

Una notizia che era nell'aria ora. Ieri è giunta l'ufficialità: dovendo iniziare con una certa celerità i lavori di ristrutturazioni dello stadio "Vicino" di Gravina, il club dovrà emigrare a giocare allo stadio "XXI Settembre Franco Salerno" ma i tempi si auspicano non lunghi e per migliorare la struttura. Nella conferenza stampa congiunta ha preso parola il vice sindaco e assessore allo sport, Ferrante. «A brevisimo inizieranno i lavori di ristrutturazione dello stadio per gli adeguamenti ed essere a norma anche per la serie C».

Il presidente, spiega

«C'è bisogno davvero di tutti. Quest'anno sarà la vera sfida. Un atto d'amore e vogliamo che tutti diano il meglio e chiedo pubblicamente alla nostra tifoseria e tessuto impre-



La squadra giocherà temporaneamente a Matera

ditoriale gravinese» ha detto il presidente Giovanni Colangelo. L'addetto alla comunicazione Loviglio ha annunciato che nei prossimi giorni sarà presentato lo staff tecnico.

Lo staff

Il Gravina ha anche comunicato lo staff tecnico di mister Tiozzo: Attoma (vice e match analyst), Colonna e Vicino (preparatori atletici), Polichetti (mister dei portieri). **M.I.**

IL CASO

CAOS A TARANTO DOPO L'ADDIO DI GIOVE ORE DI RIFLESSIONE PER CAPUANO

Alcuni enti si sono fatti avanti per garantire la continuità sportiva e gestionale del club. La società ha interrotto il ritiro
Via molti giocatori come Pierozzi e Schenetti il cui contratto non era stato depositato. Si attende la decisione del tecnico

CHRISTIAN CESARIO

A Taranto, la situazione è tesa a causa delle recenti dimissioni del presidente Giove, avvenute mercoledì sera. Questa decisione arriva dopo una lunga disputa con l'Amministrazione Comunale e il Commissario Straordinario dei Giochi del Mediterraneo, Massimo Ferrarese, riguardo alla ristrutturazione dello stadio Iacovone.

Il caso

Lo stadio sarà disponibile fino al 30 settembre, dopodiché inizieranno i lavori di demolizione del "Lotto 1", lasciando la squadra senza un campo per le partite. Ferrarese ha risposto prontamente alle accuse del dimissionario primo tifoso rosso: «Premesso che nei cinque anni precedenti alla mia nomina non era stato mai previsto nulla, e in realtà nessuno si era mai neanche posto il problema, su dove avrebbe dovuto giocare il Taranto negli anni in cui sarebbe avvenuta la ricostruzione dello stadio Iacovone (nel vecchio schema di progetto andava completamen-

te demolito), in questi mesi mi sono impegnato per trovare soluzioni utili a diminuire al massimo i disagi per la squadra di calcio e per i suoi tifosi». Ferrarese sottolinea alcuni aspetti: «Proprio martedì scorso ho comunicato che il Taranto avrebbe potuto giocare allo Iacovone senza nessun problema di numero massimo di spettatori sino a fine settembre e che nel frattempo la Commissione pubblici spettacoli si sarebbe espressa sul nostro progetto che prevede la possibilità di far disputare le gare interne alla presenza del pubblico, durante la ricostruzione dello stadio, con un numero di spettatori determinato dal rispetto delle condizioni di sicurezza».

Le conseguenze

Le dimissioni di Giove hanno provocato una serie di reazioni. La Fondazione Taras ha espresso la sua disponibilità a collaborare per garantire la continuità sportiva e gestionale del club. Nel frattempo, il Taranto ha interrotto il ritiro, annullando il quadrangolare di Paterno, e non ha depositato il contratto del giocatore Schenetti, che ha già lasciato la squa-



Il tecnico Ezio Capuano (a sinistra) e l'ormai ex presidente Giove (a destra). Diversi giocatori hanno già lasciato il ritiro in attesa di conoscere il futuro del club

A nove giorni dall'inizio della stagione il presidente ha lasciato la squadra

dra. Anche altri giocatori, come Pierozzi, desiderano andare via. La situazione si complica ulteriormente con l'allenatore Capuano, che potrebbe dimettersi. Capuano, nella sua unica conferenza stampa della stagione, aveva affermato di essere rimasto al Taranto grazie alla disponibilità dello stadio e del supporto dei tifosi. Tuttavia, gli ultimi eventi lo hanno deluso profondamente. Se decidesse di lasciare, il suo addio rappresenterebbe un forte segnale d'allarme per l'intero ambiente calcistico tarantino, ponendo fine a un'era. Insomma, il futuro del club ionico è sempre più incerto. I tifosi attendono con trepidazione gli sviluppi e sperano che l'allarme possa rientrare nel più breve tempo possibile, anche perché la nuova stagione inizierà ufficialmente tra soli nove giorni.

LEGA PRO

IL CERIGNOLA BATTE IL TERMOLI E TASCONE SUONA LA CARICA

CERIGNOLA

Buona anche la seconda uscita precampionato per l'Audace Cerignola che, mercoledì in quel di San Giovanni Rotondo, ha sconfitto 2-1 il Termoli, formazione di serie D. Gli ofantini sono passati in vantaggio grazie al rigore nel primo tempo di Cuppone, i molisani hanno riagganciato la parità con Barchi nel corso della ripresa. Nel finale è arrivato il gol decisivo di Paolucci, subito a segno. Il centrocampista arrivato dall'Ancona infatti è stato ufficializzato dalla società poco dopo il termine del confronto: il classe 1996 ha siglato un contratto biennale, chiudendo l'esperienza con i dorici a quota 54 presenze e 8 centri. Un nuovo importante colpo di mercato in mediana per gli ofantini, che hanno tratto nuove e maggiori indicazioni dal test

con i molisani, nettamente più impegnativo rispetto a quello iniziale con i dilettanti del Michele Biancofiore.

I prossimi impegni

La preparazione procede senza intoppi, era importante scaricare nella partita i carichi intensi cui sono sottoposti i calciatori dal punto di vista fisico e atletico: il programma redatto dallo staff tecnico prevede doppie sedute quasi ogni giorno e lavoro a spron battuto in vista del debutto ufficiale del 10 agosto in coppa Italia contro il Potenza. Il prossimo appuntamento sarà domenica 4 agosto, per una ulteriore amichevole, in visita al neopromosso Campobasso. Il match sarà anche un'occasione per fare le prove generali di quella che sarà la squadra durante la stagione.

La campagna abbonamenti è ferma a 400 iscrizioni meno della metà dello scorso anno

La carica di Tascone

A margine del confronto con il Termoli, ha parlato il centrocampista Mattia Tascone, alla quarta stagione in maglia cerignolana e uno dei senatori dello spogliatoio, malgrado la ancor giovane età (è infatti un classe 2000). «Il ritiro sta procedendo bene, stiamo lavorando molto in vista del nuovo campionato - dice -. Dobbiamo continuare ad essere l'Audace visto negli ultimi anni, perseverando sul carattere e sul sacrificio, spingendo più degli altri». Il



Uno scatto dell'amichevole dell'Audace Cerignola con il Termoli. Il primo impegno stagionale dei gialloblù è l'incontro del 10 agosto contro il Potenza in Coppa Italia

calciatore campano spiega anche che «i nuovi si stanno integrando bene, eravamo già un bel gruppo e gli elementi arrivati non possono che accrescere il valore e l'unione nello spogliatoio. L'obiettivo è possibilmente migliorare quanto fatto nella scorsa annata, non vogliamo

porci limiti nella consapevolezza di scendere in campo per lottare con qualunque avversario. Dal punto di vista personale vorrei ritoccare verso l'alto il rendimento in zona gol e fare prestazioni sempre importanti al servizio della squadra». L'aggiornamento relativo alla cam-

pagna abbonamenti rende noto del raggiungimento delle 400 sottoscrizioni: forse difficile eguagliare le 1000 tessere dell'estate scorsa, ma gli ultimi acquisti di spessore e la possibilità ancora aperta di fidelizzarsi possono avvicinare una cifra comunque vicina. **EMANUELE PARLATI**



Cristian Battocchio (a destra) durante un'amichevole in ritiro. L'argentino si candida a diventare il 'cervello' nel centrocampo del Monopoli. FOTO DA MONOPOLI CALCIO

LEGA PRO

MONOPOLI ALLA CARICA PER CALVANO DOPO I PROBLEMI IN CASA TARANTO

Il terremoto societario nel capoluogo ionico può favorire il trasferimento del nuovo capitano rossoblù alla corte di mister Colombo. Il direttore sportivo Chiricallo vuole tentare l'affondo decisivo

MINO SPALLUTO

MONOPOLI

Nel pomeriggio di ieri la squadra ha ripreso ad allenarsi allo stadio "Veneziani". Nel weekend i biancoverdi avranno due giorni di riposo concessi dall'allenatore e poi inizieranno la settimana tipo che li porterà all'esordio ufficiale in Coppa Italia allo "Zaccheria" di Foggia. Nel ritiro di Moccione la squadra ha lavorato tanto e sostenuto tre sfide amichevoli. Mister Colombo ha deciso di affidarsi solo al 3-4-2-1 alternando gli uomini a disposizione e ricevendo risposte positive da

Il suo arrivo permetterebbe la cessione di De Risio, da tempo proiettato altrove

tutti. Anche dagli ultimi arrivati come Federico Vazquez e Cristian Battocchio, chiamati ad aggiungere esperienza e qualità alla rosa del gabbiano. «In passato sono stato più volte chiamato dal Monopoli e finalmente eccomi qui - ammette l'argentino Vazquez - con la speranza di fare bene. In at-

tacco posso interpretare più posizioni ma sono a disposizione del mister e della squadra. Gol? Abbiamo giocatori importanti, proviamo a fare il massimo come squadra e poi vedremo a livello individuale quante reti riuscirò a segnare». Battocchio invece si candida a essere il cervello del Monopoli. «Ho lavorato solo una settimana con i miei nuovi compagni ma sto bene fisicamente. Torno in Italia e lo faccio in una società importante come questa. Ruolo preferito? In mezzo al campo posso giocare ovunque».

Mercato

Come un fulmine a ciel se-

reno nel pomeriggio di ieri il ds Chiricallo è andato alla carica per Simone Calvano, centrocampista e nuovo capitano del Taranto su cui aveva posato gli occhi anche l'Avellino. Approfittando delle difficoltà societarie degli ionici, ha deciso di piazzare l'affondo per un giocatore che risolverebbe molti problemi in mediana. La trattativa sfumata di Welbeck e la possibile cessione di De Risio, avrebbero lasciato una voragine in quella zona del campo, soprattutto a livello di caratteristiche.

Possibili uscite

L'arrivo di Calvano garan-

tirebbe al Monopoli sostanza e interdizione e permetterebbe ai giocatori più tecnici di esprimersi avendo maggiormente le spalle coperte. In caso di fumata bianca sarebbe dato il via libera alla cessione di De Risio. Sulle sue tracce c'è sempre il Crotonese che è pronto a fargli sottoscrivere un accordo biennale. Per altro Calvano potrebbe non essere l'ultimo innesto a centrocampo ma prima di tornare sul mercato mister Colombo e Chiricallo vogliono vedere la squadra all'opera in una gara vera come il primo turno di coppa, per capire se ci sono correttivi da apportare ed in quali zone del campo.

SERIE D

IL MATERA PARTE PER LA PREPARAZIONE IL TECNICO: «DAREMO IL MASSIMO DA SUBITO»

MATERA

Nella prima mattinata di ieri, è iniziata la stagione sportiva 2024-25 del Matera. Infatti, la squadra biancazzurra è partita per raggiungere Oricola Carsoli in Abruzzo, sede del ritiro. Da ieri fino al prossimo 14 agosto, la rosa materana svolgerà un intenso programma di lavoro, sotto la guida del tecnico Salvatore Ciullo, usufruendo di due campi da gioco, di cui uno in erba e l'altro in sintetico. Nelle prossime ore saranno resi noti i test amichevoli.

Le dichiarazioni di Ciullo

Prima della partenza verso l'Abruzzo queste le dichia-

razioni dell'allenatore Salvatore Ciullo: «Sono molto emozionato per questa nuova annata. Ripartire da Matera ha un significato importante, dato che mi sento materano a tutti gli effetti, ma, allo stesso tempo, avverto fortemente la responsabilità per questo incarico. Mi auguro che sia l'inizio di un'avventura speciale. Abbiamo un gruppo caratterizzato da un giusto mix di esperienza e freschezza, ora avrò l'opportunità di valutare alcuni giovani e capire se siano pronti per la serie D. Sappiamo bene di essere partiti in ritardo e con una squadra completamente nuova, quindi dobbiamo dare da subito il massimo per poter fare una bella



La squadra in partenza ieri per il ritiro in Abruzzo dove utilizzerà due campi, uno in erbetta vera, l'altro sintetico. FOTO FC MATERA

stagione e dare risposte ai nostri tifosi. Dobbiamo avere spirito di sacrificio e grande attaccamento alla maglia».

Il direttore sportivo

A seguire le affermazioni del direttore sportivo Alessio Ferroni: «C'è grande emozione per questo inizio di stagione. Sappiamo benissimo che Matera è una piazza importante e merita traguardi significativi. Pertanto, dobbiamo dare immediatamente il 100% per regalare gioie e soddisfazioni ai nostri tifosi. In queste settimane, abbiamo allestito un ottimo organico inserendo giovani di prospettiva e giocatori di categoria. Sicuramente, insieme al mister, saremo ancora vigili sul mercato per puntellare la rosa, ma ritengo ci siano tutti i presupposti per fare bene. Promettiamo il massimo impegno e la massima serietà per onorare i nostri colori». **BIAGIO BIANCULLI**

ECCELLENZA

TANTE NOVITÀ IN BASILICATA POSSIDENTE AL VULTUR



Giovanni Rubolino ritorna al Ferrandina

Al Cristofaro Oppido l'allenatore è Antonio Summa che ha preso il posto di Manniello. Il suo secondo sarà Michele Bonelli

FERRANDINA

Continuano gli annunci in Eccellenza lucana. Questa volta sono Vultur, Angelo Cristofaro Oppido, Santarcangiolese e Ferrandina a rendere note le ufficialità.

Le novità

Partendo dalla società vulturina, dopo l'arrivo di Lomuscio sulla panchina bianconera, ci sono gli arrivi del direttore sportivo Tony Possidente (si tratta di un ritorno) che ha già ricoperto questa carica nel biennio 2018-20 e dell'allenatore Luigi Lorusso che svolgerà il ruolo di allenatore in seconda. Ad Oppido il nuovo tecnico è Antonio Summa che prende il posto di Manniello e nello staff tecnico sarà affiancato da Michele Bonelli come secondo, Antonio Nolè preparatore dei portieri, Nicola Fidanza massaggiatore e Monetta, match analyst. Diverse le riconferme: il capitano Giganti, il fantasista Giampiero Leone, il portiere Tommaso Lagreca, il difensore centrale Davide Possidente e l'attaccante Cilla. Il nuovo acquisto dei biancoverdi è l'attaccante Moyano. Sedici i nuovi arrivi alla Santarcangiolese del riconfermato De Marco. I colpi messi a segno dal ds Fiorillo sono: gli attaccanti Matteo Perez e Lucas Canavese, i centrocampisti Martin Macano, Santiago Churchi, Ousmane Mbaye Lam, Alejo Cerda e Lautaro Miur, i difensori Philippe Lebel, Francesco Medici, Gianni Casaccio, Vergara Abian Santos, Daniel Ezequiel Galvani, Pietro Cauterucci e Richard Guillermo Friedlieb Caballero e i portieri Roberto Palma e Matteo Ferraro. Il Ferrandina ha invece annunciato il ritorno sulla panchina di Rubolino, che nell'ultima stagione era entrato in corsa su quella del Policoro. **B.B.**



Pippo Falco in azione in serie A nella stagione 2019-2020, conclusa con quattro gol e sei assist in 30 presenze. È reduce da due sfortunate esperienze all'estero e vuole tornare in Italia

LEGA PRO

NIENTE FOGGIA PER LESCOANO PRENDE QUOTA LA PAZZA IDEA FALCO

L'attaccante argentino andrà al Trapani e la dirigenza rossonera sta avviando i contatti per ingaggiare il trequartista con un passato in serie A. Domani sera amichevole interessante contro il Cosenza

MARIO SCHENA

FOGGIA

La vicenda Lescano si sta per concludere con l'etichetta della farsa. La Triestina ha rifiutato le proposte del Catania e soprattutto quelle del Foggia per accettare l'offerta del Trapani. Per il ritorno in serie C il patron Valerio Antonini medita di chiudere con un colpo di grande spessore. I siciliani infatti hanno avanzato un'offerta importante per il capocannoniere del girone A della C 2023-2024 e hanno buone possi-

39 presenze
in A tra Lecce
e Bologna
per il tarantino
condite da 4 gol

bilità di chiudere l'operazione visto che c'è l'accordo con la Triestina. Il costo dell'operazione si aggirerebbe intorno ai 300mila euro. Lescano 27 anni, conta 244 presenze in serie C con 77 gol. Nella stagione 2014-

2015 ha collezionato anche una presenza in serie A con il Torino. Se così fosse il mancato acquisto da parte del Foggia di Lescano sarebbe un colpo all'entusiasmo dei tifosi.

L'alternativa

Il Foggia lo potrebbe alimentare piazzando un altrettanto colpo da novanta portando in rossonero Pippo Falco, trequartista classe 1992 con un passato anche in serie A. Falco è stato proposto al proposto al Foggia, che sta decidendo sulla possibilità di tesserar-

lo. Classe 1992, Falco è reduce da una doppia sfortunata esperienza all'estero con Stella Rossa e Cluj e vuole tornare in Italia. Frenato negli ultimi anni da qualche problema fisico, vanta un curriculum di assoluto rispetto con oltre 160 presenze in serie B e 39 in massima serie. L'ex numero 10 del Lecce di Liverani ha voglia di rimettersi in gioco e potrebbe farlo proprio nel girone C di serie C. Al Foggia spetta ora la decisione consapevole che il suo arrivo porterebbe un notevole salto qualitativo alla formazione allenata da

Brambilla. Al termine del ritiro di San Giovanni in Fiore il vicepresidente del Foggia ha fatto il punto del momento, affermando che si è deciso di cambiare marcia fornendo al pubblico, spesso spiazzato da una mancanza di notizie, dando più informazioni possibili, correggendo gli errori di comunicazione.

Tanta soddisfazione

Canonico junior si è fatto un'idea positiva del gioco di Brambilla, dimostrando curiosità per l'amichevole di domani con il Cosenza. An-

che il tecnico si è detto soddisfatto della rosa a sua disposizione anche se consapevole che la sua squadra va completata in alcuni ruoli, soprattutto a centrocampo. Finora il Foggia si è schierato il con il 4-2-3-1, ma è un modulo che può anche variare in base ad avversario, stato di forma, e a come affrontare le partite. Tornando al mercato il Foggia ha avviato i sondaggi per Emanuele Gatto, centrocampista al momento svincolato dopo la stagione all'Ancona. Il classe 1994 ha iniziato la sua carriera nelle giovanili del Torino, giocando sempre in serie C con Lumezzane, Cuneo, Santarcangelo, Alessandria, Sudtirol e Ancona. Tra queste esperienze spicca quella con la squadra di Bolzano, dove ha contribuito alla promozione in B. Altra pista, ma poco attendibile, è quella che conduce a Genaro Acampora, rientrato al Benevento. Il centrocampista piace al Foggia ma il costo dell'ingaggio ha frenato l'interesse da parte dei rossoneri. C'è ancora tempo.

ECCELLENZA

IL BISCEGLIE SCEGLIE SCARINGELLA PER RITROVARE LA SERIE D

Il club di Racanati presenterà ricorso contro l'ammissione dell'Olbia. Ufficializzato lo staff tecnico della stagione

BISCEGLIE

Completato lo staff tecnico, ora bisogna fare la squadra. Il Bisceglie è chiamato ad accelerare le operazioni per costruire l'organico che parteciperà alla prossima Eccellenza, dopo un paio di mesi passati invano nella speranza del ripescaggio in serie D, anche se il club del presi-



Mister Scaringella, a causa del tentativo di ripescaggio, ha poco tempo per ricostruire la rosa. FB SCARINGELLA

dente Racanati ha intenzione di presentare ricorso contro l'ammissione dell'Olbia.

Cantiere aperto

Il primo mattoncino è stato ufficialmente posto ieri. Si inizia dalla porta dove c'è il

ritorno di Stefano Tarolli. Il classe 1997 è un estremo difensore di comprovata affidabilità e torna a Bisceglie dopo una stagione in serie D al Bitonto e forte di un'esperienza che nel corso degli anni lo ha visto protagonista anche in B, con 6 presenze al Foggia nel 2017/18, in C con Virtus Francavilla e Arezzo e in D con Piacenza, Manfredonia e Fidelis Andria. Del roster faranno parte anche i centrocampisti Mangialardi e Stefanini, distinti della scorsa stagione. Il club nerazzurro-stellato ha fallito per poco l'obiettivo del salto in D ma certamente ci riproverà. Tant'è che si è affidato ad un tecnico che conosce bene la categoria

e che, a 49 anni, ha maturato diverse esperienze, l'andriese Giuseppe Scaringella.

Staff tecnico

Molfetta, Corato, Vigor Trani e Trinitapoli nel suo curriculum prima di approdare, nella scorsa stagione, alla Fi-

Avremo l'80 per cento della squadra per il campionato in breve tempo

Giuseppe Scaringella Allenatore

delis Andria dove ha cominciato come vice (inizialmente di Farina e poi di De Candia), prima che il club gli affidasse la guida tecnica della squadra a febbraio, chiudendo al quarto posto il girone H di serie D e terminando la stagione nelle semifinali play-off. Scaringella costruirà il nuovo Bisceglie avvalendosi

delle conoscenze di Dario Di Giacomo, nuovo responsabile dell'area tecnica. Il 38enne canosino, avvocato con uno studio di consulenza legale e sportiva, da cinque anni è direttore sportivo ed è reduce dall'esperienza con il Termoli, in D. «Sono contentissimo di poter allenare in una piazza importante come Bisceglie - dice Scaringella - ringrazio la società per avermi scelto fra diversi nomi di colleghi bravi e esperti e questo mi onora. Le lungaggini dovute ai ricorsi ora ci impongono tempi strettissimi per la costruzione della squadra e inoltre abbiamo il problema dello stadio, in quanto al "Ventura" sarà rifatto il terreno di gioco, in sintetico. Ma la società è attiva su entrambi i fronti. A breve avremo il 70/80 per cento della rosa al completo per disputare un campionato importante nell'Eccellenza che ci mancava, a girone unico e con un alto livello competitivo». **VITO CONTENTO**

LEGA PRO

IL DIFENSORE PAPINI È UFFICIALE AL PICERNO RINNOVA MAIORINO, POI ESPOSITO E GUERRA

L'ex Crotone firma un biennale e rinforza la retroguardia in vista delle probabili cessioni di Allegretto e del terzino Pagliai
Inizia la girandola dei prolungamenti di contratto, con il trequartista ad aprire le danze, seguito dal capitano e dell'esterno mancino

PIETRO AGOLIA

PICERNO

Il blitz di Vincenzo Greco ha portato i frutti sperati. Federico Papini è un nuovo giocatore del Picerno. L'ex Crotone ha firmato un contratto biennale, fino al 30 giugno 2026. Il classe 1999 andrà ad arricchire il pacchetto difensivo a disposizione di Francesco Tomei. Difensore centrale, all'occorrenza può giocare anche come terzino, sia a destra che a sinistra. Un jolly difensivo che porterà esperienza a un reparto comunque giovane, con tanti under in cerca di spazio.

Il settimo acquisto

Con un comunicato ufficiale, il Picerno ha annunciato l'arrivo di Federico Papini, settimo acquisto di questa campagna estiva. Vincenzo Greco ha così aggiunto un ulteriore tassello alla linea difensiva. Il classe 1999 arriva in rossoblù da svincolato. Nella scorsa stagione ha giocato 16 partite con il Crotone, impresiosità anche da due assist. Federico Papini giocherà in Basilicata fino al 30 giugno 2026. Ora la cessione di



Il difensore centrale Federico Papini è stato acquistato con un deciso blitz del direttore sportivo Vincenzo Greco. FOTO DA AZ PICERNO

Andrea Allegretto è sempre più vicina. Dopo quattro anni, il classe 2001 ha terminato il suo percorso in Basilicata ed è pronto a una nuova avventura. L'ex Spal è nel mirino di diversi club di serie B e sarebbe pronto al salto di categoria. Allegretto si sta allenando al "Curcio" con i compagni, ma aspetta novità impor-

tanti. Anche Gabriele Pagliai non è certo di rimanere in Basilicata. Per lui sono ancora vive le sirene del mercato. Spezia, Cremonese e Modena si erano interessate, ma per il momento nessuna ha affondato per il classe 2002. Nella scorsa stagione, il terzino ha giocato 33 partite in stagione, fornendo 7 assist.

Maiorino rinnova

Il Picerno continua a portare avanti il suo progetto, in cui gli under possono crescere aiutati anche da calciatori più esperti. Oltre ai tanti giovani arrivati in estate, i rossoblù si affidano anche ai calciatori che conoscono la categoria, tra cui Pasquale Maiorino. Il tarantino è reduce

da una stagione difficile, condizionata da continui infortuni. Soltanto 19 presenze e 783 minuti giocati, in cui ha trovato due gol e un assist. Nonostante le difficoltà, il Picerno ha deciso di puntarci e di rinnovargli il contratto. Maiorino rimarrà in Basilicata fino al 30 giugno 2026. Il classe 1989 vuole mettersi alle

Calciatore duttile, il tecnico Tomei potrà utilizzarlo anche sulle fasce per variare il sistema tattico

spalle la stagione difficile e tornare protagonista, anche per ripagare la fiducia della società lucana. Discorso differente, invece, per Tommaso Ceccarelli. Anche l'ex Lazio ha vissuto una stagione difficile e condizionata dagli infortuni. Nonostante la voglia del fantasista di rimanere, il Picerno ha preso una decisione differente. Si sta lavorando per trovare la soluzione ideale, che soddisfi tutte le parti in causa. Dopo quello di Pasquale Maiorino e Francesco Pitarresi, i rossoblù procederanno con i rinnovi anche di Emanuele Esposito e di Walter Guerra. Il capitano rossoblù sta per iniziare la sua dodicesima stagione e si legherà ai lucani ancora per un'altra stagione. Anche il classe 1992 rinnoverà presto il contratto. Lo zoccolo duro non verrà toccato.

IL VERDETTO

IL CASTELLANA C5 ESULTA: UFFICIALE IL RIPESCAGGIO

CASTELLANA

Dopo tanta attesa è giunta l'ufficialità: il Castellana C5 è in serie A2. Ad annunciarlo i vertici federali della Divisione Calcio a 5 hanno reso noto i nomi delle squadre ripescate nelle diverse categorie nazionali, confermando anche i 'rumors' che sulle pagine de L'Edicola avevamo dato sul possibile ripescaggio della squadra.



In foto c'è Stefano Achille (divisa rossa) in una fase di gioco della semifinale playoff con il Soverato Futsal. FOTO SOVERATO FUTSAL

Il sogno che si avvera

La compagine castellanese raggiunge l'A2 con immensa gioia da parte della società: «E' un giorno storico per il Castellana C5 - spiega il ds Vito Cisternino - Agguantare la serie A2 era il nostro obiettivo, sfuggitoci di un soffio poche settimane fa, ma che grazie alla perseveranza di tutti siamo riusciti ad ottenere con il ripescaggio. Ora si volta pagina e dovremo essere bravi ad adattarci subito alla nuova per-

ché le differenze di categoria sono notevoli. In queste settimane abbiamo cercato di muoverci con la consapevolezza che la domanda di ripescaggio avesse buone chance di essere accettata. Gli arrivi di Paolo Rotondo e Banegas alzano il tasso qualitativo della rosa, oltre a consegnare a mister Rotondo due elementi che conoscono bene la categoria e potranno essere molto utili an-

che in termini di esperienza, insieme a Marco Ritorno. La volontà della società, tuttavia, è anche quella di puntare sui giovani ed in questo senso sono da inquadrare gli innesti di Console, Baldo e Benedetti, e i rinnovi dei vari Vitto, Laselva, Chiantera e Pedone. Nei prossimi giorni valuteremo la possibilità di puntellare la rosa per l'inizio dell'inizio del precampionato». Grande soddisfazione anche nelle parole di mister Rotondo: «Un traguardo importante per tutti noi abbiamo lottato. L'obiettivo è il mantenimento della categoria, ci crediamo». **M.USCO**

FUTSAL SERIE A2

IL BITONTO PRENDE PIRES PER SOSTITUIRE BANEGAS

BITONTO

Dopo Castrogiovanni, ecco Pires. Secondo squillo di mercato per il Futsal Bitonto, che nelle scorse ore ha annunciato l'arrivo di Erick Pires. Classe 1995, il neo acquisto bitontino è ormai un italiano di adozione, avendo vestito le maglie di Barletta, Noci, Itria e Prato dalla C1 alla A2. «Conosco il mister Lodispoto ormai da qualche anno - le prime parole da ne-

roverde - e ricordo che è stato sempre difficile affrontare le sue squadre. È un grande allenatore, non abbiamo ancora lavorato insieme, ma siamo sempre in contatto, ora è giunto il momento di lavorare in sinergia, e sono sicuro che sarà una grande stagione. Il Futsal Bitonto è stata una delle prime squadre che ho affrontato quando sono arrivato in Italia, è sempre stata una compagine molto competitiva e



Erick Pires, nuovo acquisto del Futsal Bitonto

con un progetto sempre solido ed ambizioso. Sarà un grande piacere vestire questi colori. Sarà una serie A2 molto forte, difficile, ma tutti i tifosi possono aspettarsi tanto lavoro, impegno e una squadra molto competitiva, abbiamo grandi obiettivi da raggiungere».

Già nell'aria

Anche se annunciato solo adesso, l'approdo di Pires a Bitonto era già una notizia

Conosco mister Lodispoto da qualche anno, è stato sempre difficile affrontarlo
Erick Pires Futsal Bitonto

nell'aria da diverse settimane, e cioè da quando la compagine neroverde ha dato l'addio a uno dei due stra-

nieri presenti in squadra, l'argentino Banegas. Pires, come detto, è la seconda faccia nuova dell'estate in quanto la prima è stata, a inizio luglio, Ivan Castrogiovanni, esperto laterale classe 1989 di origini siciliane, che in Puglia ha già giocato con Salinis e Canosa, prima di trasferirsi al Regalbutto, suo ultimo club in ordine di tempo. Per lui anche le esperienze con Acireale, Cmb e Real Rogit, oltre a due presenze (con altrettanti gol) in maglia azzurra. Il suo acquisto si pone (anche) come rimpiazzo di Sergio de Cillis, tornato a Bisceglie.



La società di Cisternino giocherà in serie A2 Elite insieme ad altre tre pugliesi: Giovinazzo, la neo promossa Taranto e Capurso FOTO IG ITRA FC

FUTSAL A2 ELITE

ANNO ZERO PER IL VALLE D'ITRIA LA PAROLA D'ORDINE È "PASSIONE"

Il nuovo presidente Daniele Perrini vuole costruire una società forte, ma niente campionato di vertice
«Si punta alla salvezza». Confermato il 36enne Da Silva nella doppia veste di giocatore-allenatore

MICHELE COTUGNO DEPALMA

📍 CISTERNINO

Un nuovo presidente, tanta voglia di iniziare un nuovo percorso e già alcune conferme eccellenti importanti. La stagione 2024-2025 potrebbe essere vista come l'"anno zero" per l'Itria Football club, una delle quattro compagini pugliesi (le altre tre sono Giovinazzo, la neo promossa Taranto e il Capurso) che affronteranno la serie A2 elite di calcio a 5 maschile. Zero perchè la compagine di Cisternino ma, che in realtà rappresenta tutta la valle d'Itria giocando le partite casalinghe a Martina Franca,

Daniel Araujo è tornato a Cisternino: aveva esordito a 18 anni in serie C2

riparte da un nuovo presidente e saluta il periodo targato Nicola Felice, arrivato nel 2018 prendendo la compagine dai campionati regionali, la serie C2, e portandola alla seconda categoria per importanza, la serie A2 elite, con un progetto ambizioso e possibile da realizzare solo con grandi sacrifici.

Il presidente

Il nuovo numero 1 è Daniele Perrini, la cui linea sarà quella di puntare su profili giovani e di potenziale. «Dobbiamo provare - dice - a costruire una società forte prima ancora che una squadra forte. La salvezza quest'anno sarà il nostro scudetto. L'obiettivo di è costruire una società forte, sotto tutti i punti di vista: rapporto con i tifosi, partnership con gli sponsor, comunicazione, settore giovanile, dirigenza e risultati sul campo, con la volontà di portare Cisternino e tutto il territorio più in alto possibile. Ringraziamo il presidente Felice (nell'organigramma adesso è vicepresidente, ndr) che, con buona

volontà, sacrificio e programmazione ci ha accompagnati fin qui con un grande lavoro, raggiungendo splendidi risultati, rendendoci una realtà affermata. La nostra parola d'ordine - conclude il presidente - deve essere passione. E la squadra forte significa anche confermare alcune pedine fondamentali della passata stagione». Soddisfazioni e grandi cadute, dove il punto più bello è stato l'aver raggiunto la final four di Coppa Italia.

I giocatori

Quattro, finora, le conferme. Una delle più attese è stata quella del brasiliano Daniel Araujo, la cui storia d'amore

con i pugliesi è partita sei anni fa, all'età di 18 anni. Dopo alcune stagioni, va via e torna a dicembre dell'anno scorso, siglando 15 marcature, 11 in campionato e quattro in coppa, in sole 15 presenze. Ci sarà anche l'italo-brasiliano giocatore-allenatore Bruno Da Silva che, alla soglia dello spegnimento delle 36 candeline, è ancora affamato. Presente Marco Rosato, classe 2002, 29 gol totali nelle ultime due stagioni, di cui 12 nella passata. Il classe '97 Valentino Ricci sarà ancora una pedina fondamentale nello scacchiere di Bruno, così come lo era nell'under 21 del Cisternino o come lo era, nell'anno della ripartenza, in serie C2.

BASKET SERIE A2

UNA GUARDIA PER VALTUR BRINDISI UFFICIALE LO STATUNITENSE BRYON ALLEN

📍 BRINDISI

Habemus papam? No, habemus guardia: Bryon Allen è nuovo giocatore di Valtur Brindisi. L'annuncio era da giorni nell'aria, ma nella mattinata di ieri è diventato realtà. Brindisi ha comunicato l'arrivo della forte guardia, mettendo fine all'attesa dei tifosi trepidanti di conoscere l'ultima pedina del roster.

Il profilo

Allen ha iniziato la sua carriera collegiale con George Mason Patriots, prima di approdare a Lublino, in Polonia, nel 2014. Alla prima esperienza europea, si avvicina ai 20 punti di media a

partita, centrata l'anno successivo in serie A2, con Roseto, dove ha messo a segno 23.2 punti di media a partita, con 4.5 rimbalzi e 3 assist. Dopo Roseto un biennio non brillantissimo in Repubblica Ceca. Nel 2017, con i tedeschi dell'Oldenburg, esplose mettendo a segno 16.3 punti di media a partita. Questo in un campionato competitivo come quello tedesco. In serie A italiana nel 2018-19 gioca a Brescia e Reggio. In Lombardia prende parte anche al percorso in Eurocup concluso a 14.5 punti a partita, in Emilia disputa tutto il girone di ritorno a 12.5 punti, 3.1 punti e 2.7 assist a partita, tra cui spicca nell'incrocio contro Brindisi al PalaBigi da



Lo statunitense Bryon Allen è la nuova guardia del Valtur Brindisi per la stagione 2024-25 FOTO ABA LEAGUE DRAGANA STJEPANOVIC

top scorer del match con 20 punti. Durante la seconda esperienza italiana è dapprima compagno di squadra di Laquintana a Brescia e poi di De Vico a Reggio, connessione che si ristabilirà in biancazzurro alla Valtur Brindisi.

Le ultime annate

Nelle ultime due annate sportive, Allen inizia la prima parte della stagione in Russia al Parma Pern nel 2022-23 (16.8 punti, 4.5 rimbalzi e 3.8 assist) e Nizhny Nivgorod nel 2023-24 (14.6 punti in 14 match) per trasferirsi in corso d'opera nei campionati cinese e portoricano nel quale si confermano tra i giocatori più importanti e 'clutch' del torneo. Coach Piero Bucchi e il suo staff potranno lavorare con il roster al completo, in vista dell'esordio stagionale in casa contro Avellino del prossimo 29 settembre.

RICCARDO CELLI

ECCELLENZA

MOLFETTA TRA I PALI ECCO LISSO EX BARI



Il portiere andriese ai tempi del Bari ODYSSEO

Tra le esperienze del portiere andriese Francavilla in Sinni, Gravina e San Giorgio Sedico. Conta 34 presenze tra i dilettanti

📍 MOLFETTA

Altro importante acquisto per il Molfetta Calcio che, nelle scorse ore, ha comunicato l'ufficialità del passaggio di Luca Liso, portiere classe 2002 nativo di Andria, in biancorosso.

Il profilo

Il giovane estremo difensore ha iniziato la sua carriera nel settore giovanile del Bari all'età di 14 anni, facendosi valere nei campionati under 15 e under 16 nazionali. Dopo il fallimento della società biancorossa è rimasto nel capoluogo pugliese ricoprendo il ruolo di terzo portiere in Serie C. Nel dicembre 2020 ha lasciato il Bari in prestito di sei mesi all'Union San Giorgio Sedico (Serie D, girone C). Nella stagione successiva ha giocato in prestito al Gravina (Serie D, girone H), mentre nel 2022-23 ha difeso i pali del Francavilla in Sinni (Serie D, girone H). Nella scorsa stagione ha indossato la maglia dello Spinazzola. «Le impressioni sulla città e sulla squadra sono sicuramente positive - ha detto Luca Liso, al suo arrivo a Molfetta - è stato molto semplice accettare questa proposta e sono consapevole di arrivare in una grande piazza, motivo per cui non ci ho pensato due volte. Gli obiettivi personali sono quelli di fare bene e di aiutare la squadra a conquistare più punti possibili. Lo spogliatoio è positivo e sono certo che si consoliderà sempre di più perché la cosa più importante durante una stagione è creare un gruppo forte e unito. Amo concentrarmi sui fatti - ha concluso il portiere classe 2002 - e sul lavoro quotidiano, sono giovane e sicuramente ho tanto da migliorare. Mi auguro di fare bene a livello personale e di raggiungere tutti gli obiettivi prefissati con il collettivo.

FABIO PENGO

L'AMARCORD

MITROPA CUP, QUANTA NOSTALGIA UNICA VITTORIA EUROPEA PER IL BARI

La competizione continentale non esiste più dal 1992. Il 21 maggio 1990 i biancorossi batterono il più quotato Genoa di Collovati allenato da Franco Scoglio grazie a un gol di Carletto Perrone. Adesso i protagonisti del trionfo ricordano quella serata



Da sx verso dx l'undici vincente: Righetti, Scarafoni, Ceramicola Mannini Brambati, Perrone, Gerson, Carbone, Terracenero, Urbano, Joao Paulo ARCHIVIO DI ANGELO TERRACENERE

BARI	1
GENOA	0

Finale "Mitropa Cup"
21 maggio 1990

BARI: Mannini, Ceramicola, Carbone (dal '43 st Amoruso), Terracenero (dal '22 st Lupo), Righetti, Brambati, Perrone, Urbano, Joao Paolo, Gerson, Scarafoni (dal '16 st Monelli). Allenatore: Salvemini

GENOA: Braglia, Ferroni, Caricola, Ruotolo, Collovati, Signorini, Eranio (dal '42 st Covelli), Florin, Fontolan, Urban, Rotella. Allenatore: Gennari (secondo di Franco Scoglio)

ARBITRO: Sig. Branko Bujic

AMMONITI: Caricola e Collovati (Genoa)

RETE: '11 p.t. Carlo Perrone
NOTE: spettatori 3600. I giocatori erano numerati dall'1 all'11 ed ambedue le squadre avevano come modulo, una specie di 1-3-4-2 (con il libero)

Carlo Perrone e Fabio Lupo erano e sono legatissimi, avendo giocato a Campobasso assieme. Ma Lupo a Bari ci ha comprato la sua prima casa e tornato successivamente ci tornò per delle docenze di Scienze Motorie a Foggia. Su quella serata magica ha detto: «Per il gruppo fu il coronamento di 2 stagioni fantastiche con una promozione e una stupenda salvezza in A. La vittoria ci diede un'immensa gioia e grande autostima. Chiudemmo in bellezza il grande ciclo storico dello stadio Della Vittoria. Per me fu la definitiva rinascita dopo due infortuni gravi. Ciò che mi rimane più nel cuore è quella foto in cui splende il sorriso buono di Vincenzo Matarrese con la coppa in mano e noi felici intorno a lui come un nostro secondo padre. Il Genoa nella precedente stagione, in cui arrivammo primi alla pari, era stato un nostro grande rivale ed aveva un squadrone. Sconfiggerli in finale, in uno scontro diretto, era il segnale che aldilà dei numeri i più forti eravamo noi».

MARCO IUSCO

BARI

Era il 21 maggio 1990 ed era anche l'ultima partita allo stadio Arena della Vittoria, in seguito nominato stadio "Della Vittoria", e il Bari allenato da mister Salvemini disputò la sua ultima partita ufficiale in quel fortino, vincendo la Mitropa Cup, l'unico ad oggi della sua storia ultracentenaria, dinnanzi ai quasi 3600 presenti (qualcuno asserisce di più). A sollevare quel trofeo, quel giorno con la fascia da capitano fu Carlo Perrone, in virtù dell'assenza di Giovanni Loseto e Antonio Di Gennaro, ma soprattutto quel "Carletto" come era soprannominato affettuosamente dai tifosi, segnò il gol vittoria al Genoa di Scoglio che consegnò la Mitropa Cup.

Pillole di storia

La Mitropa Cup cessò di esi-

stere nel 1992, anno in cui fu disputata l'ultima edizione vinta dal Borac Banja Luka (che detiene l'originale, squadra bosniaca) ai danni del Lecce. Oltre al Bari le italiane che si sono aggiudicate questo trofeo sono: Udinese, Torino, Pisa, Bologna, Fiorentina, Milan (con Franco Baresi) e Ascoli.

Re Carletto Perrone

Bari è risaputo è una piazza calda che ama il calcio da sempre, passionale e tra le prime cinque per media spettatori e con una storia che avrebbe meritato e meriterebbe tutt'oggi palcoscenici diversi da quello attuale. A raccontare la sua su quella serata memorabile e quella partita contro il Genoa del compianto prof Scoglio è stato Carletto Perrone, nominato affettuosamente dai baresi re Carletto. Perrone ha detto: «Bari per me rappresenta uno dei momenti più importanti della



La maglia indossata da Carlo Perrone appartenente alla collezione del Museo del Bari, vero patrimonio della città FOTO MUSEO DEL BARI

mia carriera. Ho avuto anche la fortuna di giocare in Coppa Uefa con l'Atalanta ma quello è un altro capitolo. L'emozione provata quel 21 maggio 1990, 34 anni fa, resta indelebile. L'unico trofeo internazionale a oggi ancora presente nella storia biancorossa che ho

sollevato da capitano con un mio gol ad un grande Genoa. Quella sera credo tuttora che si siano allineati tutti i pianeti astrali e la finale l'abbiamo conquistata noi. Avevo saputo da qualche giorno che sarebbe stata la mia ultima partita col Bari, quindi avevo tante sensazioni den-

tro avendo vissuto anni incredibili con compagni fantastici e uomini veri. È stata l'ultima partita per me e i miei compagni al "Della Vittoria" perché poi si sarebbe passati al San Nicola. L'assist-meraviglia del gol fu realizzato da Angelo Terracenero, io arrivai subito e freddai il portiere con un cucchiaio prima che lo facesse il grande Francesco Totti. Ancora a distanza di anni rabbrivisco, soprattutto dall'affetto che fummo ricoperti. Personalmente mi hanno La speranza è che si ritrovi la Coppa Mitropa (inizialmente chiamata così) e che un giorno non lontano, il Bari possa vincere altri trofei internazionali perché vorrà dire che ci sarà stata festa sugli spalti e nella grande piazza barese. Al Bari che porto nel cuore auguro per ora di ritrovare la massima serie.

L'altro ex, Fabio Lupo

LE CURIOSITÀ

LE RICERCHE DEL MUSEO E L'UOMO ASSIST TERRACENERE

BARI

Il Museo del Bari, nato ufficialmente nell'aprile del 2019 in occasione della mostra delle maglie azzurre al Colonnato della provincia di Bari, si sono in seguito costituiti con Roberto Vaira (presidente), Francesco Girone (vice presidente) ed Egidio Franco (il loro ambasciatore), ma tutti e tre accomunati dalla passione per il collezionismo. Il Mu-



Gianni Loseto (ex capitano e bandiera), Pietro Maiellaro lo "zar" e Angelo Terracenero con la coppa FOTO DALL'ARCHIVIO DI TERRACENERE

seo qualche anno fa ha lanciato una campagna per ritrovare la Mitropa e capire che fine avesse fatto. Dopo approfonditi studi, ecco la verità: quella che circolava era itinerante e quella originale oggi è in possesso del Borac Banja Luka (nella sua sede). Ma i ragazzi del Museo, insieme ai fondatori di CasaBari, ovvero Gianni Morisco e i fratelli Egidio e Piero Franco, hanno unito le forze e lanciato una cam-

pagna di crowdfunding (raccolta fondi).

Terracenero, l'assistman

Giocatore eclettico e straordinario nel suo genere. Nella serata memorabile contro il Genoa fu l'autore di un assist da manuale del calcio per Perrone, il quale si involò in versione velocista e batté con il cucchiaio, ante Totti, il portiere Braglia. Le parole di Terracenero. «Ho sempre accomunato quan-

tità e qualità. Un piccolo merito di quella vittoria della Mitropa, fu anche di quel passaggio. Gerson di spalle mi servì palla, vidi nell'arco di 3 secondi Carlo libero e di esterno effettuati un taglio che scavalcò gli avversari senza che ci intrappolassero nel fuorigioco e poi, da vero campione Carletto segnò». La bandiera Gianni Loseto assente perché si era operato da poco, fece il tifo con Pietro Maiellaro ed anche Antonio Gennaro. L'ex capitano Gianni Loseto ha concluso: «La dedicammo al nostro presidente don Vincenzo». **M.IUS.**

www.ledicoladelsud.it

L'Edicola

con le notizie, le inchieste e gli approfondimenti
insieme al meglio della televisione, della musica
e del cinema raccontato da



Insieme a solo
1,50€*



Dal 16 luglio

in tutte le edicole di Puglia e Basilicata**



** Ad esclusione della provincia Taranto e Matera